REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

INTERVENTO SRG05 "SUPPORTO PREPARATORIO LEADER"

Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
INTERVENTO SRG06 "LEADER"
Attuazione strategie di sviluppo locale

ADEGUAMENTO STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

(Approvata dall' Assemblea dei soci del 10/04/2025)

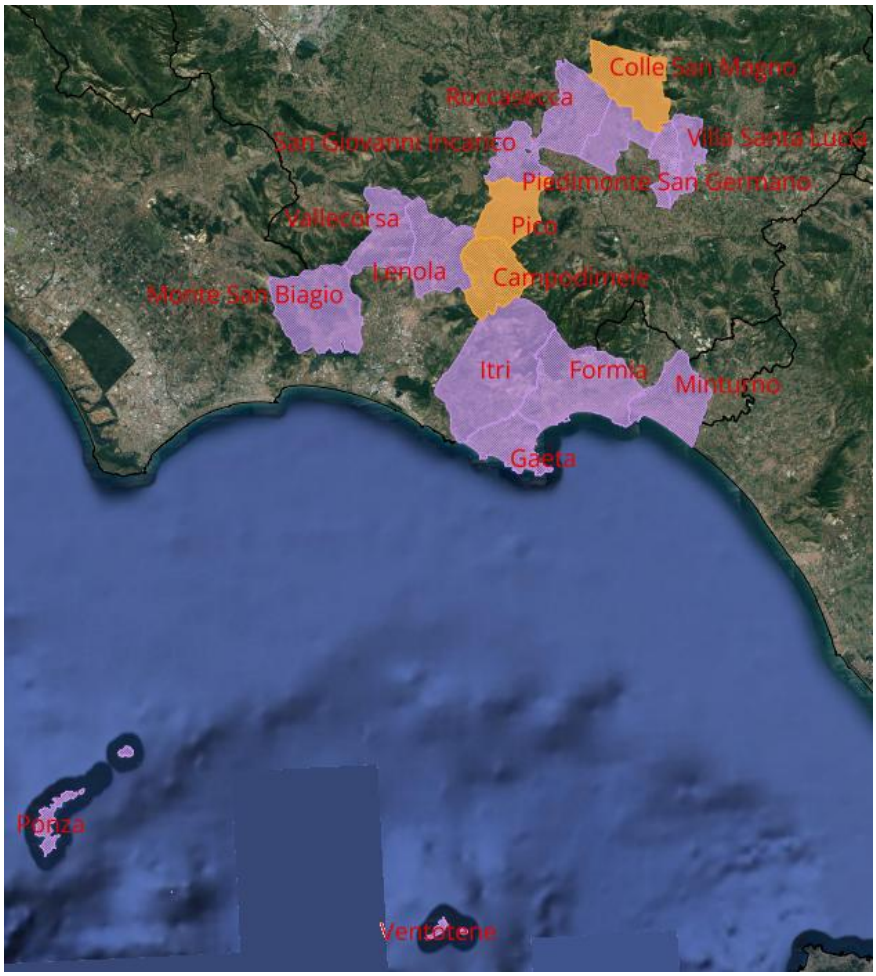
PROPONENTE

ASSOCIAZIONE GAL "Il Territorio dei Parchi"

***Il Tecnico**: Dott. Agr. Noviello Tommasino Domenico*

Campodimele (LT), lì 10/04/2025

Il Presidente del CdA
Dottor Roberto Zannella


Colle San Magno
Roccasecca
San Giovanni Incarico
Villa Santa Lucia
Piedimonte San Germano
Vallecorsa
Pico
Lenola
Campodimele
Monte San Biagio
Itri
Formia
Minturno
Gaeta
Ponza
Ventotene

INDICE

1. Denominazione del GAL

2. Zona geografica interessata dalla SSL

2.1 Comuni interessati

2.2 Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche

2.3 Superficie territoriale interessata

2.4 Superficie territoriale in zona montana

2.5 Superficie territoriale in area C e D

2.6 Tabella riepilogativa dei dati

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1 Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

3.1.1.1 Situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento

3.1.1.2 Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso

3.1.1.3 Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

3.1.2.1 Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento

3.1.2.2 Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio(Le descrizioni vanno suffragate da dati

3.1.3.1 Descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere

3.1.3.2 Analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi)

3.1.3.3 Stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

3.1.4.1 Punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale

3.1.4.2 Limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo)

3.1.4.3 Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga

3.1.4.4 Fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo

3.1.5 Analisi SWOT

3.1.5.1 Punti di forza - Strenghts

3.1.5.2 Punti di debolezza - Weaknesses

3.1.5.3 Opportunità individuate nella zona di programmazione - Opportunities

3.1.5.4 Rischi individuati nella zona di programmazione - Threats

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

4.1 Descrivere l'ambito/i tematico/i scelto/i (massimo n. 2) per l'attuazione della SSL e nel caso di più ambiti tematici descrivere le connessioni

4.2 Descrivere gli obiettivi della SSL

4.3 Descrivere i risultati attesi

4.4 Descrivere gli impatti attesi

4.5 Descrivere la scelta e la gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

4.6 Fornire giustificazione che dimostri il valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte (tabella di sintesi)

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

6.1 Descrivere ognuna delle altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento

6.2 Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

7.1.1 Azione ordinaria SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

7.1.1.1 Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

7.1.1.2 Descrizione della Azione Ordinaria

7.1.1.3 Tipo di sostegno

7.1.1.4 Beneficiari

7.1.1.5 Costi ammissibili

7.1.1.6 Condizioni di ammissibilità

7.1.1.7 Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

7.1.1.8 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

7.1.1.9 Importi e aliquote del sostegno

7.1.1.10 Rischi inerenti l' attuazione

7.1.1.11 Misure di attenuazione

7.1.1.12 Indicatori comuni

7.1.1.13 Informazioni specifiche

7.1.2 Azione ordinaria SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

7.1.2.1 Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

7.1.2.2 Descrizione della Azione Ordinaria

7.1.2.3 Tipo di sostegno

7.1.2.4 Beneficiari

7.1.2.5 Costi ammissibili

7.1.2.6 Condizioni di ammissibilità

7.1.2.7 Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

7.1.2.8 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

7.1.2.9 Importi e aliquote del sostegno

7.1.2.10 Rischi inerenti l'attuazione

7.1.2.11 Misure di attenuazione

7.1.2.12 Indicatori comuni

7.1.3 Azione ordinaria SRE04 - START-UP non agricole

7.1.3.1 Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

7.1.3.2 Descrizione della Azione Ordinaria

7.1.3.3 Tipo di sostegno

7.1.3.4 Tipo di pagamenti

7.1.3.5 Beneficiari

7.1.3.6 Altre condizioni di ammissibilità e Impegni dei beneficiari

7.1.3.7 Costi ammissibili

7.1.3.8 Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

7.1.3.9 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

7.1.3.10 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

7.1.3.11 Rischi inerenti l' attuazione

7.1.3.12 Misure di attenuazione

7.1.3.13 Indicatori comuni

7.1.3.14 Informazioni specifiche

7.2 Azioni Specifiche

7.2.1 Individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore

7.2.2 Partner del progetto

7.2.3 Obiettivi del progetto

7.2.4 Territorio interessato

7.2.5 Interventi/operazioni attivate

7.2.6 Procedure attuative

7.2.7 Cronoprogramma

7.2.8 Piano finanziario della singola azione specifica

7.2.9 Procedura amministrativa

8. Cooperazione
9. Disposizioni attuative
10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale
11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi
12. Attività di partenariato
13. Piano finanziario
14. Autovalutazione

Allegato 4

Strategia di Sviluppo Locale dell'Associazione GAL

Il Territorio dei Parchi

1. Denominazione del GAL

Associazione senza scopi di lucro costituita tra Enti pubblici e privati, ai sensi degli Artt. 14 - 35 del Codice Civile, per lo Sviluppo Rurale del territorio compreso nei comuni di Campodimele, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Ponza, Ventotene (provincia di Latina) e nei comuni di Castrocielo, Colle San Magno, Pico, Piedimonte San Germano, Roccasecca, San Giovanni Incarico, Vallecorsa, Villa Santa Lucia (provincia di Frosinone), denominata

"Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) IL TERRITORIO DEI PARCHI"

Il G.A.L. si è costituito in data 11.5.2016 ed ha sede legale in Piazza Municipio n. 4, 04020 – Campodimele (LT).

Rappresentante legale: Zannella Roberto, nato a Campodimele lt il 21.3.1958 e residente a Campodimele (LT) via Novellara n. 20, codice fiscale ZNNRRT58C21B527F.

L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può istituire (e, altresì, modificare o sopprimere) sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappresentanze sia in territorio nazionale che all'estero.

Codice Fiscale n. 02881620591

Codice Attività ATECO 2007: 82.99.99 – Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.

Sono soci del G.A.L.:

1. Comune di Campodimele, con sede in Via Municipio n. 4 - 04020 Campodimele (LT)
2. Comune di Castrocielo, con sede in Via Roma - 03030 Castrocielo (FR)
3. Comune di Colle San Magno, con sede in Corso Garibaldi n. 1 - 03030 Colle San Magno (FR)
4. Comune di Formia, con sede in Piazza Municipio - 04023 Formia (LT)
5. Comune di Gaeta, con sede in Piazza XIX Maggio n. 10 - 04024 Gaeta (LT)
6. Comune di Itri, con sede in Piazza Umberto I n. 1 - 04020 Itri (LT)
7. Comune di Lenola, con sede in Via Municipio n. 8 - 04025 Lenola (LT)
8. Comune di Minturno, con sede in Via Principe di Piemonte n. 9 - 04026 Minturno (LT)

9. Comune di Monte San Biagio, con sede in Via Roma n. 1 - 04020 Monte San Biagio (LT)
10. Comune di Pico, con sede in Via Marconi snc - 04029 Sperlonga (FR)
11. Comune di Piedimonte San Germano, con sede in Piazza Municipio n. 1 - 03030 Piedimonte San Germano (FR)
12. Comune di Ponza, con sede in Piazza Carlo Pisacane n. 4 - 04020 Ponza (LT)
13. Comune di Roccasecca, con sede in Via Roma - 03038 Roccasecca (FR)
14. Comune di San Giovanni Incarico, con sede in Piazza Umberto I n. 15 - 03028 San Giovanni Incarico (FR)
15. Comune di Vallecorsa, con sede in P.zza Vittime Civili di Guerra - 03020 Vallecorsa (FR)
16. Comune di Ventotene, con sede in Piazza Castello n. 1 - 04020 Ventotene (LT)
17. Comune di Villa Santa Lucia, con sede in Via Dante - 3030 Villa Santa Lucia (FR)
18. Comune Di Sperlonga, con sede in Piazza Europa - 04029 Sperlonga (LT)
19. Assobalneari Lazio Litorale Sud, con sede in Via Montesanto n. 8 - 04100 Latina (LT)
20. Associazione Laziale Frantoi Oleari - Filiera Olivoleica, con sede in Piazza Umberto I n. 2 Fraz. Giulianello - 04010 Cori (LT)
21. OP Confoliva Società Cooperativa Agricola, con sede in Via Giovanni Marradi n. 14 - 57125 Livorno (LI)
22. O.P. Lazio - Le Badie - Società Cooperativa, con sede in Via Porta Leone n. 16 - 03037 Pontecorvo (FR)
23. Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Latina, con sede in Via dei Volsini n. 60 - 04100 Latina (LT)
24. Associazione Uniap – Unione Nazionale degli Imprenditori Artigiani Professionisti Piccola e Media Impresa, con sede in Via Maiorino n. 6 - 04023 Formia (LT)
25. Associazione Presepe di San Biagio (già Associazione "Promozione dell'Immagine del Territorio dei Monti Ausoni e Aurunci"), con sede in Via Municipio n. 8 - 04025 Lenola (LT)
26. XVII Comunità Montana "Monti Aurunci", con sede in Via Fornello n. 20 - 04020 Spigno Saturnia (LT)
27. Consorzio Industriale del Lazio, con sede in Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM)
28. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Oliva di Gaeta DOP, con sede in Piazza Umberto I n. 3 - 04020 Itri (LT)
29. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Olio Extra Vergine di Oliva Colline Pontine DOP, con sede in Via Romita n. 3 - 04023 Formia (LT)
30. Sperlonga Turismo Scarl, con sede in Piazza Fontana n. 1 - 04029 Sperlonga (LT)

31. Polisportiva Sperlonga Sport Asd, con sede in Via Tiresia n. 76 - 04029 Sperlonga (LT)
32. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Latina, con sede in Via Pier Luigi Nervi n. 258/L - 04100 Latina (LT)
33. Confimprese Latina, con sede in Via Maiorino n. 25 - 04023 Formia (LT)
34. L'Orchidea Società Cooperativa Sociale, con sede in Piazza Municipio n. 17 - 04020 Campodimele (LT)
35. Energie Comuni S.r.l. (Società in House tra i Comuni di Sperlonga, Lenola e Campodimele per lo smaltimento dei rifiuti), con sede in Piazza Europa n. 1 - 04029 Sperlonga (LT)
36. Associazione Pro loco di Piedimonte San Germano, con sede in Piazza Luigi Sturzo n. 5/2 - 03030 Piedimonte San Germano (FR)

Sono organi dell'Associazione:

A. **L'Assemblea dei Soci:**

E di competenza dell'Assemblea, presieduta dal Presidente dell'Assemblea Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente dell'Assemblea:

- approvare il bilancio consuntivo e preventivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- procedere alla nomina degli organi sociali (Presidente, Consiglio di Amministrazione e Organo di revisione)
- determinare l'entità dei gettoni di presenza da corrispondersi, eventualmente, agli Amministratori
- approvare regolamenti interni previsti dallo Statuto;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori;
- deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza di legge;
- determinare la quota associativa annuale e la quota di partecipazione all'attuazione della SSL da porre a carico dei Soci Enti pubblici
- deliberare sull'ammissione, il recesso o l'esclusione dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione
- procedere, ove necessario, all'audizione del Consiglio di Amministrazione.

B. **Il Consiglio di Amministrazione,** che provvede all'amministrazione della società compiendo quegli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea dei Soci.

C. **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione,** che ha la rappresentanza legale e la firma sociale, adempie alle funzioni demandategli dalla legge e dallo statuto o delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

D. **II Collegio dei Revisori**, che si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea, controlla l'amministrazione della Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, oltre che la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL è composto da **n. 5 membri:**

- Presidente: Zannella Roberto;
- Consigliere: Delle Cese Marco;
- Consigliere: La Rocca Scherzerino;
- Consigliere: Spirito Pasquale;
- Consigliere: Libero Centola.

Il Collegio de Revisori è composto da n. 3 membri effettivi e da n. 2 supplenti:

- Presidente: Di Cecca Salvatore;
- Membro effettivo: Corrado Maria Teresa;
- Membro effettivo: Gradini Daniele;
- Supplente: De Filippis Rinaldo;
- Supplente: Pansini Edoardo.

2. Zona geografica interessata dalla SSL

2.1 Comuni interessati

I Comuni interessati, suddivisi per aree omogenee secondo la zonizzazione del PSP_CSR 2023/27, sono:

- area D) "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo": Campodimele, Colle San Magno e Pico;
- area C) "Aree rurali intermedie": Castrocielo, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Piedimonte San Germano, Ponza, Roccasecca, San Giovanni Incarico.

L'ISTAT classifica Zona altimetrica 1- Montagna Interna i comuni di Colle San Magno e San Giovanni Incarico, in Zona Altimetrica 3 - Collina Interna i comuni di Castrocielo, Monte San Biagio, Pico, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Vallecorsa, e Villa Santa Lucia, mentre in Zona Altimetrica 4-Collina Litoranea i comuni di Campodimele, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Ponza e Ventotene.

In riferimento alla **omogeneità del territorio rurale**, **l'82,26%** della superficie territoriale della SSL ricade in **area C) "Aree rurali intermedie"**, mentre il 17,74% in **area D) "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo"** (Tab. par. 2.6).

La popolazione complessiva dell'area SSL, riferita ai dati ISTAT 2021 ammonta a **130.688 abitanti**, mentre il dato relativo alla popolazione nel 2011 (fonte ISTAT) è di 132.046 abitanti.

La **densità di popolazione**, definita sulla base dei dati ISTAT 2021, risulta pari a **199,38 abitanti per kmq**, con densità minima a Colle San Magno (14,14) e massima a Gaeta (671,16).

Il **tasso di spopolamento**, calcolato sulla base dei dati ISTAT 2011 – 2021 su 2011 è negativo, espressione di un ripopolamento pari a **– 1,03%**, con indice di spopolamento maggiore a Colle San Magno (14,52% di spopolamento) e minore a Piedimonte San Germano, dove si registra un tasso di ripopolamento del 4,54%.

2.2 Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche

L'ambiente fisico del territorio proposto per la SSL coincide con il comprensorio delimitato a nord da Colle San Magno, ad est da Villa Santa Lucia, a sud dalle isole di Ponza e Ventotene e ad ovest da Monte San Biagio.

Geomorfologicamente il territorio si inquadra nella propaggine meridionale del sistema appenninico sub – laziale, concentrando il proprio baricentro fisico lungo la cresta del predetto sistema montuoso Aurunco – Ausono, quindi comprende tutte quelle colline degradanti in direzione sud est verso la piana del Garigliano ed il litorale tirrenico del sud pontino, in direzione nord verso la valle di Pontecorvo - Cassino.

Le caratteristiche orografiche dell'area individuano due situazioni nettamente diversi-

ficate:

- quella delle zone pedemontane e collinari tipicizzate dalla presenza di numerosi e continui rilievi, alcuni anche di ragguardevole altitudine (1533 mt di Monte Petrella in tenimento di Formia – 1669 mt Monte Cairo raggiungibile da Roccasecca e Colle San Magno);
- i fondivalle in dolce declivio verso il mare come quelli litoranei della zona di pianura tra gli Aurunci e Formia - Gaeta, e quelli interni di Itri, Campodimele, Pico e Lenola, tutti caratterizzati da terreni di ottima fertilità.

Gli agglomerati urbani sono ben distribuiti lungo tutto l'areale della SSL, anche se da un punto di vista quantitativo il maggior "peso" della popolazione gravita verso la fascia rivolta al mare, nei Comuni di Formia, Gaeta, Itri e Minturno, i cui abitanti rappresentano oltre il 66,92% della popolazione totale del perimetro SSL.

Relativamente al sistema viario, il comprensorio dal punto di vista logistico appare ben percorribile e collegato, essendo attraversato e limitato in direzione nord – sud dalle direttrici stradali S.P. 152, S.S.7 S.R.630 "Ausente" e S.S. n. 82 "Valle del Liri", le quali congiungono la costa sud - pontina con l'asse autostradale Roma – Napoli, recependo tutte il reticolo viario provinciale secondario.

2.3 Superficie territoriale interessata

È di 655,46 Kmq, incidendo per il 3,80% sul totale dell'estensione regionale (17.242,00 Kmq), di cui:

- 9 comuni (Campodimele, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Ponza e Ventotene) ricadono nella provincia di Latina ed assommano alla superficie totale di 407,22 Kmq pari al 18,05% della estensione della provincia di Latina (2.256,01 Kmq);
- 8 comuni (Castrocielo, Colle San Magno, Pico, Piedimonte San germano, Roccasecca, San Giovanni Incarico, Vallecorsa, Villa Santa Lucia) ricadono nella provincia di Frosinone, con superficie complessiva di 248,24 Kmq, pari al 7,65% della estensione della provincia di Frosinone (3.247,08 Kmq).

2.4 Superficie territoriale in zona montana

È di 69,70 kmq e riguarda i soli comuni di Colle San Magno e San Giovanni Incarico, corrispondenti al 10,63% della superficie territoriale della SSL.

2.5 Superficie territoriale in area C e D

La superficie territoriale in area C è pari a 539,16 Kmq, corrispondenti all'82,26% della superficie territoriale della SSL e corrisponde alla superficie complessiva dei comuni di Castrocielo, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Piedimonte San Germano, Ponza, Roccasecca, San Giovanni Incarico.

La superficie territoriale in area D è pari a 116,30 Kmq, corrispondenti al 17,74% della superficie territoriale della SSL e corrisponde alla superficie complessiva dei comuni di Campodimele, Colle San Magno e Pico.

2.6 Tabella riepilogativa dei dati

	Unità di misura o criterio	Totale	Campodimele	Castrocielo	Colle San Magno	Formia	Gaeta	Itri	Lenola	Minturno	Monte San Biagio	Pico	Piedimonte San Germano	Ponza	Roccasecca	San Giovanni Incarico	Vallecorsa	Ventotene	Villa Santa Lucia
Superficie	kmq	**655,46**	38,38	27,91	44,99	74,16	29,20	101,10	45,24	42,13	65,10	32,93	17,32	10,16	43,33	24,71	39,28	1,75	17,77
Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	n	**132.046**	638	3.969	744	36.331	20.762	10.460	4.155	19.472	6.144	3.004	6.036	3.255	7.536	3.410	2.800	691	2.639
Popolazione residente al 31/12/2021	n	**130.688**	561	3.848	636	37.278	19.598	10.371	4.072	20.215	6.104	2.650	6.310	3.305	6.975	3.094	2.438	704	2.529
Tasso di spopolamento	%	**1,03%**	12,07%	3,05%	14,52%	-2,61%	5,61%	0,85%	2,00%	-3,82%	0,65%	11,78%	-4,54%	-1,54%	7,44%	9,27%	12,93%	-1,88%	4,17%
Densità popolazione 31/12/2021	n/kmq	**199,38**	14,62	137,87	14,14	502,67	671,16	102,58	90,01	479,82	93,76	80,47	364,32	325,30	160,97	125,21	62,07	402,29	142,32
Densità popolazione 31/12/2011	n/kmq	**201,46**	16,62	142,21	16,54	489,90	711,03	103,46	91,84	462,19	94,38	91,22	348,50	320,37	173,92	138,00	71,28	394,86	148,51
Zonizzazione PSP_CSR 2023/27			D	C	D	C	C	C	C	C	C	D	C	C	C	C	C	C	C
Omogeneità del territorio rurale	kmq		116,30	539,16															
	%		17,74%	82,26%															
Zona altimetrica Istat			4-Collina Litoranea	3-Collina Interna	1-Montagna Interna	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	3-Collina Interna	3-Collina Interna	3-Collina Interna	4-Collina Litoranea	3-Collina Interna	1-Montagna Interna	3-Collina Interna	4-Collina Litoranea	3-Collina Interna
1-Montagna interna	kmq	**69,70**	-	-	44,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,71	-	-	-
3-Collina interna	kmq	**243,64**	-	27,91	-	-	-	-	-	-	65,10	32,93	17,32	-	43,33	-	39,28	-	17,77
	%	**37,17%**																	
4-Collina Litoranea	kmq	**342,12**	38,38	-	-	74,16	29,20	101,10	45,24	42,13	-	-	-	10,16	-	-	-	1,75	-
	%	**52,20%**																	
Superficie altimetrica in Zona montana	kmq	**69,70**	-	-	44,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,71	-	-	-
	%	**10,63%**																	

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1 Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

Priorità 1 – incentivare le filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli

La principale filiera alimentare locale è quella dell'olivo (3% del patrimonio regionale), maggiormente è rappresentata dalla varietà *Itrana* a duplice attitudine *olio/mensa*. La destinazione da *mensa* è esercitata solo su una superficie minima di circa 214 ha (14,53% del patrimonio regionale) anche se la potenzialità è di 1.800 ha superiori all'attuale superficie regionale destinata a *olive da tavola*.

A questa filiera sono legate le opportunità offerte dalle DOP riconosciute *Olio Colline Pontine, Oliva di Gaeta* e *Peperone di Pontecorvo.* La maggiore debolezza del settore è la frammentazione aziendale (0,72 ha per azienda, meno di 1/2 della media regionale) che si riflette nella scarsa attitudine delle aziende ad innovare e investire nel settore.

Altra filiera alimentare locale è legata agli allevamenti, soprattutto semibradi, rappresentati dai caprini (9% del patrimonio regionale, media di 52 capi per azienda contro i 39 regionali), dai bovini (3% del patrimonio regionale, media di 10 capi per azienda contro i 25 regionali), dagli equini (2% del patrimonio regionale, media di 10 capi per azienda contro i 6 regionali), oltre agli allevamenti intensivi rappresentati dai conigli e dagli avicoli (rispettivamente 9% e 7% del patrimonio regionale) e vari.

Questa filiera trova grandi opportunità nella DOP *Vitellone Bianco dell'Appennino centrale* e nella presenza diffusa di razze autoctone a rischio di erosione genetica *(*cavalli *Pony di Esperia,* capre *Fulva, Capestrina* e *Bianca Monticellana)*, nella realizzazione di prodotti alimentari tradizionali (formaggio *marzolina),* nella alta sostenibilità ambientale degli allevamenti bradi e semibradi, nella presenza di manufatti di antica realizzazione ad essi legati.

La maggiore debolezza del settore è la scarsa attitudine delle aziende a fare sistema, innovare e investire nella valorizzazione del prodotto, la scarsa viabilità di accesso alle aree di pascolo e la difficile gestione del rischio di incendio e delle sue conseguenze, dirette ed indirette.

Priorità 2 - preservare, ripristinare e valorizzare gli elementi qualificanti storici e culturali della tradizione rurale locale

La realtà locale si articola su un tessuto insediativo che oltre ai centri storici dei comuni aderenti, conta la presenza di numerose frazioni e contrade (oltre 20) in cui spesso risiede la maggior parte della popolazione rurale, direttamente e/o indirettamente coinvolta nella gestione delle aziende agricole e delle attività silvo-pastorali.

Tale tessuto insediativo, in gran parte di antica edificazione, conserva numerosi ed importanti monumenti storici (oltre 50), nonché pregevoli manufatti antichi legati a luoghi di culto, frantoi, mulini, rifuggi forestali, mandre, stazzi, caprarecce, cisterne, fontanili, nonché le vestigia di insediamenti preromani, diffusamente presenti sul territorio.

La priorità nasce dalla costatazione che storia, cultura e tradizioni rurali si compongono ad unità nella identificazione di un territorio che è condizione imprescindibile per qualsiasi azione di marketing volta a recuperare spazi di mercato alle produzioni locali, sia agroalimentari che turistico ricreative. La debolezza è legata allo stato di abbandono in cui versano le strutture.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

3.1.1.1 Situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento

Situazione demografica (Fonte dati: cens. Istat 2001, 2011 e 2022, Istat agricoltura 2000 e 2010, dati Istat 2014 e 2015, inseriti nelle tabelle allegate)

Popolaz. complessiva 130.688 (2021) su 132.046 (2011) (tab 2)

Densità popolaz. 199,38 ab/kmq 2021 su 201,46 ab/kmq 2011 (tab 3) con dati sintomatici di problemi di isolamento, specie comuni fascia D e zone montane o interne e carenza opportunità di lavoro che orienta i più giovani verso altre zone.

Struttura della popolazione per età e sesso

Le tab 4 e 5 evidenziano propensione all'invecchiamento e contrazione popolazione età lavorativa.

Le tab 6 e 7 evidenziano prevalenza componente femminile e giovanile su calo demografico fascia in età lavorativa per minori opportunità di lavoro area SSL.

Immigrazione ed emigrazione

Saldo migratorio positivo con dati aggiornati al 2022 contro un saldo negativo per l'anno precedente (tab 8).

Problemi derivanti da isolamento

Almeno otto comuni dell'Areale della SSL (Campodimele, Castrocielo, Colle San Magno Pico, Roccasecca, San Giovanni Incarico, Vallecorsa e Villa Santa Lucia) pari al 41,09% della superficie totale della SSL pur presentando vaste aree montane e interne ricche di storia, tradizioni, risorse naturali, valori, sono penalizzati da limitata accessibilità a servizi essenziali, non mantengono o attraggono residenti, consegue abbandono e spopolamento (8,12%) superiore a quello

medio dell'Areale della SSL.

Alto indice di svantaggio (isolam., invecchiam., bassi redditi, disoccupaz.) con punte drammatiche su fasce deboli (anziani, donne, giovani); forti contraddizioni: molti senza titolo di studio e aumento laureati, cresce disoccupazione e sottoccupaz. e alcune eccellenze nelle imprese; rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale, sociale, rurale non valorizzato per mercato turistico; *digital divide* e nuove sperequazioni culturali.

3.1.1.2 Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso

Terziario con contributo più consistente al reddito familiare, minore l'integrazione dall'agricoltura, a prevalente conduzione part – time con aziende di piccole dimensioni, a maggiore ord. produttivo arboreo e indirizzo olivicolo.

Rara diffusione altre colture (vite e fruttiferi in genere) quasi esclusive per autoconsumo.

Più sensibile la consistenza di allevamenti bovini da carne e ovi – caprini bradi, marginale il settore del latte con allevamenti di consistenza ridotta (spesso unitaria).

Consistente contributo alla creazione di reddito da turismo marino del Golfo di Gaeta, non sfruttato al meglio, affluenza estiva mordi e fuggi di scarso interesse per sistema alberghiero e domanda non destagionalizzata.

Significativa flotta peschereccia e consistenti allevamenti nel Golfo di Gaeta.

Presenza di realtà industriali settore automobilistico nei comuni di Piedimonte San Germano e Roccasecca.

Comparto industriale quasi assente, ASI con attività artigianali, di servizio, commerciali e piccola industria più orientate a domanda locale.

Sistema economico di PMI artigianali, agricole, turistiche e commerciali in settori tradizionali.

Mercato lavoro

Evidente crisi del lavoro in area SSL maggiore di Lt Fr e Lazio (tab 9-10-11).

Struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso

Occupaz. strutturata con media occupati agricoltura di circa il 20% nel 2011 (tab 12-13).

L**ivello qualificaz. prof.le:** maggiore concentrazione su secondaria superiore e media inferiore o avviamento professionale, seguono laureati, elementari e analfabeti (tab 14-15).

Aziende agricole (tab 16-17) a prevalenza titolari lic. media e elementare.

Situaz. occupaz. x età prevalente forza lavoro in classe 25-49 aa 55,47%, segue 50-64 aa 36,52%, 65 e oltre 4,19%, 15-24 aa 3,82%.

Analisi situaz. occupaz. x sesso: impiegate 2021 18.425 donne 39,56% rispetto a 28.154 uomini 60,44%; meglio che nel 2011 16.635 donne 37,55% contro 27.661 uomini 62,45%. Lt e Fr gap analogo area SSL Lt 60,03% uomini 39,97% donne Fr 60,66% uomini 39,34% donne Lazio 56,15% uomini 43,85% donne.

3.1.1.3 Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

Riduzione numero aziende agricole area SSL.

SAU a olivo 15,72%, coltura più diffusa dopo Prati permanenti e pascoli 67,52%, essenzialmente Itrana a duplice attitudine; seguono cereali 6,08%, foraggere avvicendate 5,05%, terreni a riposo 1,02%, vite 0,95% più legata a piccoli vigneti di varietà locali come ABBUOTO (rischio erosione genetica) e orti familiari 0,55%

Colture legnose agrarie in area SSL 17,60% SAU (di cui olivo 15,72%). Dalla Carta di Utilizzo del Suolo 2015:

Superfici boscate e altri ambienti seminaturali **58,23%** (> Lazio 40,5%), aree boscate 25,16%, a copertura vegetale arbustiva e/o erbacea 20,93% e zone aperte con vegetazione rada o assente 12,14%

Superfici agricole utilizzate **36,07%** (< Lazio 50,2% Lt 56% Fr 43,8%), aree a seminativi 18,39%, colture permanenti 12,34% (**oliveti 11,03%**), prati stabili (foraggere permanenti) 2,46%, restante 2,88% zone agricole eterogenee

Superfici artificiali **5,48%** simili a valori regionali e provinciali, con insediamenti residenziali 3,82%, produttivi 1,21%, aree estrattive, cantieri, discariche e aree verdi urbanizzate 0,44%

Allevamenti più significativi:

bovini in parte stato semi brado specie per carne; 300 aziende, media 18 capi < media Lt 46 capi, > Lazio 25 capi e Fr 9 capi

caprini - 69 aziende, media di 52 capi < Lt, > a Fr e Lazio; tra le razze locali semi brade: capra *Bianca Monticellana*, *Capestrina*, *Fulva* e *grigia Ciociara*, rischio erosione genetica

ovini - 101 aziende, media 45 capi < a Lt Fr e Lazio

equini - 72 aziende, media 10 capi > a Lt Fr e Lazio

avicoli – 97 aziende, media 728 capi<a LT e Lazio e >FR

Più contenuti allevamenti bufalini - 20 aziende, suini - 54 aziende, conigli - 51 aziende.

Assetto proprietario in generale con aree pianeggianti, pedecollinari e limitrofe a mare parcellizzate e quasi tutte private; salendo in quota lungo i versanti, maggiore consistenza media e proprietà quasi tutte pubbliche.

Assetto proprietà agricola-forestale prevalente conduzione in proprietà 83,52%, residualmente a altro titolo (uso gratuito, affitto), come a livello provinciale e regionale.

Conduzione più diffusa è quella diretta 99,14% (60,15% SAU).

Dimensione media aziende SAU ha 4,20 > Lt 4,34 e Fr 3,49, < Lazio 6,50, a conferma della parcellizzazione esistente; l'analisi per classi di ampiezza delle aziende, evidenzia che il 71,11% ha SAT < 2 ha.

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

3.1.2.1 Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento

Il fattore che limita la competitività del ***settore olivicolo locale***, soprattutto nella *capacità di accesso alle risorse del CSR e alla dimensione degli investimenti sovvenzionabili* è rappresentato dalla **eccessiva sottostima** del ***valore della produzione standard lorda*** eseguita dal ***CRA-INEA***.

Il settore olivicolo locale ha una peculiarità, la varietà di olivo *Itrana*, che ordinariamente da ottime produzioni di olive (fino a 38,66 q.li/ha - ***ARSIAL***) destinate per i calibri maggiori alla trasformazione in olive da mensa (fino al 65% della produzione realizzata - ***ARSIAL***) spuntando prezzi medi di vendita allo stato fresco di 200,00 €/q, e per la restante parte avviate all'estrazione dell'olio (con rese medie del 18% - ***ARSIAL***) spuntando un prezzo al frantoio di almeno 8,00 €/lt. I prezzi sopra riportati prescindono dalla stima del valore aggiunto conseguibile:

- dalla trasformazione in *olive da mensa*, ed ancora di più se DOP *Oliva di Gaeta*,
- dall'*olio extravergine* imbottigliato ed etichettato come DOP *Colline Pontine.*

Il settore necessita di investimenti nel rafforzamento delle strutture di trasformazione sia aziendali che collettive, oltre a strutture e reti di vendita collettive.

La filiera alimentare legata agli allevamenti semibradi, è limitata dalla scarsa presenza di strutture aziendali di finissaggio per la filiera della carne e di trasformazione per quella del latte, oltre a strutture collettive per la macellazione e reti organizzate di valorizzazione e del prodotto

Il settore zootecnico e forestale risente della scarsa viabilità di accesso alle aree di pascolo e boscate, scarsità di risorse idriche in quota, e la difficile gestione del rischio di incendio.

3.1.2.2 Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari

Il capitale umano dell'area SSL ha espresso interessanti realtà imprenditoriali e un generale sistema di Piccole e Medie Imprese molto attive soprattutto nel commercio, turismo e agricoltura, per la quale, alla tradizione dei prodotti del territorio deve combinarsi un processo di ammodernamento e di integrazione delle conoscenze, per migliorare e stabilizzare il reddito delle aziende.

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

3.1.3.1 Descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere

Non attivati piani di gestione biodiversità.

Diverse biodiversità vegetali soggette a rischio erosione genetica alto (2 varietà Melograno di Gaeta e 2 Melograno di Formia) e medio (Pomodoro Spagnoletta Golfo di Gaeta e Formia e vitigno Abbuoto) e biodiversità animali (capra Bianca Monticellana, Capestrina, Fulva e grigia Ciociara, maiale Casertana) tutelati da LR 15/2000 gestita dall'ARSIAL.

Numerosi i siti RETE NATURA 2000 di notevole pregio naturalistico e paesaggistico con biodiversità botaniche e faunistiche tutelate dalla pianificazione di gestione risorse degli enti preposti, per lo più Parchi regionali.

3.1.3.2 Analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi)

Fonte Istat: Pericolosità idraulica per l'1,98% della popolazione residente in area SSL (921 abitanti rischio medio, 460 rischio alto, 1211 rischio basso).

Fonte Istat: Rischio idrogeologico legato a potenziali eventi franosi e pericolosità idrauliche per esondazioni/alluvioni.

Fonte Istat: Pericolo frase per i comuni di Lenola, Pico, San Giovanni Incarico, Vallecorsa e Villa Santa Lucia. Coinvolge 1.539 abitanti 1,18% popolazione SSL.

Dati Bollettino ufficiale Lazio n.72 del 4.6.2020: **Indice Rischio incendi molto alto** Castrocielo, Gaeta, Itri, Minturno, Monte San Biagio, Pico, Piedimonte San Germano, Ponza, Roccasecca, San Giovanni Incarico, Villa Santa Lucia. **Indice Rischio incendi alto**: Campodimele, Colle San Magno, Formia, Lenola, Vallecorsa, Ventotene.

Ciò per esposizione prevalente verso sud dei versanti, ventosità dai quadranti meridionali intensa specie d'estate, diffusissima vegetazione di sclerofille e macchia mediterranea, molto suscettibile all'innesco.

Nel 2020 superficie percorsa dal fuoco 10.533 ha per 55 incendi in area SSL; fenomeno in cresci-

ta (Corpo For.le dello Stato).

3.1.3.3 Stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale

13 aziende agricole producono da energia solare, 4 hanno impianti per la produzione di idroenergia, 3 producono da altre fonti di energia rinnovabile. Non esistono aziende agricole con produzione da eolico, biomassa e biogas.

Uso irrazionale pascoli impoverisce cotiche erbacee, degradate da carico eccessivo di animali e incendi alteranti equilibrio patrimonio forestale, distruggono risorse arboree, rovinando qualità dei pascoli.

Carente manutenzione sentieri, servono interventi potenzianti fruibilità di spazi montani e valorizzanti patrimonio boschivo come aree didattiche e osservatorio ambientale.

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

3.1.4.1 Punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale

Costituiscono punti di forza i seguenti:

- Produzioni agricole di pregio (DOP) Olio *Colline Pontine e Oliva di Gaeta, Peperone di Pontecorvo* e generale vocazione Olivicola dell'areale
- Ulteriore patrimonio enogastronomico tipico già valorizzato nei presidi *slow food* (salsiccia di Monte San Biagio; marzolina, un formaggio di capra tipico della collina litoranea sul Golfo di Gaeta)
- Patrimonio di biodiversità con varietà genetiche tipiche (vitigno *abbuoto*, *capra bianca monticellana* e *capestrina*, minacciate da erosione genetica)
- Aree ASI (Formia, Gaeta, Itri, Campodimele, Piedimonte San Germano, Roccasecca) capaci di sviluppare rapporti di scambio e integrazione produttiva fra imprese o gruppi d'imprese per attuare un polo economico locale a matrice non industriale
- Turismo in varie forme (rurale, balneare, ecosostenibile, nautico, culturale, dell'ozio, d'affari), oltre al turismo sportivo di Formia, sede del centro di formazione olimpica, che apre la conoscenza dell'area al panorama sportivo internazionale
- Capacità di accogliere flussi turistici di nicchia interessati, oltre ai canali tradizionali, anche a paesaggi rurali e siti d'arte e interesse storico
- Trasporto su rotaia (tratto della ferrovia Roma – Napoli via Formia), attraverso la stazione principale di Formia-Gaeta, Fondi, Monte S. Biagio e quella secondaria di Itri, consente buone opportunità di spostamento per la popolazione dei relativi Comuni e delle città limitrofe (Gae-

ta, Campodimele), mentre i Comuni di Piedimonte San Germano, Villa Santa Lucia, Colle San Magno, San Giovanni Incarico e Castrocielo afferiscono all'asse ferroviario Roma Napoli via Cassino.

Rappresentano invece punti di debolezza

- Le imprese agricole del territorio dedite alla produzione di olio e olive da mensa poco attrezzate per soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di DOP, col risultato di sottrarre alla DOP una grande quantità di produzione agricola.
- Il polo *Casertano* e quello *Pontino* generano traffico diretto e indotto a carico di SS 7 *Appia* e SS 213 *Flacca* con automezzi per origine e destinazione esterne al territorio, che congestionano aree molto urbanizzate e di massimo pregio ambientale e paesaggistico (Golfo di Gaeta, Fondi, Sperlonga e Itri), specie negli imbuti di Formia e Gaeta, dove le strade intersecano il centro abitato.
- Elevata mole di automezzi pesanti circolanti nella rete e diretti verso i porti di Formia - Gaeta e MOF di Fondi, che da solo mobilita traffico di 2.500.000 di automezzi annui (oltre la metà TIR).
- Sistema Appia – Flacca, punto nodale per la particolare orografia della zona, non ancora sufficientemente integrato in una progettualità più vasta a valenza regionale e nazionale.
- Trasporto su rotaia (tratto della ferrovia Roma – Napoli sia via Formia che via Cassino) non consente buone opportunità di spostamento per la popolazione dei Comuni dell'entroterra (Campodimele, Lenola e Pico, Vallecorsa, Villa Santa Lucia, Colle San Magno, Roccasecca, San Giovanni Incarico, Castrocielo), preponderanti fruitori di automezzi verso la direttrice autostradale, Appia, Flacca e Casilina.
- Trasporto pubblico non consente agevole collegamento tra i comuni del territorio e prolifera il ricorso a mezzi privati.
- Aree esterne alle zone urbanizzate, anche se esistono rete di elettrificazione e distribuzione idrica, collegamenti stradali e telefonici, sono spesso carenti di altri servizi.
- Zone esterne alle aree urbane, dove sono ubicate la maggior parte delle aziende agrituristiche, carenti di servizi ricreativi (locali notturni, birrerie, pub), ciò allontana turisti e visitatori più giovani.
- Aziende agrituristiche non innovano rispetto alle offerte turistiche tradizionali (alloggio e ristorazione) e non riescono a stimolare la scelta del turismo rurale.
- Flusso turistico non destagionalizzato e su un territorio non sempre attrezzato.
- Ricettività turistica dell'ambiente rurale poco soddisfacente.

Struttura dell'economia rurale

Prevalente presenza di piccole imprese agroalimentari attive nelle filiere dell'olivicoltura,

dell'allevamento brado e semibrado, e della selvicoltura.

3.1.4.2 Limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo)

Costituiscono limiti alla creazione del lavoro:

- La difficoltà di accesso al credito
- L'incremento di adempimenti normativi connessi all'avvio di nuove attività
- La bassa propensione all'associazionismo

È invece un'opportunità l'esistenza di un potenziale economico legato al territorio non adeguatamente valorizzato, sia agroalimentare che turistico e culturale.

3.1.4.3 Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga

La popolazione è raggiunta da banda larga mediante dispositivi fissi e wireless - velocità 2Mb-20Mb, ma esiste divario digitale nel settore delle più innovative architetture per accesso alla rete in fibra ottica (53,2% delle unità immobiliari raggiunte nel 2015 con architetture FTTN, 21,7% raggiunte con architetture FTTH, FTTB, FTTDP) (*fonte Infratel Italia*).

Molto basso l'indice di informatizzazione delle aziende agricole: 0,75% (40 aziende informatizzate su 5.365) contro 2,87% di Latina, 0,89% di Frosinone e 3,06% del Lazio. Esiste scarsa gestione informatizzata per servizi amministrativi, coltivazioni, allevamenti, servizi internet anche legati al possesso di un sito, una pagina web o al ricorso all'e-commerce per compravendita prodotti e servizi aziendali.

Per gli altri servizi *di base*, sono carenti quelli scolastici in aree molto marginali per bassa densità di abitanti; carenti anche strutture capaci di fornire valida assistenza sanitaria.

3.1.4.4 Fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo

Dalle analisi eseguite nel presente SSL sono emersi:

- fabbisogno infrastrutturale di viabilità e urbanizzazioni in zone montane e aree rurali interne, fortemente carenti anche di infrastruttura a banda larga
- fabbisogno di miglioramento delle infrastrutture dell'accoglienza soprattutto in ambiente rurale

La presenza del 11,30% di imprese dirette da capi d'azienda laureati, denota l'esistenza di imprenditori suscettibili di recepire innovazioni strategiche trainanti per i diversi comparti economici.

La maggior parte dei comuni del GAL ha adottato piani di assestamento forestale, mentre il Golfo di Gaeta è stato dichiarato la prima area sensibile marina laziale, ad evidenza di una crescente attenzione della classe politica e amministrativa verso una gestione più attenta del territorio.

3.1.5 Analisi SWOT

3.1.5.1 Punti di forza - Strenghts

Priorità 1 Incentivare le filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli

S01 Predominanza dell'importante filiera alimentare dell'Olivo dotata di due DOP con elevato grado di riconoscibilità presso i consumatori.

S02 Predominanza dell'importante filiera alimentare dell'Allevamento dotata di due IGP con elevato grado di riconoscibilità presso i consumatori.

S03 Cultivar Itrana prevalente nella coltivazione degli ulivi, a duplice attitudine da mensa e da olio, in grado di attivare entrambe le DOP.

S04 Know-how diffuso sul procedimento di trasformazione della drupa in oliva da mensa

S05 Elevata disponibilità potenziale di uliveti (circa ulteriori 1.570 ha) destinabili a oliva da mensa.

S06 Elevata dotazione di capitale umano

S07 Buona presenza di aziende economicamente vitali sulle quali innestare politiche di filiera.

S08 Buona presenza di aziende economicamente vitali sulle quali avviare politiche di ricambio generazionale.

S09 Quota significativa delle aziende che operano sul canale commerciale della vendita diretta.

S10 La presenza di nuclei produttivi professionali e specializzati (come le aree ASI) concentrati a livello territoriale consente di impostare strategie di valorizzazione delle produzioni e dei territori.

S11 Diffusa presenza di imprese di trasformazione.

S12 Processi di riorganizzazione strutturale del settore zootecnico locale che sta operando una selezione a favore delle aziende più competitive.

Priorità 2 Preservare, ripristinare e valorizzare gli elementi qualificanti storici e culturali della tradizione rurale locale

S01 Presenza di numerose frazioni e contrade nell'area SSL (oltre 20) che accolgono maggior parte della popolazione rurale dedita alla gestione delle aziende agricole e delle attività silvopa-

storali.

S02 Presenza di numerosi ed importanti monumenti storici (oltre 50), oltre che di pregevoli manufatti antichi legati a luoghi di culto, frantoi, mulini, rifuggi forestali, mandre, stazzi, caprarecce, cisterne, fontanili, nonché le vestigie di insediamenti preromani, diffusamente presenti sul territorio.

S03 Elevata variabilità paesaggistica e diffusione di beni storici culturali sul territorio rurale. S04 Attenzione delle aziende verso la diversificazione del reddito attraverso attività connesse.

S05 Maggiore propensione dei giovani all'agricoltura multifunzionale.

S06 Aumento della popolazione in età lavorativa nelle aree C del territorio della SSL.

S07 Sostanziale stabilità dell'incidenza di anziani nelle aree D del territorio della SSL.

3.1.5.2 Punti di debolezza - Weaknesses

Priorità 1 Incentivare le filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli

W01 Scarsa attitudine delle aziende a fare sistema, ad innovare e ad investire nella valorizzazione del prodotto.

W02 Ricorso all'associazionismo inferiore alle potenzialità dei comparti.

W03 Difficoltà dei rapporti tra gli attori delle filiere lunghe con perdita di potere contrattuale a svantaggio dei produttori di base.

W04 Elevata presenza di strutture non a norma per la gestione del processo di trasformazione della drupa in oliva da mensa.

W05 Scarsa viabilità di accesso alle aree di pascolo.

W06 Impieghi elevati di fitofarmaci a medio-alta tossicità.

W07 Difficile gestione del rischio di incendio e delle sue conseguenze, dirette ed indirette.

W08 Presenza diffusa di aziende agroalimentari a basso valore aggiunto.

W09 Rischio di marginalizzazione, nel settore delle olive da mensa, delle aziende competitive legate a canali commerciali industriali, più esposte alla volatilità dei prezzi.

W10 Crescita dei costi di produzione legati alla dinamica dei prezzi dei fattori e alla evoluzione normativa.

W11 Scarso orientamento all'export.

W12 Ridotta capacità finanziaria delle aziende e difficoltà di accesso al credito.

W13 Scarsa propensione delle banche a rendere disponibili strumenti finanziari per la gestione del rischio delle aziende agroalimentari.

Priorità 2 Preservare, ripristinare e valorizzare gli elementi qualificanti storici e culturali della tradizione rurale locale

W01 Stato di abbandono e trascuratezza in cui versano le strutture di interesse storico e culturali e della tradizione rurale locale.

W02 Basso valore aggiunto del settore primario nel 2010 rispetto ai restanti settori economici. W03 Diminuzione del numero di giovani in area SSL.

W04 Elevato grado di invecchiamento in area SSL.

W05 Rete infrastrutturale e servizi per la popolazione rurale insufficienti.

W06 Digital divide ancora presente nelle aree marginali D e assenza della banda ultra larga (100 Mbmps).

W07 Tassi di crescita naturale (=differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità) negativi in area SSL.

3.1.5.3 Opportunità individuate nella zona di programmazione - Opportunities

Priorità 1 Incentivare le filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli

O01 Orientamento delle filiere alimentari presenti nell'area in considerazione dell'esistenza sul territorio di DOP già riconosciute e DOP in itinere fortemente richieste dal mercato, e alla realizzazione di prodotti alimentari tradizionali.

O02 Alta sostenibilità ambientale degli allevamenti bradi e semibradi.

O03 La diffusione di interventi a favore del benessere degli animali può migliorare la qualità dei prodotti e ridurre il rischio di proliferazione di problemi di ordine sanitario.

O04 Propensione delle aziende agricole verso l'adozione di sistemi di qualità e a basso impatto ambientale.

O05 Buona potenzialità del mercato interno locale e di quello generato dalle presenze turistiche.

O06 Contiguità aree metropolitane di grande rinomanza internazionale (Roma e Napoli).

O07 Contiguità centri nodali trasporto passeggeri e merci treni e porti.

O08 Crescente domanda delle produzioni locali.

O09 Crescente richiesta e attrattività dei prodotti a marchio di qualità DOP e IGP.

O10 Presenza poli agroalimentari sovraterritoriali di riferimento (MOF-Fondi e CAR-Roma) con potenzialità non del tutto sfruttate dalle imprese agricole dell'area SSL.

O11 Presenza di un consistente nucleo di aziende legate al circuito locale.

O12 Nuove normative sulla gestione del rischio.

O13 Condivisione del rischio attraverso il possibile ricorso a fondi mutualistici.

O14 Opportunità per accordi di filiera e interprofessionali per la riduzione e condivisione dei rischi.

O15 Evoluzione degli strumenti finanziari di garanzie per l'accesso al credito nel settore agricolo.

Priorità 2 Preservare, ripristinare e valorizzare gli elementi qualificanti storici e culturali della tradizione rurale locale

O01 Presenza di manufatti di antica realizzazione legata agli allevamenti bradi e semibradi.

O02 Sviluppo marketing territoriale connesso al contesto storico culturale e tradizionale fortemente legato al settore rurale.

O03 Crescente domanda di servizi connessi all'agricoltura presente nei territori rurali (ospitalità turistica, fattorie didattiche, agricoltura sociale).

O04 Presenza poli manifatturieri connotati a livello locale (come le aree ASI) su cui innescare processi di sviluppo locale.

O05 Crescente domanda da parte della popolazione di servizi che migliorino l'inclusione e la qualità della vita (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie).

O06 Elevata tutela legislativa dei paesaggi e dei beni storico-culturali nel territorio rurale.

O07 Nuovi strumenti a supporto dell'imprenditoria giovanile, in particolare nel settore agricolo.

O08 Rilevanza delle iniziative CLLD nella futura programmazione con la possibilità rispetto al passato di utilizzare congiuntamente i fondi SIE.

O09 Incremento di alcune tipologie di attività turistiche nel territorio SSL, come le strutture ricettive extra alberghiere, sia in termini di numero di strutture che in termini di capacità ricettive (posti letto).

3.1.5.4 Rischi individuati nella zona di programmazione - Threats

Priorità 1 Incentivare le filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli

T01 Possibile abbandono dell'attività agricola nel lungo periodo per le aziende meno competitive.

T02 Aumento del fenomeno degli incendi.

T03 Esternalità negative dovute all'inquinamento da materiale plastico in agricoltura.

T04 Riduzione del valore aggiunto dell'industria agroalimentare sul totale del valore della produzione sul territorio della SSL.

T05 Crescita tendenziale dei costi degli input.

T06 Difficoltà di accesso a strumenti che coprono altre tipologie di rischio (es. rischio di mercato).

T07 Fluttuazione dei mercati e volatilità dei prezzi nel medio periodo.

T08 Aumento della pressione fiscale a danno della competitività delle aziende.

T09 Credit-crunch macroeconomico.

Priorità 2 preservare, ripristinare e valorizzare gli elementi qualificanti storici e culturali della tradizione rurale locale

T01 Perdita irreversibile del patrimonio rurale/culturale in assenza di interventi di recupero.

T02 Incremento disoccupazione giovanile, femminile in particolare.

T03 Riduzione della popolazione e rischi di spopolamento ulteriore in aree rurali marginali.

T04 Ridimensionamento del ruolo degli enti locali (le province) con ricadute negative sulla governance locale.

T05 Arretratezza del territorio rurale rispetto alle altre aree, con perdita di competitività organizzativa ed industriale.

T06 Esternalità negative dovute all'inquinamento da materiale plastico in agricoltura.

T07 Riduzione del valore aggiunto dell'industria agroalimentare sul totale del valore della produzione sul territorio della SSL.

T08 Crescita tendenziale dei costi degli input.

T09 Difficoltà di accesso a strumenti che coprono altre tipologie di rischio (es. rischio di mercato).

T10 Aumento dei fenomeni incendiari.

T11 Fluttuazione dei mercati e volatilità dei prezzi nel medio periodo.

Priorità 1 – incentivare le filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli	
SWOT	
Punti di Forza	**Punti di Debolezza**
S01 Predominanza dell'importante filiera alimentare dell'Olivo dotata di due DOP con elevato grado di riconoscibilità presso i consumatori.	W01 Scarsa attitudine delle aziende a fare sistema, ad innovare e ad investire nella valorizzazione del prodotto.
S02 Predominanza dell'importante filiera alimentare dell'Allevamento dotata di due IGP con elevato grado di riconoscibilità presso i consumatori.	W02 Ricorso all'associazionismo inferiore alle potenzialità dei comparti.
S03 Cultivar Itrana prevalente (oltre il 70%) nella coltivazione degli ulivi, a duplice attitudine da mensa e	W03 Difficoltà dei rapporti tra gli attori delle filiere lunghe con perdita di potere contrattuale a svan-

da olio, in grado di attivare entrambe le DOP.	taggio dei produttori di base.
S04 Know-how diffuso sul procedimento di trasformazione della drupa in oliva da mensa	W04 Elevata presenza di strutture non a norma per la gestione del processo di trasformazione della drupa in oliva da mensa.
S05 Elevata disponibilità potenziale di uliveti (circa ulteriori 1.570 ha) destinabili a oliva da mensa.	W05 Scarsa viabilità di accesso alle aree di pascolo.
S06 Elevata dotazione di capitale umano	W06 Impieghi elevati di fitofarmaci a medio-alta tossicità.
S07 Buona presenza di aziende economicamente vitali sulle quali innestare politiche di filiera.	W07 Difficile gestione del rischio di incendio e delle sue conseguenze, dirette ed indirette.
S08 Buona presenza di aziende economicamente vitali sulle quali avviare politiche di ricambio generazionale.	W08 Presenza diffusa di aziende agroalimentari a basso valore aggiunto.
S09 Quota significativa delle aziende che operano sul canale commerciale della vendita diretta.	W09 Rischio di marginalizzazione, nel settore delle olive da mensa, delle aziende competitive legate a canali commerciali industriali, più esposte alla volatilità dei prezzi.
S10 La presenza di nuclei produttivi professionali e specializzati (come le aree ASI) concentrati a livello territoriale consente di impostare strategie di valorizzazione delle produzioni e dei territori.	W10 Crescita dei costi di produzione legati alla dinamica dei prezzi dei fattori e alla evoluzione normativa.
S11 Diffusa presenza di imprese di trasformazione	W11 Scarso orientamento all'export.
S12 Processi di riorganizzazione strutturale del settore zootecnico locale che sta operando una selezione a favore delle aziende più competitive.	W12 Ridotta capacità finanziaria delle aziende e difficoltà di accesso al credito.
	W13 Scarsa propensione delle banche a rendere disponibili strumenti finanziari per la gestione del rischio delle aziende agroalimentari
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O01 Orientamento delle filiere alimentari presenti nell'area in considerazione dell'esistenza sul territorio di DOP già riconosciute e DOP in itinere fortemente richieste dal mercato, e alla realizzazione di prodotti alimentari tradizionali.	T01 Possibile abbandono dell'attività agricola nel lungo periodo per le aziende meno competitive.
O02 Alta sostenibilità ambientale degli allevamenti bradi e semibradi.	T02 Aumento del fenomeno degli incendi.
O03 La diffusione di interventi a favore del benessere degli animali può migliorare la qualità dei prodotti e ridurre il rischio di proliferazione di problemi di ordine sanitario.	T03 Esternalità negative dovute all'inquinamento da materiale plastico in agricoltura.
O04 Propensione delle aziende agricole verso l'adozione di sistemi di qualità e a basso impatto ambientale.	T04 Riduzione del valore aggiunto dell'industria agroalimentare sul totale del valore della produzione sul territorio della SSL.
O05 Buona potenzialità del mercato interno locale e di quello generato dalle presenze turistiche.	T05 Crescita tendenziale dei costi degli input.
O06 Contiguità aree metropolitane di grande rinomanza internazionale (Roma e Napoli).	T06 Difficoltà di accesso a strumenti che coprono altre tipologie di rischio (es. rischio di mercato).
O07 Contiguità centri nodali trasporto passeggeri e merci	T07 Fluttuazione dei mercati e volatilità dei prezzi nel

treni e porti. O08 Crescente domanda delle produzioni locali.	medio periodo.
O09 Crescente richiesta e attrattività dei prodotti a marchio di qualità DOP e IGP.	T08 Aumento della pressione fiscale a danno della competitività delle aziende.
O10 Presenza poli agroalimentari sovraterritoriali di riferimento (MOF-Fondi e CAR-Roma) con potenzialità non del tutto sfruttate dalle imprese agricole dell'area SSL.	T09 Credit-crunch macroeconomico.
O11 Presenza di un consistente nucleo di aziende legate al circuito locale.	
O12 Nuove normative sulla gestione del rischio.	
O13 Condivisione del rischio attraverso il possibile ricorso a fondi mutualistici.	
O14 Opportunità per accordi di filiera e interprofessionali per la riduzione e condivisione dei rischi.	
O15 Evoluzione degli strumenti finanziari di garanzie per l'accesso al credito nel settore agricolo.	
Priorità 2 - preservare, ripristinare e valorizzare gli elementi qualificanti storici e culturali della tradizione rurale locale	
SWOT	
Punti di Forza	**Punti di Debolezza**
S01 Presenza di numerose frazioni e contrade nell'area SSL (oltre 20) che accolgono maggior parte della popolazione rurale dedita alla gestione delle aziende agricole e delle attività silvopastorali.	W01 Stato di abbandono e trascuratezza in cui versano le strutture di interesse storico e culturali e della tradizione rurale locale.
S02 Presenza di numerosi ed importanti monumenti storici (oltre 50), oltre che di pregevoli manufatti antichi legati a luoghi di culto, frantoi, mulini, rifuggi forestali, mandre, stazzi, caprarecce, cisterne, fontanili, nonché le vestigie di insediamenti preromani, diffusamente presenti sul territorio.	W02 Basso valore aggiunto del settore primario nel 2010 rispetto ai restanti settori economici. W03 Diminuzione del numero di giovani in area SSL.
S03 Elevata variabilità paesaggistica e diffusione di beni storici culturali sul territorio rurale.	W03 Diminuzione del numero di giovani in area PSL.
S04 Attenzione delle aziende verso la diversificazione del reddito attraverso attività connesse.	W04 Elevato grado di invecchiamento in area SSL.
S05 Maggiore propensione dei giovani all'agricoltura multifunzionale.	W05 Rete infrastrutturale e servizi per la popolazione rurale insufficienti.
S06 Aumento della popolazione in età lavorativa nelle aree C del territorio della SSL.	W06 Digital divide ancora presente nelle aree marginali D e assenza della banda ultra larga (100 Mbmps).
S07 Sostanziale stabilità dell'incidenza di anziani nelle aree D del territorio della SSL.	W07 Tassi di crescita naturale (=differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità) negativi in area SSL.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O01 Presenza di manufatti di antica realizzazione legata agli allevamenti bradi e semibradi.	T01 Perdita irreversibile del patrimonio rurale/culturale in assenza di interventi di recupero.

O02 Sviluppo marketing territoriale connesso al contesto storico culturale e tradizionale fortemente legato al settore rurale.	T02 Incremento disoccupazione giovanile, femminile in particolare.
O03 Crescente domanda di servizi connessi all'agricoltura presente nei territori rurali (ospitalità turistica, fattorie didattiche, agricoltura sociale).	T03 Riduzione della popolazione e rischi di spopolamento ulteriore in aree rurali marginali.
O04 Presenza poli manifatturieri connotati a livello locale (come le aree ASI) su cui innescare processi di sviluppo locale.	T04 Ridimensionamento del ruolo degli enti locali (le province) con ricadute negative sulla governance locale.
O05 Crescente domanda da parte della popolazione di servizi che migliorino l'inclusione e la qualità della vita (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie).	T05 Arretratezza del territorio rurale rispetto alle altre aree, con perdita di competitività organizzativa ed industriale.
O06 Elevata tutela legislativa dei paesaggi e dei beni storico-culturali nel territorio rurale.	T06 Esternalità negative dovute all'inquinamento da materiale plastico in agricoltura.
O07 Nuovi strumenti a supporto dell'imprenditoria giovanile, in particolare nel settore agricolo.	T07 Riduzione del valore aggiunto dell'industria agroalimentare sul totale del valore della produzione sul territorio della SSL.
O08 Rilevanza delle iniziative CLLD nella futura programmazione con la possibilità rispetto al passato di utilizzare congiuntamente i fondi SIE.	T08 Crescita tendenziale dei costi degli input.
O09 Incremento di alcune tipologie di attività turistiche nel territorio SSL, come le strutture ricettive extra alberghiere, sia in termini di numero di strutture che in termini di capacità ricettive (posti letto).	T09 Difficoltà di accesso a strumenti che coprono altre tipologie di rischio (es. rischio di mercato).
	T10 Aumento dei fenomeni incendiari.
	T11 Fluttuazione dei mercati e volatilità dei prezzi nel medio periodo.

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

In relazione al comparto agro – industriale, il principale fabbisogno dell'area SSL è quello di strutturare il comparto olivicolo locale al fine della massima valorizzazione dell'oliva locale a duplice attitudine, puntando in via principale sulla ottimizzazione del prodotto da mensa ed in via complementare, ma non subordinata, al prodotto olio extra vergine, sfruttando le potenzialità fornite dalle DOP, in modo da creare una massa inerziale in grado di massimizzare il vantaggio competitivo sul mercato di riferimento.

Pertanto nell'ordine assumono priorità gli investimenti indirizzati alla produzione di *olive da mensa* e, a seguire, a quella di *olio extravergine*.

Riguardo l'allevamento animale, si rileva l'ulteriore fabbisogno di dotare i numerosi allevamenti completamente bradi e/o semibradi di un minimo di strutture aziendali (in linea con disposizioni della misura 14 sul benessere animale) anche per migliorarne le produzioni, sia sotto il profilo della qualità che della quantità, oltre a strutture aziendali e/o collettive di lavorazione, trasforma-

zione, promozione e commercializzazione.

Pertanto nell'ordine assumono priorità: gli investimenti nell'ambito di allevamenti bradi e semi-bradi (*allevamenti con nulle o ridotte disponibilità strutturali, con animali al pascolo per almeno 180 giorni/anno ed un rapporto UBA/SAU_disponibile proporzionata al numero di animali adulti equivalenti a 70 unità di azoto/ettaro*); investimenti inquadrabili nell'Azione ordinaria SRD01; investimenti aziendali nel settore della trasformazione inquadrabili nell'Azione ordinaria SRD13.

A seguire la filiera boschiva manifesta soprattutto il fabbisogno di una adeguata rete di viabilità forestale (punto critico della filiera sia regionale che nazionale) in grado di valorizzare omogeneamente tutto il patrimonio forestale locale.

Più in generale i fabbisogni individuati, specifici per la zona, e quelli estrapolati dalle analisi di riferimento regionali, svolte nell'ambito del CSR 2023-2027, che si confermano validi per il territorio della SSL, vengono di seguito riportati e gerarchizzati, evidenziando per ciascuno le operazioni alle quali si legano:

N.	FABBISOGNO	Rilevanza Fabbisogno	Azioni legate al fabbisogno
GAL_F01	Incentivare gli investimenti a supporto delle filiere alimentari locali, dalla produzione alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti del settore olivicolo e zootecnico	MOLTO ELEVATO	SRD01 - SRD13 - AS01 (*)
GAL_F02	Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali	MOLTO ELEVATO	AS01
GAL_F03	Miglioramento dell'integrazione e dell'efficienza di filiera	MOLTO ELEVATO	SRD01 - SRD13 - AS01
GAL_F04	Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e della innovazione	MOLTO ELEVATO	SRD01 - SRD13
GAL_F05	Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni agricole	MOLTO ELEVATO	SRD01 - SRD13
GAL_F06	Favorire il ricambio generazionale interno alle aziende	MOLTO ELEVATO	SRD01 - SRD13 - SRE04
GAL_F07	Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato	ELEVATO	SRD01 - SRD13
GAL_F08	Favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali	ELEVATO	AS01 – SRE04

(*) AS = Azione Specifica

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

Un ulteriore spunto di riflessione nei processi di adozione delle innovazioni e nello scollamento tra enti di ricerca e settore primario deriva dalle caratteristiche del capitale umano imprenditoriale agricolo. Il censimento generale dell'agricoltura del 2010 restituisce una serie di dati sul livello di

istruzione e sulla frequenza di corsi di formazione professionale da parte degli imprenditori agricoli dell'area SSL.

Il grado di istruzione dei capi azienda non è molto elevato: il 67,64% dei capi azienda detiene una formazione di base ferma alla scuola dell'obbligo, dato in linea con la media regionale (66,58%) e di poco inferiore ai livelli provinciali LT (70,60%) FR (70,26%): in particolare, circa il 35,23% è fermo alla scuola elementare (circa 1890 imprenditori), mentre circa il 32,41% possiede un diploma di scuola media inferiore; una quota piccola, ma pur sempre di rilievo è quella dei capi azienda senza alcun titolo, che ammonta a circa il 4,49% del totale.

Il dato riguardante l'analfabetismo è comunque inferiore rispetto al medesimo dato calcolato su base nazionale, che raggiunge il 4,49%, ma supera il dato regionale di poco inferiore al 3%. In possesso di un diploma di scuola media superiore risulta il 22,68% circa degli imprenditori (circa 1217). La laurea resta appannaggio di un ristretto nucleo di aziende, circa 278 pari a circa il 5%, (di cui solo 16, pari allo 0,30% riguarda una laurea o diploma universitario agrario) in linea col dato nazionale (6%) e poco superiore a quello regionale (5,73%). Le aziende condotte da laureati possono configurarsi come aziende leader sulle quali sperimentare nuove forme di innovazione.

La presenza di un tessuto produttivo con buon grado di formazione professionale (circa 1.495 capi di azienda, pari al 27,87% dell'area SSL ha un titolo di studio di scuola media superiore o una laurea) e la diffusa sensibilità verso modelli sostenibili di agricoltura, favorisce la possibilità di avviare iniziative di azione collettiva. La creazione di nessi più forti tra offerta e domanda di innovazione può favorire queste dinamiche e l'affermazione di processi di produzione a basso impatto ambientale. La crescente attenzione dei consumatori verso prodotti ottenuti con metodi sostenibili e salubri induce a ritenere strategico questo fabbisogno.

Esistono inoltre profonde differenze territoriali nell'adozione della conoscenza e dell'innovazione.

In particolare, le aziende che operano nell'ambito del paradigma della multifunzionalità sono anche quelle con le maggiori difficoltà di accesso ai servizi di formazione, informazione e consulenza e che scontano difficoltà di relazione, soprattutto con la fonte pubblica del servizio di sviluppo agricolo. Emerge dunque la necessità di rendere più efficace l'azione di supporto all'introduzione modelli di agricoltura sostenibile, tenendo conto delle diverse realtà territoriali e della diversa capacità di accesso all'informazione, alla formazione e alla consulenza.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

4.1 Descrivere l'ambito/i tematico/i scelto/i (massimo n. 2) per l'attuazione della SSL e nel caso di più ambiti tematici descrivere le connessioni

Sono stati scelti i seguenti **ambiti tematici**:

2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Ha orientato la scelta dell'ambito tematico n. 2 la presenza di significative filiere agricole e agroalimentari (olivoleica e ortofrutticola) connesse a prodotti di alta qualità (Oliva di Gaeta DOP, Oliva Itrana Bianca, Peperone di Pontecorvo DOP).

Ha orientato la scelta dell'ambito tematico n. 5 l'attrattività socioculturale e turistico-ricreativa che i comuni del Gal sono in grado di esprimere e che può trarre una significativa valorizzazione sinergica proprio dalle filiere agricole e agroalimentari presenti nell'areale del Gal.

Lo sviluppo dei sistemi produttivi locali agroalimentari di qualità non prescinde dai sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi del territorio e del contesto ambientale e naturale in cui si sviluppano.

4.2 Descrivere gli obiettivi della SSL

Proporre un filo conduttore che lega e promuove specificità agroalimentari, paesaggio, biodiversità vegetali e animali ai manufatti legati a storia e cultura rurale dell'area SSL, passando da oliveti lungo le vallate ai contrafforti collinari (*varietà di olivo locale Itrana, omonimo metodo tradizionale di trasformazione, Oliva di Gaeta e olio Colline Pontine DOP, antichi frantoi, peperone di Pontecorvo DOP*), ai pascoli di versante e di quota con razze autoctone al pascolo (V*itellone Bianco dell'Appennino centrale IGP, cavalli Pony di Esperia, capre Fulva, Capestrina e Monticellana, cisterne, abbeveratoi, fontanili*), ai boschi di versante e di quota governati da secoli a cedui e fustaie ricchi di biodiversità (*alberi monumentali, sugherete, aree carbonili, sentieri, mulattiere, antichi insediamenti pre-romani*).

1° Obiettivo Generale		**2° Obiettivo Generale**		**Obiettivi Specifici**		**Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto SSL**	
Codice	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**
OG1	Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OG3	Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'area SSL per rafforzare la sicurezza alimentare	OS1/F1	Migliorare le capacità delle aziende agricole dell'area SSL di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità
						OS1/F2	Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende agricole professionali dell'area SSL attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo, come i frutticoli, le colture permanenti, la vite e i bovini da latte
				OS2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	OS2/F1	Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e della commercializzazione
						OS2/F3	Consolidare la posizione competitiva di comparti per i quali i Comuni del Gal ricoprono un ruolo significativo a livello nazionale (filiera olivoleica), ma che presentano qualche potenziale elemento di criticità
						OS2/F4	Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole dell'Areale della SSL, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine
				OS3	Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	OS3/F1	Contrastare il processo di indebolimento che ha subito l'industria agroalimentare regionale negli ultimi anni
						OS3/F3	Migliorare il livello di organizzazione economica e di aggregazione dei produttori agricoli dell'Areale della SSL, favorendo la costituzione di OP, di AOP, di cooperative e reti di imprese che abbiano una dimensione fisica ed economica in linea con le necessità
				OS7	Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	OS7/F1	Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole
						OS7/F3	Agevolare l'accesso al capitale fondiario da parte di giovani agricoltori

4.3 Descrivere i risultati attesi

Obiettivi specifici - OS	Risultati Attesi (RA)		Azioni
OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'area SSL per rafforzare la sicurezza alimentare	RA01	Maggiore capacità delle aziende agricole dell'area SSL di generare un adeguato livello di reddito	SRD01, AS01
	RA02	Incremento delle prestazioni reddituali delle aziende agricole professionali dell'area SSL attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo, come i fruttiferi, le colture permanenti, la vite e i bovini da latte	SRD01, SRE04
	RA03	Incremento degli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e della commercializzazione	SRD01, SRD13, SRE04
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	RA04	Consolidamento della posizione competitiva di comparti per i quali il l'Area della SSL ricopre un ruolo di esclusività a livello nazionale (filiera olivoleica delle produzioni DOP), ma che presentano qualche potenziale elemento di criticità	SRD01, SRD13
	RA05	Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole dell'Areale della SSL, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine	SRD01, SRD13
	RA06	Contrastare il processo di indebolimento che ha subito l'industria agroalimentare regionale negli ultimi anni	SRD13
OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	RA07	Migliorare il livello di organizzazione economica e di aggregazione dei produttori agricoli dell'Areale della SSL, favorendo la costituzione di OP, di AOP, di cooperative e reti di imprese che abbiano una dimensione fisica ed economica in linea con le necessità	SRD01, SRD13
OS7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	RA08	Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole	SRE04

4.4 descrivere gli impatti attesi

Azione	Spesa pubblica	% di sostegno media	Investimenti complessivi stimolati	IMPATTI ATTESI				
				Investimento medio unitario	N. imprese agricole finanziate	N. imprese agroindustriali finanziate	N. start up finanziate	N. Comuni finanziati
SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	1.154.245,76	67,50%	1.709.993,73	170.999,37	10			
SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	537.533,90	57,50%	934.841,46	233.710,39		4		
SRE04 start up non agricole	100.000,00	100,00%	100.000,00	25.000,00			4	
AS01 Unica Azione specifica (che attiva l'Azione ordinaria SRD07)	1.736.886,34	100,00%	1.736.886,34	102.169,78				17
Totale	**3.528.666,01**		**4.481.721,63**					

4.5 Descrivere la scelta e la gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Azioni Ordinarie e Specifiche scelte	Totale Spesa Pubblica	% su Totale SSL	Priorità	Punti di forza	Punti di debolezza
SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	1.154.245,76	24,42%	P1	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12	W1, W2, W3, W4, W5, W6, W8, W9, W10, W11, W12, W13
SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	537.533,90	11,37%	P1	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12	W1, W2, W3, W4, W5, W6, W8, W9, W10, W11, W12, W13
SRE04 start up non agricole	100.000,00	2,12%	P2	S3, S4, S6	W3, W4, W5, W6, W7
AS01 Unica Azione specifica (PIT che attiva l'Azione ordinaria SRD07)	1.736.886,34	36,75%	P1	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12	W1, W2, W3, W4, W5, W6, W8, W9, W10, W11, W12, W13
			P2	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7	W1, W2, W3, W4, W5, W6, W7
Totale Azioni Ordinarie e Specifiche	**3.528.666,01**	**74,66%**			

4.6 Fornire giustificazione che dimostri il valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027

Mediante l'attuazione di tutte le operazioni proposte nel SSL il **valore aggiunto** consiste nel:

- concentrare gli investimenti su specifici punti di debolezza dell'area GAL, generando una massa inerziale di investimenti e finanziamenti in grado di incidere nello spostamento del sistema agricolo locale verso obiettivi di miglioramento sfruttando i punti di forza e le opportunità presenti nell'area;
- creare un vantaggio competitivo ad aziende, imprese ed Enti locali nell'accedere ai finanziamenti del CSR 2023-2027.

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte (tabella di sintesi)

AZIONI	FABBISOGNI							
	GAL_F01	GAL_F02	GAL_F03	GAL_F04	GAL_F05	GAL_F06	GAL_F07	GAL_F08
SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X		X	X	X	X	X	
SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X		X	X	X	X	X	
SRE04 start up non agricole		X				X		X
AS01 Unica Azione specifica (che attiva l'Azione ordinaria SRD07)	X	X	X					X

AZIONI	RISULTATI ATTESI						
	Obiettivi specifici	Fabbisogni	N. imprese agricole finanziate	N. imprese agroindustriali finanziate	N. di start up finanziate	N. Comuni finanziati	Investimenti complessivi stimolati
SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	OS1, OS2, OS3, OS7	GAL_F01, GAL_F03, GAL_F04, GAL_F05, GAL_F06, GAL_F07	10				1.709.993,73
SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		GAL_F01, GAL_F03, GAL_F04, GAL_F05, GAL_F06, GAL_F07		4			934.841,46
SRE04 start up non agricole		GAL_F02, GAL_F06, GAL_F08			4		100.000,00
PIT01 Unica Azione specifica (che attiva l'Azione ordinaria SRD07)		GAL_F01, GAL_F02, GAL_F03, GAL_F08				17	1.736.886,34
							4.481.721,63

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

6.1 Descrivere ognuna delle altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento

Molti dei Comuni soci hanno partecipato e favorito il perseguimento della DOP Olio Colline Pontine (il cui areale include Campodimele, Itri, Lenola, Formia, Minturno, Monte San Biagio), quello della DOP Oliva di Gaeta (il cui areale include Campodimele, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Pico) e quello della DOP del Peperone di Pontecorvo (il cui areale include Villa Santa Lucia, Piedimonte San Germano, Castrocielo, Roccasecca e San Giovanni Incarico).

Formia, Gaeta, Itri e Monte San Biagio aderiscono al Diquor - Distretto dell'Ortofrutta di Qualità dell'Agro Pontino, iscritto dal Ministero delle Politiche Agricole nell'elenco dei Distretti del Cibo istituiti con la legge 205 del 27.12.2017, costituenti un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano; nascono per fornire a livello nazionale ulteriori opportunità e risorse per la crescita e il rilancio sia delle filiere che dei territori nel loro complesso. Il Diquor ha in corso di esecuzione un Contratto di Distretto con importanti investimenti anche nella filiera olivoleica.

I consorzi di tutela Oliva di Gaeta DOP e Olio EVO Colline Pontine DOP hanno avviato, anche nei Comuni del GAL compresi nei rispettivi areali, quattro progetti di ricerca in collaborazione col Dipartimento di agraria di Portici - Università degli Studi di Napoli Federico II e finanziati dal PSR Lazio 2014-2020 nell'ambito dei GO del PEI (operazione - 16.2.1) ad oggetto:

- recupero e valorizzazione dei sottoprodotti nobili delle acque reflue dei frantoi oleari (Oliodoro);
- tecniche innovative per l'impollinazione dell'oliva itrana mediante l'utilizzo di droni (Pollidrone);
- individuazione e selezione dei lieviti di fermentazione dell'oliva da mensa Dop Oliva di Gaeta (Lisolga);
- sistemi innovativi per la conservazione della salamoia e dell'oliva da mensa Dop Oliva di Gaeta.

Il Consorzio di Tutela dell'Oliva di Gaeta DOP sta completando un Progetto di Filiera per l'attuazione di un Accordo di Filiera tra le imprese agricole e quelle di trasformazione/commercializzazione delle Olive di Gaeta DOP finanziato dal PSR Lazio 2014-2020 sottomisura 16.10.

I Comuni soci GAL hanno già avviato, diversi interventi volti allo sviluppo socio – economico locale, in forma di plurime progettualità volte alla tutela e valorizzazione delle risorse del territorio, come i Piani di Assestamento Forestale, recentemente adottati da quasi tutti i Comuni, con i quali hanno definito le caratteristiche strutturali dei propri boschi e pascoli, pianificandone l'utilizzo futuro, in rapporto alle specifiche finalità produttive e in correlazione ad altre attività accessorie diversificate (manutenzione/nuova costruzione viabilità servizio, realizzazione sentieristica/aree picnic, sistemazione dissesti in aree montane, creazione aree didattiche).

Il dettaglio dei diversi interventi previsti per ciascun Ente, con obiettivi perseguiti, strumenti finanziari individuati, tipologia ed entità degli investimenti, è riepilogato nella tabella 75 in appendice.

Con Del. Reg. Lazio 116/2010 il Golfo di Gaeta è diventato la prima area marina sensibile del Lazio; risultato strategico che sta orientando politiche di sviluppo locale di Formia, Gaeta e Minturno verso azioni tese a contrastare/limitare l'apporto degli inquinanti responsabili dell'eutrofizzazione delle acque marine, mediante il potenziamento della depurazione civile e industriale, il completamento del collettamento fognario dei Comuni e il contenimento degli apporti inquinanti di origine agricola/zootecnica.

6.2 Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader

Le operazioni dalla SSL (SRD01, SRD13, SRE04 e AS01) sono tutte complementari e sinergiche con le politiche di sviluppo locale esistenti nell'areale, e sono coerenti con gli ambiti tematici prescelti per la strategia locale di sviluppo LEADER:

2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

7. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

L'intervento strategico della SSL del GAL "Il Territorio dei Parchi" si basa sull'attivazione di n. 4 operazioni, riconducibili ad altrettante operazioni del CSR Lazio 2023-2027:

Sottointervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"	
Codice Intervento/Operazione	**Descrizione**
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Azione ordinaria)
SRD13	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Azione ordinaria)
SRE04	start up non agricole
PIT01	Unica Azione specifica (che attiva l'Azione ordinaria SRD07)
Cooperazione Leader	Azione congiunta con altri due GAL

7.1 Azioni Ordinarie

Si riportano, a seguire, le Schede Tecniche di ciascuna Misura/Sottomisura/Operazione attivata:

7.1.1 Azione ordinaria SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

7.1.1.1 Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Gli investimenti nelle aziende agricole sono rivolti alle esigenze di ristrutturazione sia in termini di dimensioni delle aziende agricole che di orientamento produttivo. Nelle aree con dimensioni aziendali piccole o medie (es. Frosinone), a bassa produttività, gli investimenti potranno contribuire soprattutto a promuovere l'ammodernamento, ad aumentare l'efficienza dei fattori produttivi e ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti. Nelle zone con aziende agricole altamente produttive (es. Latina) gli investimenti potranno concorrere anche ad affrontare le problematiche legate all'ambiente, al cambiamento climatico e al benessere degli animali.

La presente azione ordinaria sarà attivata anche dalla Regione Lazio, in ogni caso l'attuazione dell'operazione, così come di seguito proposta attraverso l'approccio Leader, è in grado di produrre **valore aggiunto**:

- concentrando gli investimenti su specifici punti di debolezza dell'area GAL e generando una massa inerziale di investimenti e finanziamenti che incide sul sistema agricolo locale e lo muove verso obiettivi di miglioramento facendo leva sui punti di forza e sulle opportunità presenti nell'area;

- creando un vantaggio competitivo alle imprese agricole con l'accesso ai finanziamenti del CSR 2023-2027.

7.1.1.2 Descrizione della Azione Ordinaria

Investimenti materiali e/o immateriali finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

1. riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole;

2. realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
3. interventi di "miglioramento fondiario", cioè che riguardano il capitale fondiario, quali:
   - costruzione o ristrutturazione di beni immobili necessari all'attività produttiva aziendale e comunque non finalizzati l'irrigazione;
   - viabilità aziendale;
4. tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di nuove macchine e attrezzature, di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti;
5. recupero e incremento del valore aggiunto anche attraverso il sostegno alle fasi di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'allegato I al TFUE ed ivi inclusa la vendita diretta. Gli investimenti per la vendita diretta sono ammissibili solo nel caso in cui le produzioni commercializzate siano ottenute in via esclusiva a livello aziendale;
6. introduzione o rafforzamento di sistemi per il miglioramento della qualità e per la sicurezza del prodotto alimentare, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria;
7. miglioramenti strutturali per il benessere degli animali finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli di quanto già previsto o per adeguamenti alle norme obbligatorie già vigenti in materia;
8. miglioramento della sicurezza sul lavoro;
9. miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali;
10. miglioramento dell'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti;
11. miglioramento delle strutture di stoccaggio del letame;
12. macchinari per interventi volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

Gli investimenti strutturali per il benessere degli animali riguardano gli investimenti in edifici, installazioni, attrezzature sanitarie che favoriscono il benessere degli animali.

7.1.1.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale sulle spese effettivamente sostenute.

7.1.1.4 Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

7.1.1.5 Costi ammissibili

1. costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
2. miglioramenti fondiari e impianto di colture vegetali pluriennali;
3. acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale, fino a copertura del valore di mercato del bene; il leasing è ammesso con patto di acquisto da parte dell'utilizzatore; l'aiuto è concesso esclusivamente all'utilizzatore e sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore medesimo fino alla presentazione della domanda di saldo. Non sono ammessi i costi relativi al contratto di leasing e i costi accessori quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
4. spese generali definite come segue:
   - per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs n. 36/2003 e relativi Regolamenti attuativi), le spese ammissibili sono quelle relative agli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi previsti da tale normativa;
   - per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici sono ammissibili le spese generali, necessarie per la realizzazione degli interventi, nei limiti massimi del 12% della spesa ritenuta ammissibile a beneficiare del finanziamento FEASR, quali spese necessarie alla progettazione, onorari di professionisti, consulenze, studi di fattibilità, spese notarili,
   - spese per garanzie fideiussorie e per tenuta di conti correnti dedicati, spese per attività di informazione e pubblicità se stabilite obbligatoriamente dalla normativa europea.

Non sono ammissibili:

1. acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
2. acquisto di animali;
3. acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
4. acquisto di macchine o attrezzature usate;
5. realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
6. acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
7. l'utilizzo di materie plastiche per la realizzazione di serre;
8. interventi di mera sostituzione;
9. titoli di pagamento;

10. interventi per l'irrigazione;
11. acquisto di barrique.

7.1.1.6 Condizioni di ammissibilità

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita prevalentemente a prodotti aziendali ed a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF. Anche il prodotto trasformato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- la coerenza degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del CSL;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti.

Ove gli investimenti proposti alle agevolazioni della presente Azione rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

In riferimento alle soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard, al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai bene-

fici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria
- 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

Nel caso dell'"investimento collettivo" deve essere chiaramente dimostrato un valore aggiunto rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'"associazione di agricoltori". L'investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno dell'Azione solo qualora, per ciascun componente dell'associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria. Quest'ultimo aspetto non dovrà essere dimostrato nel caso di "soggetto associativo con personalità giuridica".

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

7.1.1.7 Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce la graduatoria atta ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL definisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione sono stati stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base della lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del CSR, quali ad esempio la progettazione integrata;
- sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio le produzioni DOP locali.

I criteri di selezione sono pertanto i seguenti:

1. progetti integrati e progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate;
2. progetti collettivi;
3. obiettivi trasversali dello sviluppo rurale;
4. investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
5. giovani agricoltori;
6. zonizzazione degli interventi con priorità alle zone montane;
7. progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate nell'analisi SWOT del PSL;
8. adesione ad OP;
9. investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta;
10. investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro;
11. maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima;
12. aziende in aree D di qualsiasi dimensione economica;
13. aziende collocate nelle aree A, B e C, con una dimensione economica compresa tra la V e VII classe, e quindi con una produzione standard dell'azienda espressa in euro compresa tra
14. 15.000,00 euro (o importi minori) e 50.000,00 euro.
15. progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.

Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT della SSL e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella che segue:

ORTOFRUTTA	Sostenere strategie di collaborazione: essere parte di OP o altra forma associativa
	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Sostenere le produzioni riconosciute di qualità
VITIVINICOLO	Sviluppo della fase di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Sostenere attività volte al recupero di vitigni autoctoni
LATTIERO/CASEARIO	Adeguamento tecnologico e degli standard produttivi delle strutture aziendali
	Mantenimento dell'attività zootecnica nelle zone marginali
	Ammodernamento e sviluppo delle strutture e degli impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
CARNE	Strutture aziendali finalizzate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni ottenute in azienda
	Ristrutturazione e sviluppo delle aziende situate nelle aree marginali e montane

	Sostegno all'allevamento di razze autoctone
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
OVICAPRINO	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Concentrazione dell'offerta e creazione di strutture comuni
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
	Strutture aziendali finalizzate all'ottenimento e alla commercializzazione di prodotti di qualità riconosciuta
CEREALICOLO	Favorire processi di aggregazione finalizzati alla valorizzazione delle filiere locali
FLOROVIVAISTICO	Strutture e impianti per la lavorazione e il condizionamento dei prodotti aziendali ad alto contenuto tecnologico
	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi sul suolo

16. rispondenza alle Priorità della SSL definite anche sulla base dei Fabbisogni dell'area di riferimento.

7.1.1.8 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole						
TIPOLOGIA DI PRIORITA' SSL	**PRINCIPIO**	**CODICE SSL**	**CRITERI**	**PUNTEGGIO X CRITERIO**	**PUNTEGGIO MAX X GRUPPI DI CRITERI**	**PUNTEGGIO MAX X TIPOLOGIA DI PRIORITA'**
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate.	SRD01.A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	14	14	20
	Progetti collettivi.	SRD01. B	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	6	6	
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	SRD01.C	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/ attrezzature/ impianti con caratteristiche tecniche previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0 (tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016)	6	1014)	18
		SRD01.D	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni della Regione Lazio di cui alla Determinazione n. G04827 del 9 maggio 2016	10		
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	SRD01.E	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	8	8	

PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi **: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella a seguire.	SRD01.F	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	10	10	16
		SRD01.G	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e florovivaistico.	10		
		SRD01.H	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	7		
		SRD01.I	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico.	5		
		SRD01.J	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dell'analisi SWOT.	6	6	
PRIORITA' TERRITORIALI	Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica.	SRD01.K	Azienda ubicata in zone ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale.	5	15	15
	Zonizzazione degli interventi con priorità alle zone montane.	SRD01.L	Azienda ubicata in zona montana secondo la classificazione regionale.	5		
	Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica.	SRD01.M	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate in area D con una dimensione economica compresa tra la V e VII classe.	5		
	Aziende collocate nelle aree A, B e C, con una produzione standard dell'azienda espressa in euro compresa tra 15.000,00€ e 50.000,00€.	SRD01.N	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate nelle aree C, con una produzione Standard compresa fra 15.000,00 e 50.000,00 euro			
PRIORITA' AZIENDALI	Adesione ad Organizzazione di Produttori.	SRD01.O	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	4	4	14
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	SRD01.P	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	3	3	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro.	SRD01.Q	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	3	3	
	Giovani agricoltori.	SRD01.R	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) n. 1307/2013.	4	4	
PRIORITA' SPECIFICHE	Stato di cantierabilità dell'investimento	SRD01.S	L'investimento è cantierabile	5	5	7
	Dimensione economica dell'investimento	SRD01.T	Investimento ≤ 200.000,00 euro	2	2	
FILIERA LOCALE	Filiere locali coinvolte	SRD01.U	Progetti con prevalenza economica di investimenti connessi alle seguenti produzioni DOP locali: Oliva di Gaeta, Olio Extra Vergine di Oliva Colline Pontine, Peperone di Pontecorvo	10	10	10
		SRD01.V	Progetti con prevalenza economica di investimenti nell'ambito di allevamenti bradi e semibradi	7		
Punteggio massimo ottenibile Priorità					**100**	**100**
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.						
*Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio SRD01.A relativo a "Progetti inseriti in filiere organizzate".						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani						

7.1.1.9 Importi e aliquote del sostegno

Soglie minime per operazione – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro.

Limiti massimi per beneficiario – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite di importo massimo di contributo pubblico erogabile per l'intero periodo di programmazione per ciascun beneficiario pari a 900.000 euro

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)

Aliquota base	60
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	5
Localizzazione zone montane	15

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 60% della spesa ammessa.

L'aliquota di sostegno è maggiorata del:

5% nel caso di investimenti effettuati in zone montane. L'elenco dei comuni, parzialmente o totalmente ricadenti in zone montane (Articolo 3, Paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE), è riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (PSR 2014/2020) in allegato alla scheda della Sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane". La maggiorazione del 5% per gli investimenti effettuati in zone montane è riconosciuta nel caso in cui ricorra la prevalenza (51%) della SAU e nel caso in cui il centro aziendale sia ubicato anch'esso in area montana

15% nel caso di investimenti effettuati da giovani agricoltori, ovvero da agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).

In ogni caso non potrà essere superata l'aliquota massima del 75%.

7.1.1.10 Rischi inerenti l' attuazione

1. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni.
2. Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici.

3. Errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.
4. Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.
5. Applicazione del criterio relativo all'innovazione.
6. Erronea quantificazione della produzione lorda standard.
7. Carenza/assenza di progettualità a valere sui bandi attivati.

7.1.1.11 Misure di attenuazione

1. Informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
2. Definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.
3. Informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e
4. definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
5. Verifica della ragionevolezza dei costi:

- Definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
- Verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni.
- Applicazione dei costi mediante utilizzo di prezziari regionali.

6. Definizione puntuale di progetto innovativo nei bandi.
7. Definizione di procedure informatizzate per la quantificazione della produzione lorda standard.
8. Eventuale rimodulazione del Piano Finanziario del GAL in caso di mancato utilizzo delle risorse stanziate.

7.1.1.12 Indicatori comuni

- **Indicatori di output**

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	10	0	0	3	3	4	0

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	10	0	0	3	3	4	0

- **Indicatori di impatto**

Indicatori di Impatto	**Percentuale di spesa in relazione alla Spesa Pubblica Totale per la SSL**	**24,42%**
	Investimenti attivati nelle filiere DOP locali: Oliva di Gaeta, Olio Extra Vergine di Oliva Colline Pontine, Peperone di Pontecorvo	**1.196.995,61**
	Investimenti attivati nella filiera zootecnica	**512.998,12**

7.1.1.13 Informazioni specifiche

Definizione di **Investimenti collettivi**

Per "investimento collettivo" si intende un investimento realizzato da associazioni di agricoltori per il quale sia dimostrato un valore aggiunto, rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'associazione, ed una ricaduta per ciascun componente dell'associazione stessa.

Definizione di **Allevamenti bradi e semi bradi**

Gli "*allevamenti bradi e semi bradi"* possono essere definiti come *allevamenti con nulle o ridotte disponibilità strutturali, con animali al pascolo per almeno 180 giorni/anno ed un rapporto UBA/SAU_disponibile proporzionata al numero di animali adulti equivalenti a 70 unità di azoto/ha*.

7.1.2 Azione ordinaria SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

7.1.2.1 Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati;

i) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili,

limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

La presente azione ordinaria sarà attivata anche dalla Regione Lazio, così come di seguito proposta attraverso l'approccio Leader, è in grado di produrre **valore aggiunto**:

- concentrando gli investimenti su specifici punti di debolezza dell'area GAL e generando una massa inerziale di investimenti e finanziamenti che incide sul sistema agricolo locale e lo muove verso obiettivi di miglioramento facendo leva sui punti di forza e sulle opportunità presenti nell'area;
- creando un vantaggio competitivo alle imprese agroindustriali nell'accedere ai finanziamenti del CSR 2023-2027.

7.1.2.2 Descrizione della Azione Ordinaria

La presente Azione Ordinaria è volta essenzialmente ad incrementare l'efficienza del mercato dei prodotti agricoli e del settore della trasformazione promuovendo l'organizzazione della filiera alimentare compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il sostegno nell'ambito della presente Azione Ordinaria è destinato ad investimenti materiali che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'Allegato I.

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I. In tal caso il sostegno può essere concesso in regime di *de minimis* generale, di cui al Regolamento UE/2831/2023.

7.1.2.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale sulle spese effettivamente sostenute.

7.1.2.4 Beneficiari

Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse le

- imprese che effettuano la sola commercializzazione
- imprese in difficoltà

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE, nel qual caso:

- dovrà essere sempre garantita la ricaduta per i produttori agricoli di base e dimostrato il vantag-

gio che gli stessi traggono dall'investimento finanziato;

- necessita di autorizzazione.

Lo strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione: Notifica, Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo, Importo minimo.

Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati al primo capoverso del seguente paragrafo.

7.1.2.5 Costi ammissibili

- costruzione e ristrutturazione di beni immobili e relativa impiantistica;
- acquisto o leasing di nuove macchine e attrezzature.
- acquisto di software;
- acquisto di brevetti e licenze;
- sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare connessi al progetto presentato;
- spese generali definite come segue:
  - per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (DL 12.4.2006 n. 163, DPR 5.10.2010 n. 207), le spese ammissibili sono quelle relative agli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi previsti da tale normativa;
  - per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici sono ammissibili le spese generali, necessarie per la realizzazione degli interventi, nei limiti massimi del 12% della spesa ritenuta ammissibile a beneficiare del finanziamento FEASR, quali spese necessarie alla progettazione, onorari di professionisti, consulenze, studi di fattibilità, spese notarili, spese per garanzie fideiussorie e per tenuta di conti correnti dedicati, spese pe attività di informazione e pubblicità se stabilite obbligatoriamente dalla normativa europea.

Non sono ammissibili:

- l'acquisto di beni immobili;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- "contributi in natura".

7.1.2.6 Condizioni di ammissibilità

I beneficiari dovranno dimostrare:

1. che l'investimento proposto determini una ricaduta positiva per i produttori agricoli nella filiera agroalimentare assicurando una concreta ricaduta economica degli investimenti nel settore primario. Tale condizione dovrà essere dimostrata sulla base dei conferimenti/acquisti della materia prima con i produttori di base;
2. l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
3. la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
4. la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista che dovrà attestare che l'operazione non comporta effetti negativi sull'ambiente.

Ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

I beneficiari inoltre devono dimostrare, per almeno il biennio successivo alla realizzazione dell'investimento, che la materia prima conferita sia per almeno il 60% di provenienza extra aziendale.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

I beneficiari che intendono attuare progetti di filiera organizzata devono partecipare agli stessi bandi ed alle stesse selezioni previste per ciascuna Azione in competizione con tutti gli altri progetti.

Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per le Autorità di Gestione Regionali, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzi-

no risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dalle Autorità di Gestione Regionali pari al 40%

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata al GAL dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati

7.1.2.7 Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce la graduatoria atta ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL definisce punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base della lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento:

- finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali;

- caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.

I criteri di selezione sono pertanto i seguenti:

1. Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate.
2. Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/ paramenti oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali
3. Certificazioni di processo/ prodotto o energetiche
4. Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità
5. Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica.
6. Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella a seguire

ORTOFRUTTA	Sostenere strategie di collaborazione: essere parte di OP o altra forma associativa
	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Sostenere le produzioni riconosciute di qualità
VITIVINICOLO	Sviluppo della fase di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Sostenere attività volte al recupero di vitigni autoctoni
LATTIE-RO/CASEARIO	Adeguamento tecnologico e degli standard produttivi delle strutture aziendali
	Mantenimento dell'attività zootecnica nelle zone marginali
	Ammodernamento e sviluppo delle strutture e degli impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
CARNE	Strutture aziendali finalizzate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni ottenute in azienda
	Ristrutturazione e sviluppo delle aziende situate nelle aree marginali e montane
	Sostegno all'allevamento di razze autoctone
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
OVICAPRINO	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Concentrazione dell'offerta e creazione di strutture comuni
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
	Strutture aziendali finalizzate all'ottenimento e alla commercializzazione di prodotti di qualità riconosciuta
CEREALICOLO	Favorire processi di aggregazione finalizzati alla valorizzazione delle filiere locali
FLOROVIVAISTICO	Strutture e impianti per la lavorazione e il condizionamento dei prodotti aziendali ad alto contenuto tecnologico
	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi sul suolo

7. Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima
8. Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche

9. Stato di cantierabilità dell'investimento
10. Dimensione economica dell'investimento
11. Filiere locali coinvolte

7.1.2.8 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA' SSL	PRINCIPIO	CODICE SSL	CRITERI	PUNTEGGIO X CRITERIO	PUNTEGGIO MAX X GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MAX X TIPOLOGIA DI PRIORITA'
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate.	SRD13.A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	8	8	13
		SRD13.B	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per la valorizzazione di produzioni tipiche in zone montane.	5	5	
PRIORITA' AZIENDALI	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/ paramenti oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali	SRD13.C	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/ acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci.	5	5	26
		SRD13.D	Contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.	5	5	
		SRD13.E	Sicurezza sul lavoro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente.	3	3	
	Certificazioni di processo/ prodotto o energetiche	SRD13.F	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	3	3	
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	SRD13.G	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuta nell'ambito di un Sistema di Qualità Riconosciuta.	10	10	
PRIORITA' TERRITORIALI	Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica.	SRD13.H	Azienda ubicata in zone ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale.	8	8	8
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi (**): zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella a seguire.	SRD13.I	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore ortofrutticolo.	8	8	15
		SRD13.J	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore zootecnico.	4		
		SRD13.K	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore vitivinicolo.	4		
		SRD13.L	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore olivicolo.	5		
		SRD13.M	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/ comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT.	7	7	

PRIORITA' RELATIVA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	SRD13.N	Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade a distanza di 70 Km dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO2).	7	7	20
		SRD13.O	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradabili.	5	5	
	Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche	SRD13.P	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/ attrezzature/ impianti con caratteristiche tecniche previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0 (tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016)	5	8	
		SRD13.Q	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni della Regione Lazio di cui alla Determinazione n. G04827 del 9 maggio 2016	8		
PRIORITA' SPECIFICHE	Stato di cantierabilità dell'investimento	SRD13.R	L'investimento è cantierabile	5	5	8
	Dimensione economica dell'investimento	SRD13.S	Investimento ≤ 200.000,00 euro	3	3	
FILIERA LOCALE	Filiere locali coinvolte	SRD13.T	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione connessi alle seguenti produzioni DOP locali: Oliva di Gaeta, Olio Extra Vergine di Oliva Colline Pontine, Peperone di Pontecorvo	10	10	10
		SRD13.U	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di produzioni zootecniche originale in maggioranza nell'ambito di allevamenti bradi e semibradi	7		
Punteggio massimo ottenibile Priorità					**100**	**100**
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.						
*Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio SRD13.A e il criterio SRD13.B						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di sostegno						

7.1.2.9 Importi e aliquote del sostegno

Soglie minime per operazione – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 50.000 euro.

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)

Aliquota base	50
Maggiorazioni	
Localizzazione beneficiario zone montane	15

Tipologia investimento - Utilizzo scarti di produzioni a fini energetici o di economia circolare	15
Impianti produzione energia rinnovabile	15

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del **50%** della spesa ammessa.

L'aliquota di sostegno è maggiorata:

- del **15%** investimenti effettuati in zone montane. L'elenco dei comuni, parzialmente o totalmente ricadenti in zone montane (Articolo 3, Paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE), è riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (PSR 2014/2020) in allegato alla scheda della Sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane";
- del **15**% nel caso di investimenti per l'utilizzo di scarti di produzioni a fini energetici o di economia circolare.

Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'aliquota di sostegno è pari al:

- 60% per impianti di produzione energia rinnovabile;
- 65% nel caso di investimenti per l'utilizzo di scarti di produzioni a fini energetici o di economia circolare.

L'aliquota di sostegno è maggiorata:

- del 5% nel solo caso di applicazione dell'aliquota del 60% per impianti di produzione di energia rinnovabile per investimenti effettuati in zone montane. L'elenco dei comuni, parzialmente o totalmente ricadenti in zone montane (Articolo 3, Paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE), è riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (PSR 2014/2020) in allegato alla scheda della Sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane".

In ogni caso l'aliquota di sostegno non può essere superiore al 65%.

7.1.2.10 Rischi inerenti l' attuazione

1. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni.
2. Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici.

3. Errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.
4. Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.
5. Applicazione del criterio relativo all'innovazione;
6. Difficoltà nel mantenimento degli impegni reciproci stabiliti con l'approccio collettivo.
7. Carenza/assenza di progettualità a valere sui bandi attivati.

7.1.2.11 Misure di attenuazione

1. Informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni.
2. Definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.
3. Informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili.
4. Verifica della ragionevolezza dei costi:
   - Definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
   - Verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni.
   - Applicazione dei costi mediante utilizzo di prezziari regionali.
5. Definizione puntuale di progetto innovativo nei bandi.
6. Individuazione di modelli associativi che garantiscano gli impegni reciproci.
7. eventuale rimodulazione del Piano Finanziario del GAL in caso di mancato utilizzo delle risorse stanziate.

7.1.2.12 Indicatori comuni

- **Indicatori di output**

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029

O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	4	0	0	1	1	2	0

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Sviluppo dell' economia rurale	4	0	0	1	1	2	0

- **Indicatori di impatto**

Indicatori di Impatto	**Percentuale di spesa in relazione alla Spesa Pubblica Totale per la SSL**	**11,37%**
	Investimenti attivati nelle filiere DOP locali: Oliva di Gaeta, Olio Extra Vergine di Oliva Colline Pontine, Peperone di Pontecorvo	**701.131,17**
	Investimenti attivati nella filiera zootecnica	**233.710,39**

7.1.3 Azione ordinaria SRE04 - START-UP non agricole

7.1.3.1 Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico di rafforzare il tessuto economico delle zone rurali.

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per lo sviluppo dell'economia rurale.

L'intervento non rientra tra quelli attivati dalla Regione Lazio ed è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può, anche attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi e si applica esclusivamente sul territorio dei Comuni compresi nel Gruppo di Azione Locale Il Territorio dei Parchi.

7.1.3.2 Descrizione della Azione Ordinaria

L'intervento sostiene l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale e al miglioramento della qualità della vita. Lo start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale locale, valorizzando altresì il ruolo multifunzionale delle imprese agricole, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali.

Il sostegno nell'ambito della presente Azione Ordinaria è destinato all'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi diversi da quello agricolo, per la realizzazione di attività e servizi finalizzati a:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);

b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

7.1.3.3 Tipo di sostegno

Aiuto forfettario a fondi perduto

7.1.3.4 Tipo di pagamenti

Premio forfettario

7.1.3.5 Beneficiari

Microimprese o piccole imprese non agricole di nuova costituzione.

Sono esclusi dall' aiuto le persone fisiche o giuridiche che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, risultano **agricoltori attivi**.

Sono esclusi dall' aiuto le persone fisiche che nel periodo compreso nei due (2) anni precedenti la pubblicazione del bando pubblico per la presentazione della domanda di sostegno siano risultati **coadiuvanti familiari** (familiare che lavora abitualmente e in prevalenza nell'impresa agricola con regolare iscrizione all'INPS).

7.1.3.6 Altre condizioni di ammissibilità e Impegni dei beneficiari

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

I beneficiari sono obbligati:

- ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nella tabella successiva;
- a condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo come definito nella tabella successiva

Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)	Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)	Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)
12 mesi dalla data di concessione del finanziamento	24 mesi dalla data di concessione del finanziamento	24 mesi dalla conclusione del piano e dalla ricezione del saldo

7.1.3.7 Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato ad investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

7.1.3.8 Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

I principi ai quali si ispirano i criteri di selezione sono i seguenti:

- Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
- Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);
- Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;
- Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
- Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

I criteri di selezione sono pertanto i seguenti:

1. localizzazione dell'azienda ove avviene l'insediamento con forte priorità per le aree D;
2. investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
3. investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
4. disoccupati;
5. soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare;
6. progetti operanti su temi sociali.
7. rispondenza alle Priorità del PSL definite anche sulla base dei Fabbisogni dell'area di riferimento

7.1.3.9 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

Operazione SRE04 - start up non agricole						
TIPOLOGIA DI PRIORITA' SSL	**PRINCIPIO**	**CODICE CSR**	**CRITERI**	**PUNTEGGIO X CRITERIO**	**PUNTEGGIO MAX X GRUPPI DI CRITERI**	**PUNTEGGIO MAX X TIPOLOGIA DI PRIORITA'**
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione dell'impresa ove avviene l'investimento con forte priorità per le aree D	SRE04.A	Azienda ubicata in area D secondo la classificazione regionale	15	15	15
PRIORITA' PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	SRE04.Ba	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/ processo/ organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	10	14	50
		SRE04.Bb	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/ processo/ organizzazione: investimenti il cui importo è prevalentemente destinato ad attività per l'erogazione di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC quali i servizi on-line o comunque basati sull'informatica e telecomunicazioni.	14		
	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale - Ricadute positive sull'ambiente.	SRE04.C	Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti c) riduzione dell'emissione di CO2	8	8	
	Progetti su temi sociali.	SRE04.D	Investimenti realizzati da imprese che erogano servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate o a rischio di marginalizzazione.	10	10	
PRIORITA' AZIENDALI	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare.	SRE04.Ea	possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l 'attività medesima: corso professionale regionale.	2	2	
		SRE04.Eb	possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l' attività medesima: diploma di maturità.	3	6	
		SRE04.Ec	possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l' attività medesima: laurea.	6		
	Disoccupati**	SRE04.Fa	in possesso di stato di disoccupazione da meno di un anno.	3	10	
		SRE04.Fb	in possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno.	7		

		SRE04.Fc	in possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni.	10		
FILIERA LOCALE	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale con ricadute positive su filiere locali	SRE04.Ha	Interventi direttamente correlati con le produzioni agroalimentari tipiche del luogo	35	35	35
		SRE04.Hb	Interventi correlati con la valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed architettonico	31		
Punteggio massimo ottenibile Priorità PSL					**100**	**100**
PUNTEGGIO massimo ottenibile per ciascun Progetto					**100**	
** Nel caso di persone giuridiche lo stato di disoccupazione è riferito al titolare. Per le società, il requisito deve essere rispettato da almeno il 30% dei soci e in caso di più soci disoccupati il punteggio è determinato come media dei punteggi attribuibili singolarmente.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.						

7.1.3.10 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un massimale per beneficiario è pari a 25.000 euro erogabile in 2 rate (70% anticipo e 30% a saldo).

7.1.3.11 Rischi inerenti l' attuazione

1. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni; termini di insediamento non rispettati;
2. Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di sostenibilità energetica e ambientale.
3. Carenza/assenza di progettualità a valere sui bandi attivati.

7.1.3.12 Misure di attenuazione

1. Attenuazione del rischio sulla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale:
2. Informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni, anche riguardo i termini per l'insediamento in azienda.
3. Verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni.
4. Definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.
5. Definizione di check list di controllo in materia di sostenibilità energetica e ambientale.
6. Eventuale rimodulazione del Piano Finanziario del GAL in caso di mancato utilizzo delle risorse

stanziate.

7.1.3.13 Indicatori comuni

- **Indicatori di output**

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono il sostegno all' insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in .25)	4	0	0	1	0	3	0

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Sviluppo dell' economia rurale	4	0	0	1	0	3	0

- **Indicatori di impatto**

Indicatori di Impatto	**Percentuale di spesa in relazione alla Spesa Pubblica Totale per la SSL**	**2,12%**

7.1.3.14 Informazioni specifiche

Sintesi dei requisiti del **Piano Aziendale**

Il Piano Aziendale deve descrivere almeno:

i. la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;

ii. ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;

iii. iii) i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.

iv. Il Piano Aziendale dovrà prevedere investimenti materiali pari ad almeno 20.000 euro.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di intervento si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico del GAL.

7.2 Azioni Specifiche

Azione Specifica PIT (Unica Azione Specifica) da attuarsi nella forma del **Progetto Integrato Territoriale (PIT)** costituito da un complesso di azioni strettamente coerenti e collegate tra loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario.

7.2.1 Individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore

Il soggetto capofila individuato che assume la qualifica di beneficiario è il Comune di Campodimele che fungerà da raccordo tra i 17 comuni dell'Areale della SSL, con attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio del Progetto, oltre che di raccolta, conservazione di tutta la documentazione e di rendicontazione.

7.2.2 Partner del progetto

Partners del progetto sono tutti i seguenti comuni dell'areale della SSL:

Comune di Castrocielo

Comune di Colle San Magno

Comune di Formia

Comune di Gaeta

Comune di Itri

Comune di Lenola

Comune di Minturno

Comune di Monte San Biagio

Comune di Pico

Comune di Piedimonte San Germano

Comune di Ponza

Comune di Roccasecca

Comune di San Giovanni Incarico

Comune di Vallecorsa

Comune di Ventotene

Comune di Villa Santa Lucia

7.2.3 Obiettivi del progetto

Il Progetto Integrato Territoriale punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

7.2.4 Territorio interessato

Intero areale della SSL.

7.2.5 Interventi/operazioni attivate

Sarà attivata l'Azione Ordinaria SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.

Le tipologie di investimento in infrastrutture riguardanti il presente Progetto Integrato Territoriale sono le seguenti:

1. reti viarie al servizio delle aree rurali;
2. reti idriche;
3. reti primarie e sottoservizi;
4. infrastrutture turistiche;
5. infrastrutture ricreative;
6. infrastrutture informatiche e servizi digitali.

1) reti viarie al servizio delle aree rurali

Il sostegno è destinato alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

2) reti idriche

Il sostegno è destinato al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al

miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

3) reti primarie e sottoservizi

Il sostegno è destinato a sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga.

4) infrastrutture turistiche

Il sostegno è destinato a migliorare la fruizione turistica delle aree rurali e ad aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

5) infrastrutture ricreative

Il sostegno è destinato a tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc…) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

6) infrastrutture informatiche e servizi digitali

Il sostegno è destinato al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

7.2.6 procedure attuative

Successivamente all'approvazione e al riconoscimento della SSL tra quelle ammissibili e finanziabili, il GAL procederà alla produzione della progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione.

La progettazione esecutiva riguarderà la produzione documentale connessa alla realizzazione, da parte di ciascun partner (tutti i Comuni aderenti) delle opere pubbliche comprese tra quelle individuate dall'Azione Ordinaria SRD07 e segnalate al paragrafo 7.2.5 della presenta proposta di SSL.

Trattandosi di infrastrutture pubbliche, saranno attivate le procedure previste per l'esecuzione delle opere pubbliche, da realizzarsi nel rispetto delle procedure dettate dalla normativa vigente, tra cui le seguenti a titolo indicativo e non esaustivo:

- Codice appalti (*dlgs* 36/2023 e relativi regolamenti attuativi)
- Linee guida direttore dei lavori (dm 49/2018)
- Linee guida Anac
- Legge n. 41 del 21 aprile 2023, di conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, contenente "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Si prevedono nello specifico le seguenti attività:

- Raccolta dei progetti esistenti o in corso di completamento nei comuni della SSL per la realizzazione di un Progetto Integrato Territoriale.
- Progettazione definitiva dell'azione specifica con la definizione degli obiettivi operativi e di risultato e il capitolato delle opere pubbliche da eseguire;
- Affidamento degli incarichi mediante avvisi pubblici e realizzazione opere;
- Collaudo e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- Azioni di comunicazione e promozione;

Le fasi ora elencate si svolgeranno con il coordinamento, l'indirizzo ed il monitoraggio del soggetto capofila che farà da raccordo tra i comuni partner del PIT ed il GAL, sia attraverso la stesura di rapporti periodici sullo stato di avanzamento (obiettivi operativi e di risultato), che sulla gestione amministrativa e finanziaria del Progetto.

Le prime due fasi sono strategiche per orientare le opere pubbliche agli obiettivi del progetto.

7.2.7 Cronoprogramma

Cronoprogramma	I Trim.25	II Trim.25	III Trim.25	IV Trim.25	I Trim.26	II Trim.26	III Trim.26	IV Trim.26	I Trim.27	II Trim.27	III Trim.27	IV Trim.27	I Trim.28	II Trim.28	III Trim.28	IV Trim.29
Raccolta progetti																
Configurazione del PIT																
Progettazione definitiva																
Produzione Capitolati																
Appalti pubblici																
Esecuzione opere																

Collaudi e rendi-contazione																
Comunicazione e promozione																
Coordinamento Capofila																

INFRASTRUTTURE PREVISTE	2025	2026	2027	2028
1) reti viarie al servizio delle aree rurali	25%	25%	25%	25%
2) reti idriche				
3) reti primarie e sottoservizi				
4) infrastrutture turistiche				
5) infrastrutture ricreative				
6) infrastrutture informatiche e servizi digitali				

7.2.8 piano finanziario della singola azione specifica

PIANO FINANZIARIO DELL'AZIONE SPECIFICA	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1) reti viarie al servizio delle aree rurali	434.221,59	434.221,59	434.221,59	434.221,59	**1.736.886,34**
2) reti idriche					
3) reti primarie e sottoservizi					
4) infrastrutture turistiche					
5) infrastrutture ricreative					
6) infrastrutture informatiche e servizi digitali					

7.2.9 Procedura amministrativa

La procedura operativa per l' attuazione dell' Azione specifica sarà definita della Regione Lazio, mediante una specifica direttiva da emanarsi.

Rimane comunque assodato che sotto l' aspetto amministrativo la procedura di attuazione dell' Azione specifica contempla le seguenti attività:

a) Avvio della procedura amministrativa (competenza GAL);

b) Presentazione dello studio di fattibilità tecnica economica (competenza Capofila);

c) Istruttoria di ammissibilità (competenza GAL);

d) Rilascio del provvedimento di concessione aiuti (competenza GAL);

e) Predisposizione della progettazione esecutiva (competenza Capofila);

f) Verifica coerenza tecnica tra progettazione esecutiva e progetto di fattibilità tecnico – economica (competenza GAL);

g) Esecuzione degli interventi (competenza Capofila);

h) Presentazione delle domande di anticipo (max 50%) e/o acconti (fino max 90%) (competenza Capofila);

i) Istruttoria tecnico amministrativa sulle domande di pagamento anticipo/acconti presentate (competenza GAL);

j) Collaudo degli interventi e presentazione della domanda di saldo (competenza Capofila);

k) Istruttoria tecnica amministrativa sulla domanda di saldo (competenza GAL).

In tutte le fasi correlate al pagamento degli anticipi/acconti/saldo rimane facoltà della Regione Lazio disporre il controllo in loco per la verifica dell' adeguatezza tecnico – amministrativa degli interventi e delle procedure.

INDICATORI COMUNI

- **Indicatori di output**

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	17	0	4	4	7	2	0

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.41 Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	130.688,00	0	32.672	32.672	52.275	13.069	0

8. Cooperazione

Titolo del Progetto di cooperazione

Azione di promozione per il Turismo Lento e la Valorizzazione del Territorio di concerto con altri Gruppi di Azione Locale (GAL) Regionali.

Soggetti coinvolti	**Ruoli nel progetto di cooperazione**
GAL Agro Falisco e Valle del Tevere	Capofila
GAL Sabino	Partner operativo
GAL Il Territorio dei Parchi	Partner operativo

Il progetto di cooperazione prevede la stretta collaborazione tra i tre Gruppi di Azione Locale (GAL) per massimizzare l'efficacia delle iniziative di promozione del turismo lento e del marketing collegato.

Questa collaborazione inter-GAL è fondamentale per creare sinergie, condividere risorse e competenze, oltre che per garantire una promozione coerente e integrata dei percorsi turistici.

Per quanto concerne il Gal Il Territorio dei Parchi, il progetto parte al presupposto che la presente Proposta di SSL si fonda (assunzioni di base) sulla scelta:

- dei due ambiti tematici "*2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari*" e "*5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*"
- delle tre Azioni Ordinarie:
  - ✓ SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
  - ✓ SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
  - ✓ SRE04 – start up non agricole
- di una sola Azione Specifica diretta, mediante la realizzazione di un Progetto Integrato Territoriale (PIT), alla realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società, teso a favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali rendendole maggiormente attrattive quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

La promozione coerente e integrata dei percorsi turistici è stata pertanto ritenuta un volano sinergico per lo sviluppo delle attività agricole, agroindustriali e non agricole dell'areale, in quanto capace di attrarre flussi turistici che esprimono bisogni in sintonia con le caratteristiche del territorio legate al paesaggio e alle produzioni di qualità.

Descrizione delle motivazioni di adesione da parte dei singoli GAL e legame con il loro SSL

Una delle componenti cruciali della SSL del GAL è un progetto di cooperazione che prevede la stretta collaborazione tra i vari Gruppi di Azione Locale (GAL) per massimizzare l'efficacia delle iniziative di promozione del turismo lento e del marketing collegato.

Questa collaborazione inter-GAL è fondamentale per creare sinergie, condividere risorse e competenze, e garantire una promozione coerente e integrata dei percorsi turistici legati a tematismi di interesse locale.

Origine del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che un'azione mirata di marketing territoriale, unita a uno strumento innovativo multimediale, possa apportare un reale valore aggiunto al territorio del GAL, che altrimenti, con singole azioni di marketing, disgiunte da una collaborazione con gli altri Gruppi di Azione Locale del programma di cooperazione, non potrebbe raggiungere i risultati attesi e tradurre in azione le linee programmatiche delle singole SSL.

Attraverso la messa in atto del progetto, si vuole contribuire alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, culturali, artistiche, enogastronomiche e al recupero dell'identità dell'area, tramite una profonda azione di marketing coordinata, volta a promuovere la più adeguata fruizione del territorio a fini turistici, ricreativi e divulgativi, nonché valorizzare le attrattive ambientali, socio-culturali ed enogastronomiche del territorio.

Saranno programmate e realizzate azioni di animazione mirate alla selezione di prodotti/servizi oggetto dell'azione di marketing territoriale e destinate ad essere inserite come mappe tematiche scaricabili dai siti istituzionali dei GAL o attraverso q-code nei siti di maggior interesse presenti nei comprensori dei vari GAL.

Attività del progetto:

Le attività del progetto sono di seguito individuate:

1. **Creazione di una Rete di Collaborazione:** I partecipanti GAL al progetto stabiliranno una rete di collaborazione per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni. Questa rete fungerà da piattaforma per la condivisione di idee e strategie di progetto. Questa attività sarà svolta in video conferenza.

2. **Scambio di Esperienze:** Saranno organizzati workshop, seminari per i membri dell'animazione dei GAL e delle istituzioni locali e del mondo dell'impresa al fine di migliorare le loro competenze nella promozione del turismo lento e nel marketing turistico. Questo permetterà di garantire che tutti i GAL siano allineati nelle loro strategie e azioni. Per questa attività si utilizzeranno esperti e consulenti.

3. **Co-promozione e Collaborazioni con Stakeholder:** I GAL collaboreranno attivamente con enti locali, associazioni turistiche, imprese e altre parti interessate per promuovere i percorsi turistici

in modo congiunto. Queste collaborazioni possono includere la creazione di pacchetti turistici congiunti e la partecipazione a eventi turistici di rilevanza regionale o nazionale.

Le fasi 1.2.e 3. Permetteranno ai singoli GAL la raccolta di dati e informazioni per la realizzazione dei percorsi tematici.

4. **Marketing Integrato:** I GAL svilupperanno una strategia di marketing integrato che promuoverà l'intero network di percorsi turistici lenti dei GAL cooperanti, e la creazione di un sito web unificato con link dai siti istituzionali dei GAL, dove scaricare i percorsi con mappe georefenziate in formato gpx e la gestione congiunta dei canali social media. L'attività sarà svolta dal Capofila.

Dettaglio delle attività da realizza~~t~~e

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività da realizzare

Attività	Tipologia di attività	Numero Interventi
1. Creazione di una rete di collaborazione tra GAL	Incontri in video conferenza staff di animazione	12
2. Scambio di Esperienze	Incontri e work shop staff animazione e rappresentanti del territorio	6
3. Co-promozione e Collaborazioni con Stake holders	Incontri con gli stake holders locali (rappresentanti locali, imprese, operatori turistici)	3
4. Marketing integrato (con campagna social e sito web integrato)	Lancio campagna sociale, sito Web integrato e partecipazione a carattere Regionale/Nazionale	2

Risultati attesi:

- **Migliorata Efficienza nella Promozione:** Grazie alla collaborazione tra GAL, ci si aspetta una maggiore efficienza nella promozione dei percorsi turistici lenti, con una maggiore copertura geografica e un utilizzo ottimizzato delle risorse finanziarie e umane.
- **Maggiore Attrattività:** La collaborazione tra GAL contribuirà a rendere i percorsi turistici lenti della Regione Lazio ancora più attraenti, offrendo esperienze turistiche complete e coinvolgenti.
- **Aumento del Flusso Turistico:** Ci si attende un aumento del flusso turistico verso la regione grazie a una promozione congiunta efficace e una maggiore visibilità a livello nazionale ed internazionale.
- **Sostenibilità a Lungo Termine:** La collaborazione tra GAL contribuirà a garantire la sostenibilità a lungo termine dei percorsi turistici lenti, creando un network solido e resiliente.

Valore aggiunto del progetto

Il progetto di cooperazione tra i Gruppi di Azione Locale (GAL) descritto ha un valore aggiunto significativo per diverse ragioni:

- **Massimizzazione dell'efficacia delle iniziative di promozione del turismo lento:** la collaborazione tra GAL consente di coordinare le iniziative di promozione turistica, evitando duplicazioni e garantendo una strategia integrata per lo sviluppo del turismo lento. Questo approccio collaborativo può massimizzare l'impatto delle iniziative, rendendole più efficaci.

- **Condivisione di risorse e competenze:** la collaborazione inter-GAL permette la condivisione di risorse finanziarie, umane e tecnologiche. Questo può portare a una distribuzione più efficiente delle risorse, riducendo i costi e consentendo l'accesso a competenze specializzate presenti nei diversi GAL.

- **Promozione coerente e integrata dei percorsi turistici**: la cooperazione tra GAL favorisce una promozione coesa e integrata dei percorsi turistici legati a tematismi di interesse locale. Questo significa che i visitatori avranno un'esperienza più chiara e coerente quando esplorano le diverse aree dei vari GAL.

- **Valore aggiunto territoriale:** Il progetto mira a valorizzare le risorse naturali, culturali, artistiche, enogastronomiche e l'identità locale. Questo contribuirà a rafforzare l'attrattività delle aree coinvolte, attirando turisti interessati ad esperienze autentiche e locali.

- **Utilizzo di strumenti innovativi multimediali:** l'adozione di strumenti innovativi multimediali per la promozione del territorio può rendere l'approccio più attraente per un pubblico più ampio e moderno, adattandosi alle esigenze dei visitatori contemporanei.

- **Azioni di animazione mirate:** la selezione di prodotti/servizi oggetto dell'azione di marketing territoriale, inclusa la creazione di mappe tematiche scaricabili o l'uso di codici QR, può facilitare l'accesso alle informazioni per i visitatori e migliorare l'esperienza turistica.

- **Coerenza con le linee programmatiche delle SSL:** la collaborazione inter-GAL può contribuire a tradurre in azione le linee programmatiche delle Singole Strategie di Sviluppo Locale (SSL), assicurando che gli obiettivi e le priorità delle SSL siano effettivamente implementati e sostenuti.

Questo progetto di cooperazione tra GAL ha il potenziale per apportare notevoli benefici al territorio coinvolto, migliorando la sua attrattività turistica, promuovendo lo sviluppo sostenibile e garantendo una gestione più efficace delle risorse. La collaborazione tra GAL è un esempio di come il lavoro congiunto tra attori locali possa avere un impatto positivo sullo sviluppo delle comunità e sulla valorizzazione del territorio.

Soggetti attuatori del progetto

I singoli GAL individueranno, attraverso una procedura di evidenza pubblica, consulenti o società specializzata nel reperimento dei dati per creazione di banche dati tematiche per la promozione del territorio dei singoli comprensori. La standardizzazione dei dati da inserire nella banca dati del progetto sarà a cura del Capofila.

Il GAL capofila attraverso una procedura di evidenza pubblica, si occuperà di procederà alla individuazione di una struttura, in grado di gestire e integrare i dati raccolti sul territorio per l'inserimento nella Banca Dati dei percorsi. Inoltre realizzerà le azioni comuni di marketing territoriale attraverso la realizzazione di due eventi a carattere regionale o nazionale.

Costi del progetto

Per questo progetto di cooperazione si prevede un costo complessivo di 60.000,00 Euro, con il contributo di ciascun GAL di 20.000,00 Euro. La spesa pubblica inserita nel piano finanziario è di 16.000,00 Euro a GAL.

Azioni previste	Costo singolo GAL (Euro)	Costo partenariato (n. 3 GAL) Euro	%
Direzione e coordinamento del progetto da riconoscere al Capofila	1.500,00	4.500,00	7,50%
1. Creazione di una rete di collaborazione tra GAL	2.000,00	6.000,00	10,00%
2. Scambio di Esperienze	3.000,00	9.000,00	15,00%
3. Co-promozione e Collaborazioni con Stake holders	5.000,00	15.000,00	25,00%
4. Marketing integrato (con campagna social e sito web integrato)	6.000,00	18.000,00	30,00%
Spese generali	2.500,00	7.500,00	12,50%
Totale	**20.000,00**	**60.000,00**	**100,00%**

Cronoprogramma di progetto

Il progetto verrà realizzato in 18 mesi. Il dettaglio della tempistica delle attività da realizzare è riportato nel seguente schema.

Azioni previste	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Creazione di una rete di collaborazione tra GAL																		
2. Scambio di Esperienze																		
3. Co-promozione e Collaborazioni con Stake holders																		
4. Marketing integrato (con campagna social e sito web integrato)																		
raccolta di percorsi																		
lancio sito web e campagna social																		
realizzazione eventi promozionali (n. 2)																		
Coordinamento del progetto																		

Coinvolgimento di altri Partners

Potranno essere coinvolti altri GAL, associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato in progetti di sviluppo locale, associazioni di partner locali pubblici e/o privati su territorio non rurale impegnato in progetti di sviluppo locale.

INDICATORI COMUNI

- **Indicatori di output**

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate	1	0	0	1	0	0	0

- **Indicatori di risultato**

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili.	2			1		1	

9. Disposizioni attuative

Oltre agli Interventi SRG05 "Supporto Preparatorio Leader" *Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale* e SRG06 "Leader" *Attuazione strategie di sviluppo locale* specificamente previste dal Bando Pubblico approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 412 del 27/07/2023, la Strategia di Sviluppo Locale del GAL "Il Territorio dei Parchi" si basa sull'attivazione di n. 3 Interventi riconducibili ad altrettanti n. 3 Interventi del CSR Lazio 2023-2027.

Per l'attuazione della strategia LEADER prescelta il GAL si atterrà alle linee di indirizzo per la gestione del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, facendo proprie le disposizioni attuative generali delle misure già previste dalla Regione Lazio ed approvate con deliberazione di G.R. n. 123 del 12.1.2015.

Le modalità di attuazione dei vari Interventi avverrà mediante Bandi pubblici, adottati con provvedimento del Gruppo di Azione Locale (GAL), nel rispetto dei vincoli imposti dalla SSL approvata dalla Regione.

Qualora entro l'avvio della Strategia di Sviluppo Locale, ovvero successivamente, l'Autorità di Gestione dovesse adottare ulteriori specifiche disposizioni, queste saranno fatte proprie dal GAL.

Analogamente, il GAL farà propria ogni eventuale modifica e/o integrazione delle disposizioni attuative generali apportate/emanate dalla Regione Lazio e/o dall'Autorità di Gestione.

La demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023/27 avverrà attraverso la separazione sia fisica che logica del flusso di attività, dati, informazioni e documenti tra la precedente programmazione 2014-2022 e quella 2023-2027 alla quale la presente SSL si riferisce.

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale

L'ordinario funzionamento GAL prevede i seguenti macro gruppi di attività:

a) Attività tecnico – amministrativa per funzionamento interno della struttura (coordin. attività, relazioni periodiche di avanzamento fisico-finanziario, partecipazione rete LEADER, trasmissione dati monitoraggio, certificazione e rendicontazione di spesa, selezione contraenti e fornitori, etc.);

b) b) Attività tecnico – amministrativa per attuazione misure ad investimento (emanaz. bandi, attuaz. istruttorie tecnico amministr. progetti, adozione impegni giuridicamente vincolanti, controlli in corso d'opera ed ex post, etc.):

Per tali attività, e delle ulteriori non espressamente elencate, il GAL ha in parte attivato e attiverà in futuro la seguente struttura gestionale:

- **Assemblea,** rappresentante l'universalità dei soci del GAL;
- **Cons. Amministraz.,** come da Statuto;
- **Collegio dei Revisori**, come da Statuto;
- **Direttore Tecnico (DT)** (art. 12 del bando pubblico per l'Intervento SRG06 "Leader");
- **Resp. Ammin. Finanz. (RAF)** (art. 12 del bando pubblico per l'Intervento SRG06 "Leader");
- **Personale di segreteria** (art. 12 del bando pubblico per l'Intervento SRG06 "Leader");
- **Liberi professionisti,** (art. 12 del bando pubblico per l'Intervento SRG06 "Leader").

La struttura opererà presso la sede legale del GAL, sita in Viale Glorioso n. 10, 04020 – Campodimele (LT).

Gli uffici sono aperti al pubblico almeno n. 2 giorni / settimana con orario 9-13 e 15-17 (art. 12 del bando pubblico per l'Intervento SRG06 "Leader").

Per la gestione del GAL sono preventivati Euro 827.088,73, per i seguenti costi:

1) Emolumenti, compensi e rimborsi, quali ad es.:

a) gettoni presenza C.di A.;

b) emolumenti RAF e DT;

c) compensi pers. segret.;

d) compensi a liberi prof. x istrutt./collaudo pratiche;

e) rimb. chilom. piè lista.

2) Arredi e attrezz. hardware e software;

3) Spese per sede: quali ad es.:

a) affitto locali;

b) utenze telef.;

c) utenze elettr./idriche;

d) riscald./pulizia;

e) cancel./postali;

f) manut. ordin. locali, attrezz. e arredi;

g) Impr. e varie.

4) Amministrative e finanziarie: quali ad es.

a) Imposte e tasse;

b) Fidejussioni/Assicurazioni;

c) Spese bancarie;

d) Collegio dei Revisori.

L'importo come sopra rappresenta **il 17,50% della spesa pubblica complessiva** preventivata nella strategia della SSL, ed è articolato nelle 4 annualità in proporzione del 25 %/anno.

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi

Il GAL ha interesse a svolgere una diffusa attività di animazione mediante il supporto di esperti, al fine di garantire un elevato livello di informazione sul territorio ed anche di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali.

Per la diffusione delle informazioni si provvederà alla divulgazione di materiale informativo sia su supporto cartaceo (opuscoli, brochure, cartellonistica varia, ecc.) e sia e in formato multimediale (pagine web), oltre che mediante l'organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, pubblicizzati attraverso media televisivi, internet, carta stampata a diffusione locale.

L'attuazione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica avverrà mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione ed utilizzo di stampa.

Il GAL fornirà servizi di assistenza tecnica professionale per favorire l'emersione della domanda latente di aggregazione e innovazione attraverso incontri "ad hoc" organizzati nei comuni interessati; l'obiettivo è quello di attivare nel comprensorio proposte direttamente realizzabili promosse da operatori capaci, ed aiutarli nella definizione di progetti esecutivi e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

Determinante per il successo delle attività di comunicazione sarà la partecipazione degli enti pubblici e degli organismi di rappresentanza degli operatori economici.

Per le attività di animazione sono stati preventivati Euro 354.466,60, riguardanti:

1) Emolumenti, compensi e rimborsi per esperti dell'animazione/cooperazione;
2) Costi connessi all'attività di animazione quali ad es.
   a) cancelleria/postali;
   b) grafica;
   c) stampa;
   d) manutenzione sito web;
   e) tasse ed imposte varie (ad es. affissioni);
   f) affitto locali per convegni/meeting;
   g) pubblicità (media locali).

L'importo preventivato come sopra rappresenta il 7,50% della spesa pubblica complessiva preventivata nella strategia della SSL e si intende equamente articolato nelle 4 annualità in proporzione del 25% per annualità.

12. Attività di partenariato

Propedeuticamente alla presentazione della domanda di sostegno della SSL sono state svolti sul territorio del GAL n. 17 (diciassette) incontri formali (riunioni), serviti alla definizione della composizione del partenariato consolidata nell'assemblea straordinaria del 29.9.2023, svolgendosi su input del Comune di Campodimele come segue:

Calendario degli incontri formali di coinvolgimento del Partenariato							
N.	**Data**	**Ora**	**Comune**	**Luogo**	**Presidente della riunione**	**Segretario**	**N. soggetti partecipanti**
1	23/09/2023	11:00	Campodimele	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Grossi Tommaso	22
2	28/09/2023	17:00	Castrocielo	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Dott. Ranucci Pasquale	23
3	28/09/2023	18:00	Colle San Magno	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Dott. Ranucci Pasquale	21
4	25/09/2023	12:00	Formia	Casa comunale	Dott. Taddeo Gianluca	Dott. Ranucci Pasquale	20
5	29/09/2023	11:10	Gaeta	Casa comunale	Dott.ssa Morini Teodolinda	Dott. Ranucci Pasquale	20
6	27/09/2023	18:00	Itri	Casa comunale	Dott. De Santis Giuseppe	Dott. Ranucci Pasquale	21
7	23/09/2023	11:00	Lenola	Casa comunale	Magnafico Fernando	Arch. Zannella Francesco Paolo	25
8	27/09/2023	17:10	Minturno	Casa comunale	Dott. Stefanelli Gerardo	Dott. Ranucci Pasquale	20
9	25/09/2023	11:00	Monte San Biagio	Casa comunale	Carnevale Federico	Dott. Zannella Roberto	23
10	26/09/2023	11:00	Pico	Casa comunale	Lepore Pierluigi	Arch. Zannella Francesco Paolo	20
11	26/09/2023	16:00	Piedimonte San Germano	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Dott. Delle Cese Marco	20
12	22/09/2023	17:00	Ponza	Casa comunale	Ambrosino Francesco	Dott. Ranucci Pasquale	22
13	26/09/2023	18:00	Roccasecca	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Dott. Delle Cese Marco	29
14	26/09/2023	20:00	San Giovanni Incarico	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Dott. Delle Cese Marco	21
15	26/09/2023	17:00	Vallecorsa	Casa comunale	Ferracci Anelio	Arch. Zannella Francesco Paolo	21
16	22/09/2023	11:00	Ventotene	Casa comunale	Caputo Carmine	Dott. Ranucci Pasquale	24
17	26/09/2023	15:00	Villa Santa Lucia	Casa comunale	Dott. Zannella Roberto	Dott. Delle Cese Marco	23
						Totale soggetti partecipanti	**375**

I soggetti partecipanti alle diverse riunioni sono riportati nel foglio presenze in unione alle relative lettere di invito in allegato n. 8 – Dichiarazione di partecipazione del partenariato.

Gli incontri sono stati svolti presso le sale consiliari dei Comuni interessati, e sono stati presieduti, a seconda dei casi dal Presidente del GAL e dai sindaci o vicesindaci dei comuni.

Complessivamente, nei 17 incontri di cui sopra sono intervenuti n. 375 soggetti partecipanti.

I risultati degli incontri sono desumibili in dettaglio dai verbali relativi alle diverse riunioni in unione alle relative lettere di invito in allegato n. 8 – Dichiarazione di partecipazione del partenariato, cui si rimanda.

13. Piano finanziario

Il piano finanziario di seguito riportato è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 5 del bando attuativo, e comunque allegato a corredo della domanda di finanziamento.

TIPO DI SOTTOINTERVENTO	*TIPO DI AZIONE*	*CODICE INTERVENTO*/ OPERAZIONE***	*DESCRIZIONE*	*COSTO TOTALE*	*SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)*	*di cui FEASR 40,7%*	*% di spesa pubblica sul totale della SSL*	*% di spesa pubblica sul totale sottointervento A*
SOTTOINTERVENTO A	Azione ordinaria n. 1	SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	1.709.993,73	1.154.245,76	469.778,03	20,31%	32,56%
	Azione ordinaria n. 2	SRD13	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	934.841,56	537.533,90	218.776,30	9,46%	15,16%
	Azione ordinaria n. 3	SRE04	start up non agricole	100.000,00	100.000,00	40.700,00	1.76%	2,82%
	Azione ordinaria n. 4							
	Azione ordinaria n. 5							
	Azione ordinaria n. 6							
	Azione ordinaria n. 7							
	Azione ordinaria n. 8							
	Azione ordinaria n. 9							
	Azione ordinaria n. 10							
	Azione ordinaria n. 11							
	Azione ordinaria n. 12							
	Azione ordinaria n. 13							
	Azione ordinaria n. 14							
	sub Totale Azioni ordinarie			**2.744.835,29**	**1.791.779,66**	**729.254,32**	31,53%	50,55%

	Azione specifica n. 1	PIT01	Unica Azione specifica (che attiva l'Azione ordinaria SRD07)	1.736.886,34	1.736.886,34	706.912,74	30,56%	49,00%
	Azione specifica n. 2							
	Azione specifica n. 3							
	Azione specifica n. 4							
	Azione specifica n. 5							
	Azione specifica n. 6							
	sub Totale Azioni specifiche			**1.736.886,34**	**1.736.886,34**	706.912,74	30,56%	49,00%
	cooperazione			20.000,00	16.000,00	6.512,00	0,28%	0,45%
	sub Totale sottoin-tervento A			***4.501.721,63***	***3.544.666,01***	***1.442.679,06***	62,37%	100,00%
SOTTOINTERVENTO B	Azione B1		Gestione	827.088,73	827.088,73	336.625,11	14,55%	
	Azione B2		Animazione e Comunicazione	354.466,60	354.466,60	144.267,91	6,24%	
	sub Totale sottoin-tervento B			***1.181.555,34***	***1.181.555,34***	***480.892,02***	20,79%	
TOTALE SSL				***5.683276,97***	***4.726.221,34***	***1.923.572,09***	83,16%	

* per le Azioni Ordinarie la relativa codifica presente nel bando pubblico all'art. 4

** per le Azioni specifiche: utilizzare i seguenti codici: Progetto Collettivo PC, Progetto integrato di Filiera PIF, Progetto integrato territoriale PIT, Progetto di rete PR, Progetto di comunità PdC

ANNUALITA'	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**totale**
% SPESA PUBBLICA	25%	25%	25%	25%	**100%**
SPESA PUBBLICA €	**1.181.555,34**	**1.181.555,34**	**1.181.555,34**	**1.181.555,34**	**4.726.221,34**

14. Autovalutazione

PRINCIPIO DI SELEZIONE		CODICE DEL CRITERIO	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	AUTO-VALUTAZIONE	PUNTI MASSIMI PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI CRITERI
P01	**Caratteristiche e composizione del partenariato**	**A.1**	***Coinvolgimento partenariato locale***	Almeno **un incontro in ogni comune** rientrante nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	7	**7**	**7**	**21**
		A.2		Almeno **un incontro in almeno la metà dei comuni** rientranti nell'area GAL, con partecipazione di almeno 20 soggetti	4			
		A.3		Almeno **un incontro in meno della metà dei comuni** rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	1			
		B.1	***Composizione del partenariato***	Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche **superiore a 7**	7	**7**	**7**	
		B.2		Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche **comprese tra 5 e 7**	5			
		B.3		Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche **inferiore a 5**	3			
		C.1	***Esperienza acquisita***	Tutti i comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	7		**7**	
		C.2		Almeno il 70% dei comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	5	**5**		
		C.3		Almeno il 50% dei comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	3			
PRINCIPIO DI SELEZIONE		**CODICE DEL CRITERIO**	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE CRITERIO DI SELEZIONE**	**PUNTEGGIO**	**AUTO-VALUTAZIONE**	**PUNTI MASSIMI PER CRITERIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI CRITERI**
P02	**Caratteristiche dell'ambito territoriale**	**D.1**	**Incidenza superficie montana del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento**	Superficie montana **maggiore o uguale al 70%** rispetto al totale superficie	8		**8**	**40**
		D.2		Superficie montana **maggiore o uguale al 30% e minore del 70%** rispetto al totale superficie	5			
		D.3		Superficie montana **maggiore o uguale al 10% e minore del 30%** rispetto al totale superficie	3	**3**		
		E.1	**Incidenza superficie in aree D del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento**	Superficie ricadente in **area D maggiore o uguale al 80%** rispetto al totale della superficie	4		**4**	
		E.2		Superficie ricadente in **area D maggiore o uguale al 60% e minore del 80%** rispetto al totale della superficie	3			
		F.1	**Tasso di spopolamento nel periodo 2011/2021**	Tasso di spopolamento **maggiore o uguale allo 0,4%**	8	**8**	**8**	
		F.2		Tasso di spopolamento **maggiore o uguale a 0,25 % e minore di 0,4%**	5			
		F.3		Tasso di spopolamento **minore dello 0,25%** e **maggiore dello 0%**	3			
		G.1	**Densità della popolazione**	Densità di popolazione **minore di 90 abitanti/kmq**	6		**6**	
		G.2		Densità di popolazione **maggiore o uguale a 90 e minore di 120 abitanti/kmq**	4			

		G.3		Densità di popolazione **maggiore o uguale a 120 e minore o uguale a 149 abitanti/kmq**	2			
		H.1	**Omogeneità del territorio: Incidenza della superficie ricadente nella stessa area rurale C <u>oppure</u> D sulla superficie totale di intervento del PSL**	Superficie ricadente in **area omogenea C oppure D maggiore del 85%** rispetto alla superficie totale	7		**7**	
		H.2		Superficie ricadente in **area omogenea C oppure D maggiore a uguale al 70% e** minore o uguale all' 85% rispetto alla superficie totale	5	**5**		
		I.1	**Numero di comuni oltre 15**	Numero di comuni aderenti al GAL **superiore a 27**	7		**7**	
		I.2		Numero di comuni aderenti al GAL **compresi tra 23 e 27**	5			
		I.3		Numero di comuni aderenti al GAL **compresi tra 18 e 22**	3			
		I.4		Numero di comuni aderenti al GAL **compresi tra 16 e 17**	1	**1**		
PRINCIPIO DI SELEZIONE		**CODICE DEL CRITERIO**	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE CRITERIO DI SELEZIONE**	**PUNTEGGIO**	**AUTO-VALUTAZIONE**	**PUNTI MASSIMI PER CRITERIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI CRITERI**
P03	**Qualità della strategia**	**L.1**	**Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati**	**Ogni Azione ordinaria** (Intervento) proposta risponde in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Per ogni Azione ordinaria gli obiettivi specifici descritti sono coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare	7	**7**	**7**	**26**
		L.2		**Più della metà delle Azioni ordinarie** (Intervento) proposte rispondono in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Le Azione ordinarie ritenute coerenti con i fabbisogni devono perseguire obiettivi specifici coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare	4			
		L.3		**Più di un terzo delle Azioni ordinarie** (Intervento) proposte rispondono in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Le Azione ordinarie ritenute coerenti con i fabbisogni devono perseguire obiettivi specifici coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare	1			
		M	**Coerenza nella ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Azioni ordinarie**	La ripartizione delle risorse finanziarie tra le Azioni ordinarie rispetta, in termini assoluti, la gerarchizzazione dei fabbisogni individuati nell'analisi del contesto	5	**5**	**5**	
		N	**Sinergia e complementarietà con altre politiche locali**	Nella proposta è descritta e risulta coerente la sinergia e complementarietà della SSL rispetto ad altre politiche di intervento	3	**3**	**3**	
		O.1	**Definizione di criteri di selezione**	**Per ogni Azione Ordinaria** i criteri di selezione sono individuati e descritti. Ogni criterio è oggettivo, verificabile e misurabile e coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	9	**9**	**9**	
		O.2		**Per almeno il 80% delle Azioni Ordinarie** i criteri di selezione sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	7			

		O.3		**Per almeno il 60% delle Azioni Ordinarie** i criteri di selezione sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	5			
		O.4		**Per almeno il 40% delle Azioni Ordinarie** i criteri di selezione sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	3			
		P	**Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale**	L'idea progettuale di cooperazione ove prevista, è descritta con buon livello di dettaglio e risulta coerente con la strategia proposta	2	**2**	**2**	
PRINCIPIO DI SELEZIONE		**CODICE DEL CRITERIO**	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE CRITERIO DI SELEZIONE**	**PUNTEGGIO**	**AUTO-VALUTAZIONE**	**PUNTI MASSIMI PER CRITERIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI CRITERI**
P04	**Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL**	**Q.1**	***Operazioni specifiche. Incidenza e qualità progettuale***	La SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche per una incidenza maggiore o uguale al **25% e minore o uguale al 50%** dell'ammontare complessivo del sottointervento A , con una chiara descrizione delle tipologie di azioni e iniziative che si intendono realizzare, dei territori e dei soggetti coinvolti e delle relative procedure di attuazione. L'operazione specifica è, a seguito delle valutazioni di ammissibilità della SSL, istruita positivamente e ritenuta valida da parte del Comitato di valutazione	13	**13**	**13**	**13**
		Q.2		La SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche per una incidenza **maggiore o uguale al 12% e minore del 25%** *dell'ammontare complessivo del sottointervento A* , con una chiara descrizione delle *tipologie di azioni e iniziative che si intendono realizzazione, dei territori e dei soggetti coinvolti e delle procedure di attuazione.* L'operazione specifica è, a seguito delle valutazioni di ammissibilità della SSL, istruita positivamente e ritenuta valida da parte del Comitato di valutazione	8			
					TOTALE	**75**	**100**	**100**

A. Coinvolgimento del partenariato sociale

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 7 in quanto si è tenuto un incontro in ogni comune rientrante nell'Area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti.

B. Composizione del partenariato

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 7 in quanto il numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche è superiore a 7:

Socio	**Categoria**	**Motivazione**
Assobalneari Lazio Litorale Sud	Turismo	Associazione alla quale aderiscono stabilimenti balneari del litorale sud del Lazio

Associazione Laziale Frantoi Oleari - Filiera Olivoleica	Industria	Associazione alla quale aderiscono i frantoi oleari che operano la trasformazione in olio delle olive
OP Confoliva Società Cooperativa Agricola	Agricoltura	Cooperativa agricola, costituitasi come Organizzazione di Produttori per il rilancio dell'olio di oliva italiano
O.P. Lazio - Le Badie - Società Cooperativa	Agricoltura	Cooperativa agricola, costituitasi come Organizzazione di Produttori; promuove una produzione responsabile, rispettosa dell'ambiente e delle biodiversità, ispirata ai principi di trasparenza, tracciabilità e sicurezza alimentare.
Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Latina	Commercio	Associazione di categoria alla quale aderiscono imprese di tutte le dimensioni che operano nei differenti comparti merceologici e ai diversi stadi della filiera distributiva
Associazione Uniap – Unione Nazionale degli Imprenditori Artigiani Professionisti Piccola e Media Impresa	Servizi	Associazione di categoria che eroga servizi alle PMI e ai professionisti iscritti.
Associazione Presepe di San Biagio (già Associazione "Promozione dell'Immagine del Territorio dei Monti Ausoni e Aurunci")	Cultura	Associazione "con attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi" come documentato nel certificato di attribuzione del codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate.
XVII Comunità Montana "Monti Aurunci"	Ambiente	Ente locale sovracomunale costituito con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 29.12.2003, n. 476, ai sensi della L.R. 22.6.1999 n.9 dotato di autonomia statutaria nell'ambito delle leggi statali e regionali, la cui attività è rivolta alla valorizzazione della zona montana ricompresa nel proprio ambito territoriale e al perseguimento dell'armonico riequilibro delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane attraverso l'esercizio di funzioni proprie o delegate e l'esercizio associato delle funzioni comunali
Consorzio Industriale del Lazio	Industria	Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art.36 della a legge 5.10.1991 n. 317 dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale, che promuove lo sviluppo delle attività industriali nel territorio regionale.
Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Oliva di Gaeta DOP	Agricoltura	Consorzio di Tutela al quale aderiscono in larga parte imprese agricole di produzione primaria di olive da cultivar itrana destinate alla trasformazione in Olive di Gaeta DOP.
Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Olio Extra Vergine di Oliva Colline Pontine DOP	Agricoltura	Consorzio di Tutela al quale aderiscono imprese agricole di produzione primaria e imprese di trasformazione (frantoi) delle olive in Olio RVO Colline Pontine DOP.
Sperlonga Turismo Scarl	Turismo	Società Cooperativa Consortile a responsabilità limitata che si occupa di Promuovere sinergie tra gli operatori turistici, programmare iniziative turistiche e culturali e di erogare altri servizi agli associati della cooperativa; il codice Ateco è 79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca.
Polisportiva Sperlonga Sport Asd	Sport	Associazione sportiva iscritta dal 30.1.2015 al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche tenuto dal CONI – Attività sportive praticate: ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness, Pallavolo.
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Latina	Artigianato	Associazione di categoria alla quale aderiscono PMI dell'artigianato.

Confimprese Latina	Servizi	Associazione di categoria aderente a ConfimpreseItalia Confederazione Sindacale Datoriale che eroga servizi alle PMI e ai professionisti iscritti
L'Orchidea Società Cooperativa Sociale	Sociale	Società cooperativa sociale che si occupa di Servizi socio-assistenziali; il codice Ateco è 88.99 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca.
Energie Comuni S.r.l.	Ambiente	Società in House tra i Comuni di Sperlonga, Lenola e Campodimele per la gestione di servizi ambientali a favore dei tre comuni soci (Raccolta e trasporto di rifiuti urbani in comuni inferiori a 5.000 abitanti); il codice Ateco è 38.11 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Associazione Pro loco di Piedimonte San Germano	Turismo	Associazione di volontariato del Comune di Piedimonte San Germano nata con lo scopo sostenere lo sviluppo di iniziative e attività locali. Le attività promozionali includono il marketing della comunità a potenziali residenti e turisti, l'organizzazione di eventi e festival e il lavoro per migliorare l'immagine dell'area.

C. Esperienza acquisita

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 5 in quanto almeno il 70% dei comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER. Si tratta dei seguenti comuni:

Comune	Programmazione Leader
Comune di Campodimele	2014-2020 - Gal Il Territorio dei Parchi
Comune di Castrocielo	2007-2013 - Gal Verla
Comune di Colle San Magno	2007-2013 - Gal Verla
Comune di Formia	2014-2020 - Gal Il Territorio dei Parchi 1994-1999 - Gal Il Golfo e le Isole Pontine
Comune di Gaeta	2014-2020 - Gal Il Territorio dei Parchi 1994-1999 - Gal Il Golfo e le Isole Pontine
Comune di Itri	2014-2020 - Gal Il Territorio dei Parchi 1994-1999 - Gal Il Golfo e le Isole Pontine
Comune di Lenola	2014-2020 - Gal Il Territorio dei Parchi
Comune di Minturno	1994-1999 - Gal Il Golfo e le Isole Pontine
Comune di Monte San Biagio	
Comune di Pico	2014-2020 - Gal Il Territorio dei Parchi
Comune di Piedimonte San Germano	2007-2013 - Gal Verla
Comune di Ponza	1994-1999 - Gal Il Golfo e le Isole Pontine
Comune di Roccasecca	
Comune di San Giovanni Incarico	
Comune di Vallecorsa	
Comune di Ventotene	1994-1999 - Gal Il Golfo e le Isole Pontine

Comune di Villa Santa Lucia	2007-2013 - Gal Verla

13 comuni sui 17 - **pari al 76,47%** - che compongono l'Areale del Gal, hanno partecipato ad almeno una Programmazione Leader.

D. Incidenza superficie montana del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 3 in quanto la Superficie montana incide per il 10,63% rispetto alla superficie complessiva del Gal.

E. Incidenza superficie in aree D del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 0 in quanto la Superficie in area D incide per il 17,74% rispetto alla superficie complessiva del Gal.

F. Tasso di spopolamento nel periodo 2011/2021

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 8 in quanto il Tasso di spopolamento nel periodo 2011/2021 è del 1,03%.

G. Densità della popolazione

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 0 in quanto la densità della popolazione è di 199,38 abitanti/kmq.

H. Omogeneità del territorio: Incidenza della superficie ricadente nella stessa area rurale C oppure D sulla superficie totale di intervento del PSL

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 5 in quanto la superficie ricadente in area omogenea C è del 82,26% e quindi è compresa tra il 70% e l'85% della superficie totale.

I. Numero di comuni oltre 15

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 1 in quanto il numero di Comuni aderenti al GAL è 17.

L. Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 7 in quanto **ogni Azione ordinaria** (Intervento) proposta

risponde in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Per ogni Azione ordinaria gli obiettivi specifici descritti sono coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare.

M. Coerenza nella ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Azioni ordinarie

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 5 in quanto la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Azioni ordinarie rispetta, in termini assoluti, la gerarchizzazione dei fabbisogni individuati nell'analisi del contesto.

N. Sinergia e complementarietà con altre politiche locali

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 3 in quanto nella proposta è descritta e risulta coerente la sinergia e complementarietà della SSL rispetto ad altre politiche di intervento.

O. Definizione di criteri di selezione

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 9 in quanto per ogni Azione Ordinaria i criteri di selezione sono individuati e descritti. Ogni criterio è oggettivo, verificabile e misurabile e coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione.

P. Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 2 in quanto l'idea progettuale di cooperazione è descritta con buon livello di dettaglio e risulta coerente con la strategia proposta. I tre Gal coinvolti hanno già sottoscritto l'Accordo di cooperazione.

Q. Operazioni specifiche. Incidenza e qualità progettuale

Si ritiene di conseguire un punteggio pari a 13 in quanto la SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche che prevedono una spesa pubblica pari ad euro 1.736.886,34, con un'incidenza del **49,00%** sull'ammontare complessivo del sottointervento A che è pari ad euro 3.544.666,01.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

INTERVENTO SRG05 "SUPPORTO PREPARATORIO LEADER"
Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

INTERVENTO SRG06 "LEADER"
Attuazione strategie di sviluppo locale

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

PROPONENTE

ASSOCIAZIONE GAL "Il Territorio dei Parchi"

APPENDICE TABELLARE

Nota metodologica

Non essendo attualmente disponibili i dati a livello provinciale e comunale, l'appendice tabellare è stata costruita ricorrendo ai dati pubblicati con il 6° Censimento generale dell'Agricoltura (anno 2010).
In merito ai risultati del 7° Censimento generale dell'Agricoltura (anno 2020), l'Istat ha diffuso in ordine cronologico:

- La "Statistica Report 7° Censimento generale dell'agricoltura – primi risultati" pubblicata il 28 giugno 2022;
- "Infografiche sul Censimento" pubblicate il 6 luglio 2022;
- "Tavole statistiche con dettaglio prevalentemente regionale e per Provincia autonoma" pubblicate il 9 agosto 2022
- "Tavole statistiche relative al profilo dei capo azienda con un'età non superiore ai 40 anni e un approfondimento sul titolo di possesso dei terreni" pubblicate il 23 settembre 2022.

Il data browser - programmato inizialmente per la seconda metà di ottobre 2022 – attualmente non è ancora disponibile.
Dal sito dedicato https://7censimentoagricoltura.it, nell'area "*i risultati*", sono presenti le pubblicazioni sopraelencate le quali esprimono valori a livello nazionale con dettaglio prevalentemente regionale e per Provincia autonoma.
I medesimi dati (a livello nazionale e di provincia autonoma) sono consultabili al sito
https://www.istat.it/it/censimenti/agricoltura/7-censimento-generale/risultati

Tabella 1 – Riepilogo zona geografica interessata dal SSL

	Unità di misura o criterio	Totale	Campodimele	Castrocielo	Colle San Magno	Formia	Gaeta	Itri	Lenola	Minturno	Monte San Biagio	Pico	Piedimonte San Germano	Ponza	Roccasecca	San Giovanni Incarico	Vallecorsa	Ventotene	Villa Santa Lucia
Superficie	kmq	**655,46**	38,38	27,91	44,99	74,16	29,20	101,10	45,24	42,13	65,10	32,93	17,32	10,16	43,33	24,71	39,28	1,75	17,77
Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	n	**132.046**	638	3.969	744	36.331	20.762	10.460	4.155	19.472	6.144	3.004	6.036	3.255	7.536	3.410	2.800	691	2.639
Popolazione residente al 31/12/2021	n	**130.688**	561	3.848	636	37.278	19.598	10.371	4.072	20.215	6.104	2.650	6.310	3.305	6.975	3.094	2.438	704	2.529
Tasso di spopolamento	%	**1,03%**	12,07%	3,05%	14,52%	-2,61%	5,61%	0,85%	2,00%	-3,82%	0,65%	11,78%	-4,54%	-1,54%	7,44%	9,27%	12,93%	-1,88%	4,17%
Densità popolazione 31/12/2021	n/kmq	**199,38**	14,62	137,87	14,14	502,67	671,16	102,58	90,01	479,82	93,76	80,47	364,32	325,30	160,97	125,21	62,07	402,29	142,32
Densità popolazione 31/12/2011	n/kmq	**201,46**	16,62	142,21	16,54	489,90	711,03	103,46	91,84	462,19	94,38	91,22	348,50	320,37	173,92	138,00	71,28	394,86	148,51
Zonizzazione PSP_CSR 2023/27			D	C	D	C	C	C	C	C	C	D	C	C	C	C	C	C	C
Omogeneità del territorio rurale	kmq		116,30	539,16															
	%		17,74%	82,26%															
Zona altimetrica Istat			4-Collina Litoranea	3-Collina Interna	1-Montagna Interna	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	4-Collina Litoranea	3-Collina Interna	3-Collina Interna	3-Collina Interna	4-Collina Litoranea	3-Collina Interna	1-Montagna Interna	3-Collina Interna	4-Collina Litoranea	3-Collina Interna
1-Montagna interna	kmq	**69,70**	-	-	44,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,71	-	-	-
	%	**10,63%**																	
3-Collina interna	kmq	**243,64**	-	27,91	-	-	-	-	-	-	65,10	32,93	17,32	-	43,33	-	39,28	-	17,77
	%	**37,17%**																	
4-Collina Litoranea	kmq	**342,12**	38,38	-	-	74,16	29,20	101,10	45,24	42,13	-	-	-	10,16	-	-	-	1,75	-
	%	**52,20%**																	
Superficie altimetrica in Zona montana	kmq	**69,70**	-	-	44,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,71	-	-	-
	%	**10,63%**																	

Rielaborazione su Fonte Censimento Istat 2021 e Tabelle Allegato 1 e Allegato 2 al Bando

Tabella 2 – Popolazione residente nel territorio del PSL e variazione tra 2011 e 2021

n	COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE		Indice di spopolamento (%)	Variazione assoluta
		2021	2011		
1	Campodimele	561	638	12,07%	77
2	Castrocielo	3.848	3.969	3,05%	121
3	Colle San Magno	636	744	14,52%	108
4	Formia	37.278	36.331	-2,61%	- 947
5	Gaeta	19.598	20.762	5,61%	1.164
6	Itri	10.371	10.460	0,85%	89
7	Lenola	4.072	4.155	2,00%	83
8	Minturno	20.215	19.472	-3,82%	- 743
9	Monte San Biagio	6.104	6.144	0,65%	40
10	Pico	2.650	3.004	11,78%	354
11	Piedimonte San Germano	6.310	6.036	-4,54%	- 274
12	Ponza	3.305	3.255	-1,54%	- 50
13	Roccasecca	6.975	7.536	7,44%	561
14	San Giovanni Incarico	3.094	3.410	9,27%	316
15	Vallecorsa	2.438	2.800	12,93%	362
16	Ventotene	704	691	-1,88%	- 13
17	Villa Santa Lucia	2.529	2.639	4,17%	110
	AREA SSL	**130.688**	**132.046**	**1,03%**	**1.358**
	Prov. di Latina	**567.439**	**544.732**	**-4,17%**	**- 22.707**
	Prov. di Frosinone	**470.689**	**492.661**	**4,46%**	**21.972**
	Regione Lazio	**5.714.882**	**5.502.886**	**-3,85%**	**- 211.996**

Fonte: Censimento Istat 2011 e 2021

Tabella 3 – Densità di popolazione 2011 e 2021

n	Comune	Superficie Kmq	Abitanti		Densità/kmq	
			2011	2021	2011	2021
1	Campodimele	38,38	638	561	16,62	14,62
2	Castrocielo	27,91	3.969	3.848	142,21	137,87
3	Colle San Magno	44,99	744	636	16,54	14,14
4	Formia	74,16	36.331	37.278	489,90	502,67
5	Gaeta	29,20	20.762	19.598	711,03	671,16
6	Itri	101,10	10.460	10.371	103,46	102,58
7	Lenola	45,24	4.155	4.072	91,84	90,01
8	Minturno	42,13	19.472	20.215	462,19	479,82
9	Monte San Biagio	65,10	6.144	6.104	94,38	93,76
10	Pico	32,93	3.004	2.650	91,22	80,47
11	Piedimonte San Germano	17,32	6.036	6.310	348,50	364,32
12	Ponza	10,16	3.255	3.305	320,37	325,30
13	Roccasecca	43,33	7.536	6.975	173,92	160,97
14	San Giovanni Incarico	24,71	3.410	3.094	138,00	125,21
15	Vallecorsa	39,28	2.800	2.438	71,28	62,07
16	Ventotene	1,75	691	704	394,86	402,29
17	Villa Santa Lucia	17,77	2.639	2.529	148,51	142,32
	AREA SSL	**655,46**	**132.046**	**130.688**	**201,46**	**199,38**
	Prov. di Latina	**2.256,00**	**544.732**	**567.439**	**241,46**	**251,52**
	Prov. di Frosinone	**3.247,00**	**492.661**	**470.689**	**151,73**	**144,96**
	Regione Lazio	**17.242,00**	**5.502.886**	**5.714.882**	**319,16**	**331,45**

Fonte: Censimento Istat 2011 e 2021

Tabella 4 - Struttura della popolazione per età anni 2011 e 2021

n	Comune	2011				2021			
		0-14	15-64	over 65	totale	0-14	15-64	over 65	totale
1	**Campodimele**	47	433	158	638	42	350	169	561
2	**Castrocielo**	512	2.719	738	3.969	515	2.410	923	3.848
3	**Colle San Magno**	83	473	188	744	67	387	182	636
4	**Formia**	5.004	24.092	7.235	36.331	4.609	23.381	9.288	37.278
5	**Gaeta**	2.383	13.570	4.809	20.762	2.005	11.942	5.651	19.598
6	**Itri**	1.448	7.180	1.832	10.460	1.279	6.630	2.462	10.371
7	**Lenola**	543	2.777	835	4.155	466	2.561	1.045	4.072
8	**Minturno**	2.634	13.111	3.727	19.472	2.562	12.913	4.740	20.215
9	**Monte San Biagio**	816	4.099	1.229	6.144	809	3.814	1.481	6.104
10	**Pico**	357	1.934	713	3.004	291	1.595	764	2.650
11	**Piedimonte San Germano**	991	4.125	920	6.036	1.007	4.089	1.214	6.310
12	**Ponza**	401	2.185	669	3.255	406	2.078	821	3.305
13	**Roccasecca**	890	5.101	1.545	7.536	788	4.404	1.783	6.975
14	**San Giovanni Incarico**	351	2.229	830	3.410	315	1.855	924	3.094
15	**Vallecorsa**	306	1.701	793	2.800	265	1.372	801	2.438
16	**Ventotene**	86	451	154	691	63	465	176	704
17	**Villa Santa Lucia**	345	1.821	473	2.639	317	1.620	592	2.529
	AREA SSL	**17.197**	**88.001**	**26.848**	**132.046**	**15.806**	**81.866**	**33.016**	**130.688**
	Prov. di Latina	77.037	368.203	99.492	544.732	74.877	366.605	125.957	567.439
	Prov. di Frosinone	63.667	329.885	99.109	492.661	57.394	297.740	115.555	470.689
	Regione Lazio	759.585	3.630.870	1.112.431	5.502.886	734.336	3.675.214	1.305.332	5.714.882

Fonte: Censimento Istat 2011 e 2021

Tabella 5 - Struttura della popolazione per età anni 2011 e 2021 (valori in %)

n	Comune	2011			2021		
		0-14	15-64	over 65	0-14	15-64	over 65
1	Campodimele	7,37%	67,87%	24,76%	7,49%	62,39%	30,12%
2	Castrocielo	12,90%	68,51%	18,59%	13,38%	62,63%	23,99%
3	Colle San Magno	11,16%	63,58%	25,27%	10,53%	60,85%	28,62%
4	Formia	13,77%	66,31%	19,91%	12,36%	62,72%	24,92%
5	Gaeta	11,48%	65,36%	23,16%	10,23%	60,93%	28,83%
6	Itri	13,84%	68,64%	17,51%	12,33%	63,93%	23,74%
7	Lenola	13,07%	66,84%	20,10%	11,44%	62,89%	25,66%
8	Minturno	13,53%	67,33%	19,14%	12,67%	63,88%	23,45%
9	Monte San Biagio	13,28%	66,72%	20,00%	13,25%	62,48%	24,26%
10	Pico	11,88%	64,38%	23,74%	10,98%	60,19%	28,83%
11	Piedimonte San Germano	16,42%	68,34%	15,24%	15,96%	64,80%	19,24%
12	Ponza	12,32%	67,13%	20,55%	12,28%	62,87%	24,84%
13	Roccasecca	11,81%	67,69%	20,50%	11,30%	63,14%	25,56%
14	San Giovanni Incarico	10,29%	65,37%	24,34%	10,18%	59,95%	29,86%
15	Vallecorsa	10,93%	60,75%	28,32%	10,87%	56,28%	32,85%
16	Ventotene	12,45%	65,27%	22,29%	8,95%	66,05%	25,00%
17	Villa Santa Lucia	13,07%	69,00%	17,92%	12,53%	64,06%	23,41%
	AREA SSL	**13,02%**	**66,64%**	**20,33%**	**12,09%**	**62,64%**	**25,26%**
	Prov. di Latina	14,14%	67,59%	18,26%	13,20%	64,61%	22,20%
	Prov. di Frosinone	12,92%	66,96%	20,12%	12,19%	63,26%	24,55%
	Regione Lazio	13,80%	65,98%	20,22%	12,85%	64,31%	22,84%

Fonte: Elaborazione dati Censimento Istat 2011 e 2021

Tabella 6 - Struttura della popolazione per sesso anni 2011 e 2021

n	Comune	2011			2021		
		M	F	totale	M	F	totale
1	**Campodimele**	328	310	638	296	265	561
2	**Castrocielo**	1.900	2.069	3.969	1863	1985	3848
3	**Colle San Magno**	368	376	744	319	317	636
4	**Formia**	17.384	18.947	36.331	17922	19356	37278
5	**Gaeta**	9.997	10.765	20.762	9423	10175	19598
6	**Itri**	5.234	5.226	10.460	5248	5123	10371
7	**Lenola**	2.002	2.153	4.155	2028	2044	4072
8	**Minturno**	9.417	10.055	19.472	9988	10227	20215
9	**Monte San Biagio**	3.014	3.130	6.144	3088	3016	6104
10	**Pico**	1.475	1.529	3.004	1305	1345	2650
11	**Piedimonte San Germano**	2.975	3.061	6.036	3150	3160	6310
12	**Ponza**	1.677	1.578	3.255	1729	1576	3305
13	**Roccasecca**	3.714	3.822	7.536	3498	3477	6975
14	**San Giovanni Incarico**	1.633	1.777	3.410	1519	1575	3094
15	**Vallecorsa**	1.384	1.416	2.800	1199	1239	2438
16	**Ventotene**	366	325	691	389	315	704
17	**Villa Santa Lucia**	1.307	1.332	2.639	1272	1257	2529
	AREA SSL	**64.175**	**67.871**	**132.046**	**64.236**	**66.452**	**130.688**
	Prov. di Latina	266.395	278.337	544.732	281.053	286.386	567.439
	Prov. di Frosinone	240.388	252.273	492.661	231.435	239.254	470.689
	Regione Lazio	2.637.150	2.865.736	5.502.886	2.768.356	2.946.526	5.714.882

Fonte: dati Censimento Istat 2011 e 2021

Tabella 7 - Struttura della popolazione per sesso anni 2011 e 2021 (valori in %)

n	Comune	2011		2021	
		M	F	M	F
1	**Campodimele**	51,41%	48,59%	52,76%	47,24%
2	**Castrocielo**	47,87%	52,13%	48,41%	51,59%
3	**Colle San Magno**	49,46%	50,54%	50,16%	49,84%
4	**Formia**	47,85%	52,15%	48,08%	51,92%
5	**Gaeta**	48,15%	51,85%	48,08%	51,92%
6	**Itri**	50,04%	49,96%	50,60%	49,40%
7	**Lenola**	48,18%	51,82%	49,80%	50,20%
8	**Minturno**	48,36%	51,64%	49,41%	50,59%
9	**Monte San Biagio**	49,06%	50,94%	50,59%	49,41%
10	**Pico**	49,10%	50,90%	49,25%	50,75%
11	**Piedimonte San Germano**	49,29%	50,71%	49,92%	50,08%
12	**Ponza**	51,52%	48,48%	52,31%	47,69%
13	**Roccasecca**	49,28%	50,72%	50,15%	49,85%
14	**San Giovanni Incarico**	47,89%	52,11%	49,10%	50,90%
15	**Vallecorsa**	49,43%	50,57%	49,18%	50,82%
16	**Ventotene**	52,97%	47,03%	55,26%	44,74%
17	**Villa Santa Lucia**	49,53%	50,47%	50,30%	49,70%
	AREA SSL	48,60%	51,40%	49,15%	50,85%
	Prov. di Latina	48,90%	51,10%	49,53%	50,47%
	Prov. di Frosinone	48,79%	51,21%	49,17%	50,83%
	Regione Lazio	47,92%	52,08%	48,44%	51,56%

Fonte: Elaborazione dati Censimento Istat 2011 e 2021

Tabella 8 – Saldo migratorio 2021

n	Comune	2021			2022		
		Iscritti in anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio	Iscritti in anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
1	**Campodimele**	7	27	- 20	12	14	- 2
2	**Castrocielo**	93	91	2	86	128	- 42
3	**Colle San Magno**	8	15	- 7	12	10	2
4	**Formia**	1.030	920	110	1.110	1.053	57
5	**Gaeta**	489	522	- 33	507	535	- 28
6	**Itri**	297	297	-	336	317	19
7	**Lenola**	133	116	17	105	97	8
8	**Minturno**	679	589	90	805	640	165
9	**Monte San Biagio**	137	202	- 65	157	196	- 39
10	**Pico**	33	46	- 13	41	29	12
11	**Piedimonte San Germano**	205	240	- 35	221	201	20
12	**Ponza**	89	70	19	76	75	1
13	**Roccasecca**	138	180	- 42	129	173	- 44
14	**San Giovanni Incarico**	48	64	- 16	59	59	-
15	**Vallecorsa**	39	32	7	34	38	- 4
16	**Ventotene**	24	43	- 19	51	42	9
17	**Villa Santa Lucia**	39	67	- 28	50	59	- 9
	AREA SSL	**3.488**	**3.521**	**- 33**	**3.791**	**3.666**	**125**
	Prov. di Latina	14.947	13.672	1.275	15.314	14.347	967
	Prov. di Frosinone	10.561	11.434	- 873	10.600	11.434	- 834
	Regione Lazio	147.732	142.568	5.164	157.270	137.349	19.921

Fonte: Elaborazione dati Bilancio demografico Istat 2011 e 2021

Tabella 9 – Struttura del mercato del lavoro anno 2021 e 2011

Comune	2021									2011								
	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale
	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupaz	non forze di lavoro	percettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente	casalinga	in altra condizione	totale	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupaz	non forze di lavoro	percettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente	casalinga	in altra condizione	totale
Campodimele	232	212	20	287	145	23	65	55	519	267	228	39	324	180	43	62	39	591
Castrocielo	1.595	1.423	172	1.738	770	275	425	268	3.333	1.662	1.408	254	1.795	860	269	423	243	3.457
Colle San Magno	244	216	28	325	139	42	90	54	569	264	233	31	397	203	51	102	41	661
Formia	15.595	13.534	2.061	17.074	7.040	2.928	4.532	2.573	32.669	14.636	12.496	2.140	16.691	7.161	3.025	4.711	1.794	31.327
Gaeta	7.790	6.898	892	9.803	4.233	1.348	2.729	1.494	17.593	8.135	6.889	1.246	10.244	4.464	1.668	2.903	1.209	18.379
Itri	4.347	3.845	502	4.745	1.886	716	1.352	791	9.092	4.534	3.716	818	4.478	1.938	777	1.167	596	9.012
Lenola	1.608	1.434	174	1.998	852	293	514	339	3.606	1.618	1.389	229	1.994	914	305	519	256	3.612
Minturno	8.051	7.135	916	9.602	3.843	1.462	2.760	1.537	17.653	7.756	6.349	1.407	9.082	3.895	1.532	2.381	1.274	16.838
Monte San Biagio	2.310	2.078	232	2.985	1.223	334	898	530	5.295	2.384	1.945	439	2.944	1.308	367	837	432	5.328
Pico	1.078	976	102	1.281	615	180	292	194	2.359	1.150	984	166	1.497	798	191	368	140	2.647
Piedimonte San Germano	2.698	2.399	299	2.605	908	473	755	469	5.303	2.502	2.214	288	2.543	966	379	793	405	5.045
Ponza	1.231	980	251	1.668	506	181	512	470	2.899	1.246	971	275	1.608	616	191	462	339	2.854
Roccasecca	2.710	2.433	277	3.477	1.440	480	941	616	6.187	2.804	2.409	395	3.842	1.648	636	1.091	467	6.646
San Giovanni Incarico	1.178	1.064	114	1.601	712	185	450	254	2.779	1.286	1.107	179	1.773	797	237	503	236	3.059
Vallecorsa	880	803	77	1.293	660	150	300	183	2.173	976	831	145	1.518	889	176	294	159	2.494
Ventotene	298	255	43	343	125	40	87	91	641	291	258	33	314	122	41	77	74	605
Villa Santa Lucia	996	894	102	1.216	486	179	382	169	2.212	1.048	869	179	1.246	462	221	409	154	2.294
AREA SSL	**52.842**	**46.579**	**6.263**	**62.040**	**25.581**	**9.289**	**17.084**	**10.086**	**114.882**	**52.559**	**44.296**	**8.263**	**62.290**	**27.221**	**10.109**	**17.102**	**7.858**	**114.849**
Prov. di Latina	242.126	214.470	27.656	250.436	100.257	40.245	68.434	41.500	492.562	232.636	198.746	33.890	235.059	103.320	37.605	64.311	29.823	467.695
Prov. di Frosinone	193.740	173.431	20.309	219.555	91.960	32.737	58.951	35.907	413.295	200.408	171.602	28.806	228.586	103.299	35.811	61.435	28.041	428.994
Regione Lazio	2.587.119	2.301.468	285.651	2.393.427	1.014.005	412.965	572.188	394.268	4.980.546	2.451.247	2.176.961	274.286	2.292.054	1.054.628	364.722	568.289	304.415	4.743.301

Fonte: dati Censimento Istat 2021

*si considerano residenti con età uguale o maggiore ai 15 anni

tasso di occupazione = occupati/totale 15-over65	38,57%
tasso di attività = forza di lavoro/totale 15-over65	45,76%
tasso di disoccupazione = in cerca di occupazione/forze di lavoro	15,72%
tasso di disoccupazione giovanile = in cerca di occupazione15-24/totale 15-24	

Tabella 10 – Struttura del mercato del lavoro anno 2021 (valori in %)

n	COMUNE	forze di lavoro		non forze di lavoro			
		occupato	in cerca di occupazione	percettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente	casalinga	in altra condizione
1	Campodimele	91,53%	8,47%	50,30%	7,96%	22,76%	18,98%
2	Castrocielo	89,21%	10,79%	44,28%	15,83%	24,45%	15,44%
3	Colle San Magno	88,52%	11,48%	42,88%	12,83%	27,81%	16,48%
4	Formia	86,78%	13,22%	41,23%	17,15%	26,54%	15,07%
5	Gaeta	88,55%	11,45%	43,18%	13,75%	27,83%	15,24%
6	Itri	88,45%	11,55%	39,74%	15,10%	28,48%	16,68%
7	Lenola	89,18%	10,82%	42,62%	14,68%	25,75%	16,95%
8	Minturno	88,62%	11,38%	40,02%	15,22%	28,75%	16,00%
9	Monte San Biagio	89,94%	10,06%	40,97%	11,18%	30,10%	17,75%
10	Pico	90,53%	9,47%	48,01%	14,03%	22,78%	15,18%
11	Piedimonte San Germano	88,91%	11,09%	34,84%	18,16%	28,99%	18,00%
12	Ponza	79,62%	20,38%	30,32%	10,85%	30,67%	28,16%
13	Roccasecca	89,76%	10,24%	41,42%	13,81%	27,06%	17,72%
14	San Giovanni Incarico	90,29%	9,71%	44,46%	11,57%	28,10%	15,87%
15	Vallecorsa	91,29%	8,71%	51,04%	11,60%	23,21%	14,16%
16	Ventotene	85,50%	14,50%	36,60%	11,58%	25,33%	26,49%
17	Villa Santa Lucia	89,77%	10,23%	39,92%	14,76%	31,43%	13,89%
	AREA SSL	**88,15%**	**11,85%**	**41,23%**	**14,97%**	**27,54%**	**16,26%**
	Prov. di Latina	88,58%	11,42%	40,03%	16,07%	27,33%	16,57%
	Prov. di Frosinone	89,52%	10,48%	41,88%	14,91%	26,85%	16,35%
	Regione Lazio	88,96%	11,04%	42,37%	17,25%	23,91%	16,47%

Fonte: Elaborazione dati Censimento Istat 2021

Tabella 11 – Indicatori relativi al lavoro 2011 e 2021

n	COMUNE	2021				2011			
		Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile
1	Campodimele	35,87%	39,19%	8,47%	4,84%	38,58%	45,18%	14,61%	48,00%
2	Castrocielo	41,16%	46,14%	10,79%	7,52%	40,73%	48,08%	15,28%	50,00%
3	Colle San Magno	32,68%	36,91%	11,48%	8,62%	35,25%	39,94%	11,74%	50,00%
4	Formia	43,20%	49,78%	13,22%	9,80%	39,89%	46,72%	14,62%	41,56%
5	Gaeta	37,53%	42,38%	11,45%	9,89%	37,48%	44,26%	15,32%	45,33%
6	Itri	42,67%	48,24%	11,55%	8,90%	41,23%	50,31%	18,04%	47,49%
7	Lenola	39,70%	44,52%	10,82%	7,89%	38,46%	44,80%	14,15%	30,28%
8	Minturno	42,37%	47,82%	11,38%	8,17%	37,71%	46,06%	18,14%	49,56%
9	Monte San Biagio	39,00%	43,36%	10,06%	7,56%	36,51%	44,74%	18,41%	39,86%
10	Pico	36,87%	40,73%	9,47%	8,36%	37,17%	43,45%	14,43%	40,23%
11	Piedimonte San Germano	47,55%	53,48%	11,09%	7,86%	43,89%	49,59%	11,51%	32,63%
12	Ponza	34,34%	43,13%	20,38%	10,43%	34,02%	43,66%	22,07%	44,86%
13	Roccasecca	36,61%	40,78%	10,24%	7,87%	36,25%	42,19%	14,09%	39,48%
14	San Giovanni Incarico	34,78%	38,52%	9,71%	6,92%	36,19%	42,04%	13,92%	40,00%
16	Vallecorsa	32,20%	35,27%	8,71%	7,22%	29,13%	36,59%	20,40%	44,44%
17	Ventotene	42,15%	49,30%	14,50%	10,88%	42,64%	48,10%	11,34%	41,18%
18	Villa Santa Lucia	38,97%	43,41%	10,23%	10,29%	37,88%	45,68%	17,08%	53,33%
	AREA SSL	**40,56%**	**46,01%**	**11,85%**	**8,89%**	**38,57%**	**45,76%**	**15,72%**	**42,31%**
	Prov. di Latina	45,86%	51,77%	11,42%	8,03%	42,49%	49,74%	14,57%	37,60%
	Prov. di Frosinone	40,43%	45,16%	10,48%	7,89%	40,00%	46,72%	14,37%	39,53%
	Regione Lazio	48,52%	54,54%	11,04%	7,76%	45,90%	51,68%	11,19%	36,51%

Fonte: elaborazione dati Censimento Istat 2021

NB

tasso di occupazione = occupati/totale 15-over65
tasso di attività = forza di lavoro/totale 15-over65
tasso di disoccupazione = in cerca di occupazione/forze di lavoro
tasso di disoccupazione giovanile = in cerca di occupazione15-24/totale 15-24

Tabella 12 – Struttura dell'occupazione anno 2011

Struttura dell'occupazione anno 2011							
Sezioni di attività economica	**totale**	**agricoltura, silvicoltura e pesca**	**totale industria (b-f)**	**commercio, alberghi e ristoranti (g,i)**	**trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)**	**attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)**	**altre attività (o-u)**
Campodimele	228	34	38	26	13	8	109
Castrocielo	1.408	45	345	303	132	106	477
Colle San Magno	233	17	74	43	16	11	72
Formia	12.192	364	1.889	2.509	855	1.666	4.910
Gaeta	6.985	286	901	1.408	599	829	2.963
Itri	3.716	166	752	776	279	419	1.324
Lenola	1.389	102	350	231	87	127	492
Minturno	6.349	254	1.137	1.174	401	668	2.715
Monte San Biagio	1.945	286	456	410	129	134	530
Pico	984	24	259	162	94	83	362
Piedimonte San Germano	2.214	51	687	415	207	176	678
Ponza	971	127	166	291	100	76	211
Roccasecca	2.409	61	667	398	233	235	815
San Giovanni Incarico	1.107	24	360	154	63	58	448
Vallecorsa	831	39	233	158	62	74	265
Ventotene	258	11	49	75	25	18	80
Villa Santa Lucia	869	17	377	164	45	39	227
AREA SSL	**44.088**	**1.908**	**8.740**	**8.697**	**3.340**	**4.727**	**16.678**
Prov. di Latina	198.746	17.406	45.577	40.118	13.524	22.666	59.454
Prov. di Frosinone	171.602	4.595	52.076	32.587	12.477	17.784	52.082
Regione Lazio	2.176.961	64.364	360.964	396.348	222.211	339.697	793.376

Fonte: Istat Censimento 2011

Tabella 13 – Struttura dell'occupazione anno 2011 (valori in %)

Struttura dell'occupazione anno 2011						
Sezioni di attività economica	**agricoltura silvicoltura e pesca**	**totale industria (b-f)**	**commercio, alberghi e ristoranti (g,i)**	**trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)**	**attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)**	**altre attività (o-u)**
Campodimele	14,91%	16,67%	11,40%	5,70%	3,51%	47,81%
Castrocielo	3,20%	24,50%	21,52%	9,38%	7,53%	33,88%
Colle San Magno	7,30%	31,76%	18,45%	6,87%	4,72%	30,90%
Formia	2,99%	15,49%	20,58%	7,01%	13,66%	40,27%
Gaeta	4,09%	12,90%	20,16%	8,58%	11,87%	42,42%
Itri	4,47%	20,24%	20,88%	7,51%	11,28%	35,63%
Lenola	7,34%	25,20%	16,63%	6,26%	9,14%	35,42%
Minturno	4,00%	17,91%	18,49%	6,32%	10,52%	42,76%
Monte San Biagio	14,70%	23,44%	21,08%	6,63%	6,89%	27,25%
Pico	2,44%	26,32%	16,46%	9,55%	8,43%	36,79%
Piedimonte San Germano	2,30%	31,03%	18,74%	9,35%	7,95%	30,62%
Ponza	13,08%	17,10%	29,97%	10,30%	7,83%	21,73%
Roccasecca	2,53%	27,69%	16,52%	9,67%	9,76%	33,83%
San Giovanni Incarico	2,17%	32,52%	13,91%	5,69%	5,24%	40,47%
Vallecorsa	4,69%	28,04%	19,01%	7,46%	8,90%	31,89%
Ventotene	4,26%	18,99%	29,07%	9,69%	6,98%	31,01%
Villa Santa Lucia	1,96%	43,38%	18,87%	5,18%	4,49%	26,12%
AREA SSL	**4,33%**	**19,82%**	**19,73%**	**7,58%**	**10,72%**	**37,83%**
Prov. di Latina	8,76%	22,93%	20,19%	6,80%	11,40%	29,91%
Prov. di Frosinone	2,68%	30,35%	18,99%	7,27%	10,36%	30,35%
Regione Lazio	2,96%	16,58%	18,21%	10,21%	15,60%	36,44%

Fonte: Istat Censimento 2011

Tabella 14 - Grado di istruzione della popolazione residente di 9 anni e più (anno 2021)

n.	Comune	Nessun titolo di studio	Nessun titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	titolo di studio		totale
			Analfa-beti	alfabeti privi di titolo di studio						titolo di studio terziario di secondo livello	dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	
1	Campodimele	21	3	18	102	169	183	24	38	36	2	537
2	Castrocielo	183	38	145	543	987	1.366	160	331	323	8	3.570
3	Colle San Magno	34	9	25	107	164	229	23	41	40	1	598
4	Formia	1.371	130	1.241	4.408	8.832	13.514	1.801	4.950	4.784	166	34.876
5	Gaeta	622	56	566	2.131	4.148	7.746	936	2.926	2.836	90	18.509
6	Itri	419	39	380	1.174	2.684	3.841	479	1.042	1.012	30	9.639
7	Lenola	184	17	167	662	1.142	1.340	165	320	312	8	3.813
8	Minturno	721	71	650	2.475	5.352	7.157	902	2.142	2.073	69	18.749
9	Monte San Biagio	421	74	347	1.055	2.023	1.684	176	283	271	12	5.642
10	Pico	111	17	94	413	702	965	91	198	193	5	2.480
11	Piedimonte San Germano	270	39	231	812	1.657	2.245	261	470	455	15	5.715
12	Ponza	139	11	128	437	1.009	1.154	118	220	216	4	3.077
13	Roccasecca	245	29	216	986	1.745	2.650	249	654	633	21	6.529
14	San Giovanni Incarico	119	16	103	510	874	1.096	106	198	191	7	2.903
15	Vallecorsa	159	24	135	459	685	732	81	170	165	5	2.286
16	Ventotene	14	1	13	78	185	295	31	62	61	1	665
17	Villa Santa Lucia	120	22	98	409	696	907	78	143	140	3	2.353
	AREA SSL	**5.153**	**596**	**4.557**	**16.761**	**33.054**	**47.104**	**5.681**	**14.188**	**13.741**	**447**	**121.941**
	Prov. di Latina	24.912	2.628	22.284	75.329	156.428	193.916	22.949	52.150	50.393	1.757	525.684
	Prov. di Frosinone	18.807	2.531	16.276	69.545	120.692	168.708	18.473	42.546	41.237	1.309	438.771
	Regione Lazio	202.276	19.232	183.044	628.817	1.336.650	2.085.452	250.151	808.809	765.300	43.509	5.312.155

Fonte: dati Censimento Istat 2021

Tabella 15 - Grado di istruzione della popolazione residente di 9 anni e più (anno 2021)

n.	Comune	Nessun titolo di studio	Nessun titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	titolo di studio	
			Analfabeti	alfabeti privi di titolo di studio						titolo di studio terziario di secondo livello	dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca
1	Campodimele	3,91%	0,56%	3,35%	18,99%	31,47%	34,08%	4,47%	7,08%	6,70%	0,37%
2	Castrocielo	5,13%	1,06%	4,06%	15,21%	27,65%	38,26%	4,48%	9,27%	9,05%	0,22%
3	Colle San Magno	5,69%	1,51%	4,18%	17,89%	27,42%	38,29%	3,85%	6,86%	6,69%	0,17%
4	Formia	3,93%	0,37%	3,56%	12,64%	25,32%	38,75%	5,16%	14,19%	13,72%	0,48%
5	Gaeta	3,36%	0,30%	3,06%	11,51%	22,41%	41,85%	5,06%	15,81%	15,32%	0,49%
6	Itri	4,35%	0,40%	3,94%	12,18%	27,85%	39,85%	4,97%	10,81%	10,50%	0,31%
7	Lenola	4,83%	0,45%	4,38%	17,36%	29,95%	35,14%	4,33%	8,39%	8,18%	0,21%
8	Minturno	3,85%	0,38%	3,47%	13,20%	28,55%	38,17%	4,81%	11,42%	11,06%	0,37%
9	Monte San Biagio	7,46%	1,31%	6,15%	18,70%	35,86%	29,85%	3,12%	5,02%	4,80%	0,21%
10	Pico	4,48%	0,69%	3,79%	16,65%	28,31%	38,91%	3,67%	7,98%	7,78%	0,20%
11	Piedimonte San Germano	4,72%	0,68%	4,04%	14,21%	28,99%	39,28%	4,57%	8,22%	7,96%	0,26%
12	Ponza	4,52%	0,36%	4,16%	14,20%	32,79%	37,50%	3,83%	7,15%	7,02%	0,13%
13	Roccasecca	3,75%	0,44%	3,31%	15,10%	26,73%	40,59%	3,81%	10,02%	9,70%	0,32%
14	San Giovanni Incarico	4,10%	0,55%	3,55%	17,57%	30,11%	37,75%	3,65%	6,82%	6,58%	0,24%
15	Vallecorsa	6,96%	1,05%	5,91%	20,08%	29,97%	32,02%	3,54%	7,44%	7,22%	0,22%
16	Ventotene	2,11%	0,15%	1,95%	11,73%	27,82%	44,36%	4,66%	9,32%	9,17%	0,15%
17	Villa Santa Lucia	5,10%	0,93%	4,16%	17,38%	29,58%	38,55%	3,31%	6,08%	5,95%	0,13%
	AREA SSL	**4,23%**	**0,49%**	**3,74%**	**13,75%**	**27,11%**	**38,63%**	**4,66%**	**11,64%**	**11,27%**	**0,37%**
	Prov. di Latina	4,74%	0,50%	4,24%	14,33%	29,76%	36,89%	4,37%	9,92%	9,59%	0,33%
	Prov. di Frosinone	4,29%	0,58%	3,71%	15,85%	27,51%	38,45%	4,21%	9,70%	9,40%	0,30%
	Regione Lazio	3,81%	0,36%	3,45%	11,84%	25,16%	39,26%	4,71%	15,23%	14,41%	0,82%

Fonte: Elaborazione dati Censimento Istat 2021

Tabella 16 - Grado di istruzione del capo d'azienda agricola

N° azienda agricola per titolo di studio del capo											
n.		**nessun titolo**	**licenza elementare**	**licenza media**	**diploma di qualifica (2-3 anni) agrario**	**diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario**	**diploma di scuola media superiore agrario**	**diploma di scuola media superiore diverso agrario**	**laurea o diploma universitario agrario**	**laurea o diploma universitario non agrario**	**totale**
1	Campodimele	1	40	44	4	7	1	17	-	6	120
2	Castrocielo	4	98	54	2	13	4	79	-	17	271
3	Colle San Magno	2	38	29	2	2	-	17	-	3	93
4	Formia	27	239	230	1	24	5	156	1	53	736
5	Gaeta	12	37	40	-	2	1	40	-	6	138
6	Itri	21	247	325	3	36	5	195	4	65	901
7	Lenola	44	219	186	2	8	8	68	1	17	553
8	Minturno	23	148	170	2	30	5	104	3	30	515
9	Monte San Biagio	31	210	180	1	12	7	40	-	6	487
10	Pico	7	93	99	2	4	1	24	-	7	237
11	Piedimonte San Germano	4	66	67	-	5	1	41	-	8	192
12	Ponza	-	8	4	-	-	-	1	-	2	15
13	Roccasecca	7	116	114	1	16	2	93	3	20	372
14	San Giovanni Incarico	8	51	62	-	9	-	19	-	2	151
15	Vallecorsa	50	255	110	-	9	1	62	2	13	502
16	Ventotene	-	2	2	-	-	-	3	1	1	9
17	Villa Santa Lucia	-	23	23	1	1	2	16	1	6	73
	AREA SSL	**241**	**1.890**	**1.739**	**21**	**178**	**43**	**975**	**16**	**262**	**5.365**
	Prov. di Latina	820	6.786	7.746	122	640	328	3.322	73	746	20.583
	Prov. di Frosinone	1.101	10.030	8.265	55	943	189	4.540	41	874	26.038
	Regione Lazio	2.889	33.452	31.942	363	3.160	1.403	19.382	475	5.150	98.216

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 17 - Grado di istruzione del capo d'azienda agricola										
N° azienda agricola per titolo di studio del capo										
n.		**nessun titolo**	**licenza elementare**	**licenza media**	**diploma di qualifica (2-3 anni) agrario**	**diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario**	**diploma di scuola media superiore agrario**	**diploma di scuola media superiore diverso agrario**	**laurea o diploma universitario agrario**	**laurea o diploma universitario non agrario**
1	Campodimele	0,83%	33,33%	36,67%	3,33%	5,83%	0,83%	14,17%	0,00%	5,00%
2	Castrocielo	1,48%	36,16%	19,93%	0,74%	4,80%	1,48%	29,15%	0,00%	6,27%
3	Colle San Magno	2,15%	40,86%	31,18%	2,15%	2,15%	0,00%	18,28%	0,00%	3,23%
4	Formia	3,67%	32,47%	31,25%	0,14%	3,26%	0,68%	21,20%	0,14%	7,20%
5	Gaeta	8,70%	26,81%	28,99%	0,00%	1,45%	0,72%	28,99%	0,00%	4,35%
6	Itri	2,33%	27,41%	36,07%	0,33%	4,00%	0,55%	21,64%	0,44%	7,21%
7	Lenola	7,96%	39,60%	33,63%	0,36%	1,45%	1,45%	12,30%	0,18%	3,07%
8	Minturno	4,47%	28,74%	33,01%	0,39%	5,83%	0,97%	20,19%	0,58%	5,83%
9	Monte San Biagio	6,37%	43,12%	36,96%	0,21%	2,46%	1,44%	8,21%	0,00%	1,23%
10	Pico	2,95%	39,24%	41,77%	0,84%	1,69%	0,42%	10,13%	0,00%	2,95%
11	Piedimonte San Germano	2,08%	34,38%	34,90%	0,00%	2,60%	0,52%	21,35%	0,00%	4,17%
12	Ponza	0,00%	53,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	6,67%	0,00%	13,33%
13	Roccasecca	1,88%	31,18%	30,65%	0,27%	4,30%	0,54%	25,00%	0,81%	5,38%
14	San Giovanni Incarico	5,30%	33,77%	41,06%	0,00%	5,96%	0,00%	12,58%	0,00%	1,32%
15	Vallecorsa	9,96%	50,80%	21,91%	0,00%	1,79%	0,20%	12,35%	0,40%	2,59%
16	Ventotene	0,00%	22,22%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	11,11%	11,11%
17	Villa Santa Lucia	0,00%	31,51%	31,51%	1,37%	1,37%	2,74%	21,92%	1,37%	8,22%
	AREA SSL	**4,49%**	**35,23%**	**32,41%**	**0,39%**	**3,32%**	**0,80%**	**18,17%**	**0,30%**	**4,88%**
	Prov. di Latina	**3,98%**	**32,97%**	**37,63%**	**0,59%**	**3,11%**	**1,59%**	**16,14%**	**0,35%**	**3,62%**
	Prov. di Frosinone	**4,23%**	**38,52%**	**31,74%**	**0,21%**	**3,62%**	**0,73%**	**17,44%**	**0,16%**	**3,36%**
	Regione Lazio	**2,94%**	**34,06%**	**32,52%**	**0,37%**	**3,22%**	**1,43%**	**19,73%**	**0,48%**	**5,24%**

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 18 - Grado di istruzione del capo d'azienda agricola (valore in%)

N° azienda agricola per titolo di studio del capo										
n	**Comune**	**nessun titolo**	**licenza elementare**	**licenza media**	**diploma di qualifica (2-3 anni) agrario**	**diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario**	**diploma di scuola media superiore agrario**	**diploma di scuola media superiore diverso agrario**	**laurea o diploma universitario agrario**	**laurea o diploma universitario non agrario**
1	Campodimele	0,83%	33,33%	36,67%	3,33%	5,83%	0,83%	14,17%	-	5,00%
2	Castrocielo	1,48%	36,16%	19,93%	0,74%	4,80%	1,48%	29,15%	-	6,27%
3	Colle San Magno	2,15%	40,86%	31,18%	2,15%	2,15%	-	18,28%	-	3,23%
4	Formia	3,67%	32,47%	31,25%	0,14%	3,26%	0,68%	21,20%	0,14%	7,20%
5	Gaeta	8,70%	26,81%	28,99%	-	1,45%	0,72%	28,99%	-	4,35%
6	Itri	2,33%	27,41%	36,07%	0,33%	4,00%	0,55%	21,64%	0,44%	7,21%
7	Lenola	7,96%	39,60%	33,63%	0,36%	1,45%	1,45%	12,30%	0,18%	3,07%
8	Minturno	4,47%	28,74%	33,01%	0,39%	5,83%	0,97%	20,19%	0,58%	5,83%
9	Monte San Biagio	6,37%	43,12%	36,96%	0,21%	2,46%	1,44%	8,21%	-	1,23%
10	Pico	2,95%	39,24%	41,77%	0,84%	1,69%	0,42%	10,13%	-	2,95%
11	Piedimonte San Germano	2,08%	34,38%	34,90%	-	2,60%	0,52%	21,35%	-	4,17%
12	Ponza	-	53,33%	26,67%	-	-	-	6,67%	-	13,33%
13	Roccasecca	1,88%	31,18%	30,65%	0,27%	4,30%	0,54%	25,00%	0,81%	5,38%
14	San Giovanni Incarico	5,30%	33,77%	41,06%	-	5,96%	-	12,58%	-	1,32%
15	Vallecorsa	9,96%	50,80%	21,91%	-	1,79%	0,20%	12,35%	0,40%	2,59%
16	Ventotene	-	22,22%	22,22%	-	-	-	33,33%	11,11%	11,11%
17	Villa Santa Lucia	-	31,51%	31,51%	1,37%	1,37%	2,74%	21,92%	1,37%	8,22%
	AREA SSL	**4,49%**	**35,23%**	**32,41%**	**0,39%**	**3,32%**	**0,80%**	**18,17%**	**0,30%**	**4,88%**
	Prov. di Latina	3,98%	32,97%	37,63%	0,59%	3,11%	1,59%	16,14%	0,35%	3,62%
	Prov. di Frosinone	4,23%	38,52%	31,74%	0,21%	3,62%	0,73%	17,44%	0,16%	3,36%
	Regione Lazio	2,94%	34,06%	32,52%	0,37%	3,22%	1,43%	19,73%	0,48%	5,24%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010 e Censimento Agricoltura 2020

Tabella 19 - Situazione occupazionale per classi di età 2021

	N° occupati per classi di età (2021)					
n.	**Comune**	**15-24**	**25-49**	**50-64**	**65-over 65**	**totale**
1	Campodimele	4	112	84	12	212
2	Castrocielo	41	843	500	39	1.423
3	Colle San Magno	9	124	75	8	216
4	Formia	538	7.374	5.006	616	13.534
5	Gaeta	214	3.592	2.727	365	6.898
6	Itri	157	2.119	1.400	169	3.845
7	Lenola	71	777	541	45	1.434
8	Minturno	277	3.952	2.624	282	7.135
9	Monte San Biagio	120	1.248	637	73	2.078
10	Pico	31	537	367	41	976
11	Piedimonte San Germano	87	1.536	714	62	2.399
12	Ponza	27	538	336	79	980
13	Roccasecca	91	1.416	857	69	2.433
14	San Giovanni Incarico	33	582	416	33	1.064
15	Vallecorsa	35	466	276	26	803
16	Ventotene	8	121	115	11	255
17	Villa Santa Lucia	38	499	334	23	894
	AREA SSL	**1.781**	**25.836**	**17.009**	**1.953**	**46.579**
	Prov. di Latina	9.942	121.157	74.975	8.396	214.470
	Prov. di Frosinone	7.181	98.330	61.472	6.448	173.431
	Regione Lazio	85.729	1.256.598	863.113	96.028	2.301.468

Fonte: dati Censimento Istat 2021

Tabella 20 - Situazione occupazionale per classi di età 2021 (valori in %)

N° occupati per classi di età (2021)					
n.	**Comune**	**15-24**	**25-49**	**50-64**	**65-over 65**
1	Campodimele	1,89%	52,83%	39,62%	5,66%
2	Castrocielo	2,88%	59,24%	35,14%	2,74%
3	Colle San Magno	4,17%	57,41%	34,72%	3,70%
4	Formia	3,98%	54,49%	36,99%	4,55%
5	Gaeta	3,10%	52,07%	39,53%	5,29%
6	Itri	4,08%	55,11%	36,41%	4,40%
7	Lenola	4,95%	54,18%	37,73%	3,14%
8	Minturno	3,88%	55,39%	36,78%	3,95%
9	Monte San Biagio	5,77%	60,06%	30,65%	3,51%
10	Pico	3,18%	55,02%	37,60%	4,20%
11	Piedimonte San Germano	3,63%	64,03%	29,76%	2,58%
12	Ponza	2,76%	54,90%	34,29%	8,06%
13	Roccasecca	3,74%	58,20%	35,22%	2,84%
14	San Giovanni Incarico	3,10%	54,70%	39,10%	3,10%
15	Vallecorsa	4,36%	58,03%	34,37%	3,24%
16	Ventotene	3,14%	47,45%	45,10%	4,31%
17	Villa Santa Lucia	4,25%	55,82%	37,36%	2,57%
	AREA SSL	3,82%	55,47%	36,52%	4,19%
	Prov. di Latina	4,64%	56,49%	34,96%	3,91%
	Prov. di Frosinone	4,14%	56,70%	35,44%	3,72%
	Regione Lazio	3,72%	54,60%	37,50%	4,17%

Fonte: dati Censimento Istat 2021

Tabella 21 - Situazione occupazionale per sesso

N° occupati per sesso							
n.	Comune	2021			2011		
		Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale
1	Campodimele	136	76	212	147	81	228
2	Castrocielo	832	591	1.423	853	555	1.408
3	Colle San Magno	146	70	216	160	73	233
4	Formia	7.929	5.605	13.534	7.550	4.946	12.496
5	Gaeta	4.058	2.840	6.898	4.242	2.647	6.889
6	Itri	2.352	1.493	3.845	2.336	1.380	3.716
7	Lenola	874	560	1.434	877	512	1.389
8	Minturno	4.340	2.795	7.135	3.924	2.425	6.349
9	Monte San Biagio	1.347	731	2.078	1.269	676	1.945
10	Pico	592	384	976	638	346	984
11	Piedimonte San Germano	1.468	931	2.399	1.382	832	2.214
12	Ponza	659	321	980	689	282	971
13	Roccasecca	1.523	910	2.433	1.553	856	2.409
14	San Giovanni Incarico	664	400	1.064	738	369	1.107
15	Vallecorsa	501	302	803	548	283	831
16	Ventotene	156	99	255	172	86	258
17	Villa Santa Lucia	577	317	894	583	286	869
	AREA SSL	**28.154**	**18.425**	**46.579**	**27.661**	**16.635**	**44.296**
	Prov. di Latina	128.753	85.717	214.470	121.842	76.904	198.746
	Prov. di Frosinone	105.196	68.235	173.431	107.271	64.331	171.602
	Regione Lazio	1.292.276	1.009.192	2.301.468	1.232.777	944.184	2.176.961

Fonte: Censimento Istat 2021 e Censimento Istat 2011

Tabella 22 - Situazione occupazionale per classi sesso (valori in %)

N° occupati per classi di età anno 2021					
n.	Comune	2021		2011	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1	Campodimele	64,15%	35,85%	64,47%	35,53%
2	Castrocielo	58,47%	41,53%	60,58%	39,42%
3	Colle San Magno	67,59%	32,41%	68,67%	31,33%
4	Formia	58,59%	41,41%	60,42%	39,58%
5	Gaeta	58,83%	41,17%	61,58%	38,42%
6	Itri	61,17%	38,83%	62,86%	37,14%
7	Lenola	60,95%	39,05%	63,14%	36,86%
8	Minturno	60,83%	39,17%	61,81%	38,19%
9	Monte San Biagio	64,82%	35,18%	65,24%	34,76%
10	Pico	60,66%	39,34%	64,84%	35,16%
11	Piedimonte San Germano	61,19%	38,81%	62,42%	37,58%
12	Ponza	67,24%	32,76%	70,96%	29,04%
13	Roccasecca	62,60%	37,40%	64,47%	35,53%
14	San Giovanni Incarico	62,41%	37,59%	66,67%	33,33%
15	Vallecorsa	62,39%	37,61%	65,94%	34,06%
16	Ventotene	61,18%	38,82%	66,67%	33,33%
17	Villa Santa Lucia	64,54%	35,46%	67,09%	32,91%
	AREA SSL	**60,44%**	**39,56%**	**62,45%**	**37,55%**
	Prov. di Latina	60,03%	39,97%	61,31%	38,69%
	Prov. di Frosinone	60,66%	39,34%	62,51%	37,49%
	Regione Lazio	56,15%	43,85%	56,63%	43,37%

Fonte: Censimento Istat 2021 e Censimento Istat 2011

Tabella 23 – Riepilogo utilizzazione del suolo, assetto della proprietà e dimensione media delle aziende

	Campodimele	Castrocielo	Colle San Magno	Formia	Gaeta	Itri	Lenola	Minturno	Monte San Biagio	Pico	Piedimonte San Germano	Ponza	Roccasecca	San Giovanni Incarico	Vallecorsa	Ventotene	Villa Santa Lucia	AREA SSL
Numero aziende agricole	120	271	93	736	138	901	553	515	487	237	192	15	372	151	502	9	73	5.365
Superficie agricola totale (SAT)	3.512,60	1.359,25	2.569,43	4.387,84	131,35	8.550,95	2.333,17	1.072,58	4.393,72	1.469,51	529,69	38,22	1.494,60	744,88	1.089,34	21,61	376,18	34.074,92
SAT media aziendale	29,27	5,02	27,63	5,96	0,95	9,49	4,22	2,08	9,02	6,20	2,76	2,55	4,02	4,93	2,17	2,40	5,15	123,83
Superficie agricola utilizzata (SAU)	1.938,76	1.128,48	800,30	3.138,17	90,62	7.061,90	1.258,39	851,74	1.834,44	835,42	501,69	11,51	1.310,36	425,90	959,22	17,61	344,13	22.508,64
SAU media aziendale	16,16	4,16	8,61	4,26	0,66	7,84	2,28	1,65	3,77	3,52	2,61	0,77	3,52	2,82	1,91	1,96	4,71	4,20
Aziende agricole con meno di 2 ha di SAT	78	99	39	665	126	742	425	395	368	113	98	14	163	91	369	3	27	3.815
Indice di concentrazione delle piccole aziende (%)	65,00%	36,53%	41,94%	90,35%	91,30%	82,35%	76,85%	76,70%	75,56%	47,68%	51,04%	93,33%	43,82%	60,26%	73,51%	33,33%	36,99%	71,11%
Aziende agricole con SAT maggiore di 2 ha e inferiore a 100 ha	37	171	50	65	11	150	126	119	116	123	94	1	209	59	131	6	46	1.514
Indice di concentrazione delle medie aziende (%)	30,83%	63,10%	53,76%	8,83%	7,97%	16,65%	22,78%	23,11%	23,82%	51,90%	48,96%	6,67%	56,18%	39,07%	26,10%	66,67%	63,01%	28,22%
Superficie delle aziende con SAT di 100 ha ed oltre	5	1	4	6	1	9	2	1	3	1	-	-	-	1	2	-	-	36,00
Indice di concentrazione delle grandi aziende (%)	4,17%	0,37%	4,30%	0,82%	0,72%	1,00%	0,36%	0,19%	0,62%	0,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,66%	0,40%	0,00%	0,00%	0,67%

Fonte: Censimento Istat Agricoltura 2010

Tabella 24 - Aziende agricole per SAU e SAT

n.	Comune	2010		
		Superficie agricola utilizzata (SAU) - Ha	Superficie agricola totale (SAT) - Ha	N. aziende agricole
1	Campodimele	1.938,76	3.512,60	120,00
2	Castrocielo	1.128,48	1.359,25	271,00
3	Colle San Magno	800,30	2.569,43	93,00
4	Formia	3.138,17	4.387,84	736,00
5	Gaeta	90,62	131,35	138,00
6	Itri	7.061,90	8.550,95	901,00
7	Lenola	1.258,39	2.333,17	553,00
8	Minturno	851,74	1.072,58	515,00
9	Monte San Biagio	1.834,44	4.393,72	487,00
10	Pico	835,42	1.469,51	237,00
11	Piedimonte San Germano	501,69	529,69	192,00
12	Ponza	11,51	38,22	15,00
13	Roccasecca	1.310,36	1.494,60	372,00
14	San Giovanni Incarico	425,90	744,88	151,00
15	Vallecorsa	959,22	1.089,34	502,00
16	Ventotene	17,61	21,61	9,00
17	Villa Santa Lucia	344,13	376,18	73,00
	AREA SSL	**22.508,64**	**34.074,92**	**5.365,00**
	Prov. di Latina	89.320,60	113.439,86	20.583,00
	Prov. di Frosinone	90.941,03	129.153,01	26.038,00
	Regione Lazio	**637.405,65**	**900.643,72**	**98.216,00**

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 25 - Superficie agricola totale (SAT) e variazione dal 2000 al 2010					
Superficie agricola totale (SAT) - Ha					
n.	Comune	2000	2010	Variazione assoluta 2000-2010	Variazione 2000-2010 %
1	Campodimele	3.463,10	3.512,60	49,50	1,43%
2	Castrocielo	2.072,04	1.359,25	- 712,79	-34,40%
3	Colle San Magno	915,26	2.569,43	1.654,17	180,73%
4	Formia	4.856,00	4.387,84	- 468,16	-9,64%
5	Gaeta	180,72	131,35	- 49,37	-27,32%
6	Itri	6.972,51	8.550,95	1.578,44	22,64%
7	Lenola	2.914,52	2.333,17	- 581,35	-19,95%
8	Minturno	1.687,35	1.072,58	- 614,77	-36,43%
9	Monte San Biagio	939,17	4.393,72	3.454,55	367,83%
10	Pico	1.634,89	1.469,51	- 165,38	-10,12%
11	Piedimonte San Germano	975,58	529,69	- 445,89	-45,71%
12	Ponza	69,80	38,22	- 31,58	-45,24%
13	Roccasecca	1.593,27	1.494,60	- 98,67	-6,19%
14	San Giovanni Incarico	1.765,70	744,88	- 1.020,82	-57,81%
15	Vallecorsa	3.683,24	1.089,34	- 2.593,90	-70,42%
16	Ventotene	9,10	21,61	12,51	137,47%
17	Villa Santa Lucia	1.298,03	376,18	- 921,85	-71,02%
	AREA SSL	**37.030,28**	**34.074,92**	**- 2.955,36**	**-7,98%**
	Prov. di Latina	**122.670,15**	**113.439,86**	**- 9.230,29**	**-7,52%**
	Prov. di Frosinone	**182.967,64**	**129.153,01**	**- 53.814,63**	**-29,41%**
	Regione Lazio	**1.039.009,08**	**900.643,72**	**- 138.365,36**	**-13,32%**

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 26 – Numero aziende agricole e variazione dal 2000 al 2010					
n.	**Comune**	**2000**	**2010**	**Variazione assoluta 2000-2010**	**Variazione 2000-2010 %**
1	Campodimele	197	120	- 77	-39,09%
2	Castrocielo	779	271	- 508	-65,21%
3	Colle San Magno	232	93	- 139	-59,91%
4	Formia	1.535	736	- 799	-52,05%
5	Gaeta	245	138	- 107	-43,67%
6	Itri	1.411	901	- 510	-36,14%
7	Lenola	863	553	- 310	-35,92%
8	Ponza	81	515	434	535,80%
9	Ventotene	7	487	480	6857,14%
10	Minturno	1.268	237	- 1.031	-81,31%
11	Monte San Biagio	636	192	- 444	-69,81%
12	Pico	412	15	- 397	-96,36%
13	Piedimonte San Germano	547	372	- 175	-31,99%
14	Roccasecca	757	151	- 606	-80,05%
15	San Giovanni Incarico	617	502	- 115	-18,64%
16	Vallecorsa	666	9	- 657	-98,65%
17	Villa Santa Lucia	384	73	- 311	-80,99%
	AREA SSL	**12.637**	**5.365**	**- 7.272**	**-57,55%**
	Prov. di Latina	**31.041**	**20.583**	**- 10.458**	**-33,69%**
	Prov. di Frosinone	**52.201**	**26.038**	**- 26.163**	**-50,12%**
	Regione Lazio	**189.505**	**98.216**	**- 91.289**	**-48,17%**

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 27 – Utilizzazione dei terreni delle aziende agricole

n.	Comune	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)													
			superficie agricola utilizzata (sau)													
				seminativi	seminativi											
					cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	barbabietola da zucchero	piante sarchiate da foraggio	piante industriali	ortive	fiori e piante ornamentali	piantine	foraggere avvicendate	sementi	terreni a riposo
1	Campodimele	3.263,73	1.717,06	76,16	66,85	0,80	-	-	-	-	-	-	-	5,49	-	3,02
2	Castrocielo	938,79	740,68	490,18	249,58	1,08	-	0,80	55,93	4,00	2,38	-	-	166,97	-	9,44
3	Colle San Magno	2.179,22	507,99	33,51	1,31	-	-	-	-	-	0,40	-	-	31,80	-	-
4	Formia	4.190,74	2.963,91	73,06	3,71	0,34	1,08	-	-	0,30	28,83	4,40	1,50	1,47	0,80	30,63
5	Gaeta	107,80	75,92	19,02	-	0,15	-	-	-	-	13,53	-	-	4,00	-	1,34
6	Itri	7.728,94	6.443,67	71,49	0,95	0,04	-	-	-	0,90	3,77	-	-	13,55	-	52,28
7	Lenola	2.030,51	1.010,96	181,10	70,66	-	-	-	0,40	-	2,30	-	-	104,75	0,50	2,49
8	Minturno	915,95	718,41	204,04	65,67	1,90	0,33	-	-	-	36,82	1,10	14,67	54,49	-	29,06
9	Monte San Biagio	4.209,00	1.768,35	255,27	64,41	2,35	-	-	1,00	0,30	87,67	0,80	0,20	70,62	3,80	24,12
10	Pico	1.369,00	751,50	125,44	64,93	0,55	0,40	-	-	1,00	-	-	-	56,29	-	2,27
11	Piedimonte San Germano	313,46	299,42	222,28	119,45	1,50	-	-	-	-	3,70	-	-	51,37	-	46,26
12	Ponza	12,80	11,28	3,88	-	2,41	-	-	-	-	1,47	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	1.112,40	953,33	640,25	319,72	14,80	0,75	-	34,11	-	11,35	-	-	241,59	4,60	13,33
14	San Giovanni Incarico	606,84	318,99	169,41	44,63	1,30	0,90	-	-	-	2,23	0,08	0,18	92,04	-	28,05
15	Vallecorsa	1.022,05	900,14	122,74	72,58	0,08	0,86	-	-	-	0,41	-	-	44,84	2,55	1,42
16	Ventotene	21,36	17,61	15,38	-	9,92	-	-	-	-	2,16	-	-	-	-	3,30
17	Villa Santa Lucia	127,16	105,17	64,92	29,22	-	-	-	-	-	-	-	-	35,70	-	-
	AREA SSL	**30.149,75**	**19.304,39**	**2.768,13**	**1.173,67**	**37,22**	**4,32**	**0,80**	**91,44**	**6,50**	**197,02**	**6,38**	**16,55**	**974,97**	**12,25**	**247,01**
	Prov. di Latina	96.213,45	74.392,26	34.876,04	7.413,66	349,63	37,45	44,00	117,81	260,60	7.956,30	559,42	171,83	15.737,53	167,12	2.060,69
	Prov. di Frosinone	99.759,21	67.807,83	22.309,17	8.083,25	113,88	36,19	1,60	125,03	372,73	225,69	20,57	11,35	9.832,34	78,83	3.407,71
	Regione Lazio	666.690,27	468.219,62	230.891,92	74.281,79	3.164,27	997,08	107,40	388,26	5.542,04	16.416,39	1.039,05	400,29	112.404,85	1.359,46	14.791,04

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 28 – Utilizzazione dei terreni delle aziende agricole

n.	Comune	superficie totale (sat)														funghi in grotte, sotterranei o in appositi edifici	serre	coltivazioni energetiche
		superficie agricola utilizzata (sau)																
		coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie							orti familiari	prati permanenti e pascoli	arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata	altra superficie			
			vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	vivai	altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra									
1	Campodimele	69,07	-	68,77	-	0,30	-	-	-	2,66	1.569,17	-	1.315,77	224,23	6,67	-	-	-
2	Castrocielo	103,06	16,85	79,01	-	6,20	1,00	-	-	7,55	139,89	1,40	158,96	2,14	35,61	-	-	-
3	Colle San Magno	34,63	3,18	31,45	-	-	-	-	-	1,05	438,80	-	1.661,03	-	10,20	-	-	-
4	Formia	511,59	11,59	474,44	7,73	14,96	0,15	2,72	-	14,66	2.364,60	-	649,06	528,72	49,05	-	1.278,00	-
5	Gaeta	48,70	1,68	44,99	0,65	0,78	-	0,60	-	4,32	3,88	-	6,89	18,59	6,40	-	518,00	-
6	Itri	720,93	2,27	716,60	0,95	1,11	-	-	-	5,73	5.645,52	-	978,51	248,59	58,17	-	-	-
7	Lenola	426,21	5,74	405,90	1,09	12,93	-	0,55	-	0,63	403,02	4,40	966,47	31,23	17,45	-	-	-
8	Minturno	286,55	19,47	242,62	19,27	5,19	-	-	-	20,66	207,16	7,22	84,44	55,83	50,05	-	1.104,00	-
9	Monte San Biagio	276,47	23,50	181,55	11,67	59,37	-	0,38	-	2,87	1.233,74	-	1.892,46	205,84	342,35	21,00	4.654,00	-
10	Pico	167,79	18,44	149,35	-	-	-	-	-	14,28	443,99	3,80	559,23	17,95	36,52	-	-	-
11	Piedimonte San Germano	48,03	5,44	34,09	-	8,50	-	-	-	5,33	23,78	0,65	1,68	1,37	10,34	-	-	-
12	Ponza	6,75	4,90	0,30	-	1,55	-	-	-	0,49	0,16	-	-	0,75	0,77	-	30,00	-
13	Roccasecca	198,88	29,41	164,08	-	5,39	-	-	-	9,94	104,26	-	90,13	36,56	32,38	-	10,00	-
14	San Giovanni Incarico	65,75	11,73	42,27	-	11,75	-	-	-	9,53	74,30	7,35	183,22	75,52	21,76	-	8,00	-
15	Vallecorsa	405,36	26,59	377,32	-	1,45	-	-	-	4,32	367,72	1,20	93,92	12,46	14,33	-	-	-
16	Ventotene	2,07	0,07	-	0,02	1,98	-	-	-	0,16	-	-	-	1,75	2,00	-	150,00	-
17	Villa Santa Lucia	24,85	2,59	22,26	-	-	-	-	-	1,27	14,13	-	6,33	12,21	3,45	-	-	-
	AREA SSL	**3.396,69**	**183,45**	**3.035,00**	**41,38**	**131,46**	**1,15**	**4,25**	**-**	**105,45**	**13.034,12**	**26,02**	**8.648,10**	**1.473,74**	**697,50**	**21,00**	**7.752,00**	**-**
	Prov. di Latina	18.788,70	3.161,00	8.808,06	384,08	5.991,28	174,44	251,83	18,01	191,37	20.536,15	167,86	13.402,68	3.415,62	4.835,03	1.275,00	260.091,00	12,08
	Prov. di Frosinone	14.833,03	1.351,39	13.130,02	7,55	266,25	49,88	23,83	4,11	627,42	30.038,21	290,18	24.363,63	3.051,14	4.246,43	-	3.955,00	14,13
	Regione Lazio	92.047,95	12.585,02	54.592,34	511,97	23.427,49	447,63	455,74	27,76	1.725,25	143.554,50	2.191,57	152.630,08	21.544,14	22.104,86	2.491,46	312.409,00	549,69

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 29 - SAU per tipo di utilizzazione dei terreni delle aziende agricole

n.	Comune	superficie agricola utilizzata (sau) 2010	superficie agricola utilizzata (sau)			
			seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli
1	Campodimele	1.717,06	76,16	69,07	2,66	1.569,17
2	Castrocielo	740,68	490,18	103,06	7,55	139,89
3	Colle San Magno	507,99	33,51	34,63	1,05	438,80
4	Formia	2.963,91	73,06	511,59	14,66	2.364,60
5	Gaeta	75,92	19,02	48,70	4,32	3,88
6	Itri	6.443,67	71,49	720,93	5,73	5.645,52
7	Lenola	1.010,96	181,10	426,21	0,63	403,02
8	Minturno	718,41	204,04	286,55	20,66	207,16
9	Monte San Biagio	1.768,35	255,27	276,47	2,87	1.233,74
10	Pico	751,50	125,44	167,79	14,28	443,99
11	Piedimonte San Germano	299,42	222,28	48,03	5,33	23,78
12	Ponza	11,28	3,88	6,75	0,49	0,16
13	Roccasecca	953,33	640,25	198,88	9,94	104,26
14	San Giovanni Incarico	318,99	169,41	65,75	9,53	74,30
15	Vallecorsa	900,14	122,74	405,36	4,32	367,72
16	Ventotene	17,61	15,38	2,07	0,16	-
17	Villa Santa Lucia	105,17	64,92	24,85	1,27	14,13
	AREA SSL	**19.304,39**	**2.768,13**	**3.396,69**	**105,45**	**13.034,12**
	Prov. di Latina	74.392,26	34.876,04	18.788,70	191,37	20.536,15
	Prov. di Frosinone	67.807,83	22.309,17	14.833,03	627,42	30.038,21
	Regione Lazio	**468.219,62**	**230.891,92**	**92.047,95**	**1.725,25**	**143.554,50**

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 30 - SAU per tipo di utilizzazione dei terreni delle aziende agricole (valore %)

n.	Comune	superficie agricola utilizzata (sau)			
		seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli
1	Campodimele	4,44%	4,02%	0,15%	91,39%
2	Castrocielo	66,18%	13,91%	1,02%	18,89%
3	Colle San Magno	6,60%	6,82%	0,21%	86,38%
4	Formia	2,46%	17,26%	0,49%	79,78%
5	Gaeta	25,05%	64,15%	5,69%	5,11%
6	Itri	1,11%	11,19%	0,09%	87,61%
7	Lenola	17,91%	42,16%	0,06%	39,87%
8	Minturno	28,40%	39,89%	2,88%	28,84%
9	Monte San Biagio	14,44%	15,63%	0,16%	69,77%
10	Pico	16,69%	22,33%	1,90%	59,08%
11	Piedimonte San Germano	74,24%	16,04%	1,78%	7,94%
12	Ponza	34,40%	59,84%	4,34%	1,42%
13	Roccasecca	67,16%	20,86%	1,04%	10,94%
14	San Giovanni Incarico	53,11%	20,61%	2,99%	23,29%
15	Vallecorsa	13,64%	45,03%	0,48%	40,85%
16	Ventotene	87,34%	11,75%	0,91%	0,00%
17	Villa Santa Lucia	61,73%	23,63%	1,21%	13,44%
	AREA SSL	**14,34%**	**17,60%**	**0,55%**	**67,52%**
	Prov. di Latina	46,88%	25,26%	0,26%	27,61%
	Prov. di Frosinone	32,90%	21,88%	0,93%	44,30%
	Regione Lazio	49,31%	19,66%	0,37%	30,66%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 31 - SAT per tipo di utilizzazione dei terreni delle aziende agricole

n.	Comune	superficie totale (sat)	seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli	arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata	altra superficie
1	Campodimele	3.263,73	76,16	69,07	2,66	1.569,17	-	1.315,77	224,23	6,67
2	Castrocielo	938,79	490,18	103,06	7,55	139,89	1,40	158,96	2,14	35,61
3	Colle San Magno	2.179,22	33,51	34,63	1,05	438,80	-	1.661,03	-	10,20
4	Formia	4.190,74	73,06	511,59	14,66	2.364,60	-	649,06	528,72	49,05
5	Gaeta	107,80	19,02	48,70	4,32	3,88	-	6,89	18,59	6,40
6	Itri	7.728,94	71,49	720,93	5,73	5.645,52	-	978,51	248,59	58,17
7	Lenola	2.030,51	181,10	426,21	0,63	403,02	4,40	966,47	31,23	17,45
8	Minturno	915,95	204,04	286,55	20,66	207,16	7,22	84,44	55,83	50,05
9	Monte San Biagio	4.209,00	255,27	276,47	2,87	1.233,74	-	1.892,46	205,84	342,35
10	Pico	1.369,00	125,44	167,79	14,28	443,99	3,80	559,23	17,95	36,52
11	Piedimonte San Germano	313,46	222,28	48,03	5,33	23,78	0,65	1,68	1,37	10,34
12	Ponza	12,80	3,88	6,75	0,49	0,16	-	-	0,75	0,77
13	Roccasecca	1.112,40	640,25	198,88	9,94	104,26	-	90,13	36,56	32,38
14	San Giovanni Incarico	606,84	169,41	65,75	9,53	74,30	7,35	183,22	75,52	21,76
15	Vallecorsa	1.022,05	122,74	405,36	4,32	367,72	1,20	93,92	12,46	14,33
16	Ventotene	21,36	15,38	2,07	0,16	-	-	-	1,75	2,00
17	Villa Santa Lucia	127,16	64,92	24,85	1,27	14,13	-	6,33	12,21	3,45
	AREA SSL	**30.149,75**	**2.768,13**	**3.396,69**	**105,45**	**13.034,12**	**26,02**	**8.648,10**	**1.473,74**	**697,50**
	Prov. di Latina	96.213,45	34.876,04	18.788,70	191,37	20.536,15	167,86	13.402,68	3.415,62	4.835,03
	Prov. di Frosinone	99.759,21	22.309,17	14.833,03	627,42	30.038,21	290,18	24.363,63	3.051,14	4.246,43
	Regione Lazio	666.690,27	230.891,92	92.047,95	1.725,25	143.554,50	2.191,57	152.630,08	21.544,14	22.104,86

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 32 - SAT per tipo di utilizzazione dei terreni delle aziende agricole (valori %)

n.	Comune	seminativi	coltivazioni legnose agrarie	orti familiari	prati permanenti e pascoli	arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata	altra superficie
1	Campodimele	2,33%	2,12%	0,08%	48,08%	0,00%	40,31%	6,87%	0,20%
2	Castrocielo	52,21%	10,98%	0,80%	14,90%	0,15%	16,93%	0,23%	3,79%
3	Colle San Magno	1,54%	1,59%	0,05%	20,14%	0,00%	76,22%	-	0,47%
4	Formia	1,74%	12,21%	0,35%	56,42%	-	15,49%	12,62%	1,17%
5	Gaeta	17,64%	45,18%	4,01%	3,60%	-	6,39%	17,24%	5,94%
6	Itri	0,92%	9,33%	0,07%	73,04%	-	12,66%	3,22%	0,75%
7	Lenola	8,92%	20,99%	0,03%	19,85%	0,22%	47,60%	1,54%	0,86%
8	Minturno	22,28%	31,28%	2,26%	22,62%	0,79%	9,22%	6,10%	5,46%
9	Monte San Biagio	6,06%	6,57%	0,07%	29,31%	-	44,96%	4,89%	8,13%
10	Pico	9,16%	12,26%	1,04%	32,43%	0,28%	40,85%	1,31%	2,67%
11	Piedimonte San Germano	70,91%	15,32%	1,70%	7,59%	0,21%	0,54%	0,44%	3,30%
12	Ponza	30,31%	52,73%	3,83%	1,25%	-	-	5,86%	6,02%
13	Roccasecca	57,56%	17,88%	0,89%	9,37%	-	8,10%	3,29%	2,91%
14	San Giovanni Incarico	27,92%	10,83%	1,57%	12,24%	1,21%	30,19%	12,44%	3,59%
15	Vallecorsa	12,01%	39,66%	0,42%	35,98%	0,12%	9,19%	1,22%	1,40%
16	Ventotene	72,00%	9,69%	0,75%	0,00%	0,00%	0,00%	8,19%	9,36%
17	Villa Santa Lucia	51,05%	19,54%	1,00%	11,11%	0,00%	4,98%	9,60%	2,71%
	AREA SSL	**9,18%**	**11,27%**	**0,35%**	**43,23%**	**0,09%**	**28,68%**	**4,89%**	**2,31%**
	Prov. di Latina	36,25%	19,53%	0,20%	21,34%	0,17%	13,93%	3,55%	5,03%
	Prov. di Frosinone	22,36%	14,87%	0,63%	30,11%	0,29%	24,42%	3,06%	4,26%
	Regione Lazio	34,63%	13,81%	0,26%	21,53%	0,33%	22,89%	3,23%	3,32%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 33 - Numero di aziende agricole per classi di SAU

n.	Classe di superficie agricola utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
1	Campodimele	-	63	26	14	3	2	2	1	1	3	5	120
2	Castrocielo	1	60	48	48	55	38	19	1	-	1	-	271
3	Colle San Magno	-	34	19	11	7	5	3	5	5	1	3	93
4	Formia	-	583	107	17	8	9	5	-	-	1	6	736
5	Gaeta	1	117	14	4	1	-	-	-	-	-	1	138
6	Itri	-	643	157	43	18	14	11	3	1	2	9	901
7	Lenola	-	298	156	57	19	13	6	1	1	-	2	553
8	Minturno	-	313	118	42	26	9	4	1	1	-	1	515
9	Monte San Biagio	-	275	111	54	28	12	2	-	1	1	3	487
10	Pico	1	76	73	36	32	14	2	-	2	-	1	237
11	Piedimonte San Germano	-	56	52	31	22	22	6	2	1	-	-	192
12	Ponza	-	10	4	1	-	-	-	-	-	-	-	15
13	Roccasecca	2	89	102	65	62	31	14	4	3	-	-	372
14	San Giovanni Incarico	-	70	32	14	16	9	7	2	-	1	-	151
15	Vallecorsa	-	255	134	48	39	15	3	2	1	5	-	502
16	Ventotene	-	3	2	3	-	1	-	-	-	-	-	9
17	Villa Santa Lucia	-	20	18	12	10	7	3	3	-	-	-	73
	AREA SSL	**5**	**2.965**	**1.173**	**500**	**346**	**201**	**87**	**25**	**17**	**15**	**31**	**5.365**
	Prov. di Latina	21	8589	4457	2171	2153	1814	817	224	146	120	71	20583
	Prov. di Frosinone	45	11494	6376	2909	2443	1617	654	178	149	112	61	26038
	Regione Lazio	215	35876	21356	10558	10536	9205	5026	1852	1647	1143	802	98216

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 34 - Numero di aziende agricole per classi di SAT													
n.	**Classe di superficie agricola utilizzata**	**0 ettari**	**0,01 - 0,99 ettari**	**1-1,99 ettari**	**2-2,99 ettari**	**3-4,99 ettari**	**5-9,99 ettari**	**10-19,99 ettari**	**20-29,99 ettari**	**30-49,99 ettari**	**50-99,99 ettari**	**100 ettari e più**	**totale**
1	Campodimele	-	39	39	15	11	4	2	1	1	3	5	120
2	Castrocielo	-	42	57	49	60	35	25	2	-	-	1	271
3	Colle San Magno	-	25	14	7	12	12	7	4	4	4	4	93
4	Formia	-	515	150	31	11	16	6	-	-	1	6	736
5	Gaeta	-	102	24	7	3	1	-	-	-	-	1	138
6	Itri	-	538	204	65	40	25	11	6	-	3	9	901
7	Lenola	-	258	167	59	40	13	10	2	1	1	2	553
8	Minturno	-	220	175	51	44	16	6	1	1	-	1	515
9	Monte San Biagio	-	237	131	60	36	15	3	-	1	1	3	487
10	Pico	-	41	72	46	42	28	4	1	2	-	1	237
11	Piedimonte San Germano	-	49	49	35	24	25	7	-	3	-	-	192
12	Ponza	-	9	5	1	-	-	-	-	-	-	-	15
13	Roccasecca	1	65	97	68	69	47	15	6	2	2	-	372
14	San Giovanni Incarico	-	44	47	18	12	18	8	2	1	-	1	151
15	Vallecorsa	-	235	134	49	52	18	5	2	2	3	2	502
16	Ventotene	-	2	1	5	-	1	-	-	-	-	-	9
17	Villa Santa Lucia	-	13	14	18	10	11	3	3	-	1	-	73
	AREA SSL	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Prov. di Latina	**4**	**7.225**	**4.749**	**2.429**	**2.459**	**2.087**	**972**	**275**	**156**	**141**	**86**	**20.583**
	Prov. di Frosinone	**11**	**9.121**	**6.697**	**3.430**	**3.177**	**2.124**	**875**	**189**	**182**	**138**	**94**	**26.038**
	Regione Lazio	**89**	**28.589**	**22.569**	**11.857**	**12.214**	**10.593**	**5.878**	**2.116**	**1.862**	**1.372**	**1.077**	**98.216**

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 35 - Carta d'uso del suolo 2015

	Regione Lazio		Prov. Latina		Prov. Frosinone		AREA SSL													
	Superficie ha	%	Superficie ha	%	Superficie ha	%	Superficie ha	%	Campodimele	Formia	Gaeta	Itri	Lenola	Pico	Piedimonte San Germano	Ponza	Roccasecca	San Giovanni Incarico	Vallecorsa	Ventotene	Villa Santa Lucia
1. Superfici artificiali	**131.995,03**	**7,70%**	**20.577,63**	**9,10%**	**18.350,20**	**5,70%**	**3.584,15**	**5,48%**	**18,17**	**748,71**	**534,63**	**173,19**	**108,86**	**65,76**	**344,44**	**75,62**	**364,83**	**125,28**	**38,28**	**20,78**	**116,04**
1.1 Insediamento residenziale	83.825,03	4,00%	14.109,41	6,30%	12.998,56	4,00%	**2.501,77**	3,82%	18,17	588,41	263,61	133,17	94,30	60,44	124,82	61,71	247,53	110,96	36,24	16,68	61,37
1.2 Insediamento produttivo	31.201,56	1,80%	4.735,04	2,10%	3.488,01	1,10%	**794,05**	1,21%		120,20	244,66	8,69	2,53	3,05	200,13	0,76	54,03	5,66	-	3,15	43,15
1.3 Aree estrattive, cantieri, discariche	8.196,61	0,50%	906,19	0,40%	1.313,53	0,40%	**183,28**	0,28%		11,18	11,46	28,40	1,73	-	16,71	11,81	58,51	6,15	-	-	9,98
1.4 Aree verdi urbanizzate	8.768,82	0,50%	826,99	0,40%	550,10	0,20%	**105,05**	0,16%		28,92	14,90	2,93	10,30	2,27	2,78	1,34	4,76	2,51	2,04	0,95	1,54
2. Superfici agricole utilizzate	**864.068,55**	**50,02%**	**126.145,62**	**56,00%**	**141.705,77**	**43,80%**	**23.612,00**	**36,07%**	**381,73**	**1.630,54**	**705,36**	**2.075,64**	**1.593,43**	**1.514,60**	**1.282,78**	**110,27**	**3.134,68**	**1.380,73**	**1.477,77**	**101,92**	**975,17**
2.1 Seminativi	564.834,42	32,80%	82.330,36	36,60%	93.439,17	28,90%	12.037,90	18,39%	171,27	208,28	244,95	190,41	359,21	811,96	1.045,13		2.554,95	1.074,56	413,09		855,71
2.2 Colture permanenti	210.037,57	12,20%	36.213,26	16,10%	30.724,11	9,50%	8.078,40	12,34%	130,27	939,45	157,57	1.734,35	881,08	351,73	176,80	110,27	439,90	121,20	687,98		83,15
2.2.3 Oliveti	*130.081,51*	*7,60%*	*20.904,10*	*9,30%*	*27.573,26*	*8,25%*	7.217,22	*11,03%*	*127,32*	*930,15*	*157,57*	*1.733,26*	*870,18*	*291,17*	*159,34*		*345,97*	*56,62*	*681,12*		*80,60*
2.3 Prati stabili (Foraggere permanenti	51.458,32	3,00%	4.960,20	2,20%	6.535,26	2,00%	1.612,47	2,46%	38,35	235,23	270,15	126,55	192,06	90,14	10,08		101,78	42,85	162,16		4,91
2.4 Zone agricole eterogenee	37.738,24	2,20%	2.641,80	1,20%	11.007,23	3,40%	1.883,23	2,88%	41,84	247,58	32,69	24,33	161,08	260,77	50,77		38,05	142,12	214,54	101,92	31,40
3. Superfici boscate ed altri ambienti seminaturali	**697.119,64**	**40,50%**	**75.823,06**	**33,70%**	**162.809,73**	**50,30%**	**38.113,36**	**58,23%**	**3.426,82**	**4.992,39**	**1.659,76**	**7.847,76**	**2.870,22**	**1.687,57**	**110,78**	**809,27**	**782,36**	**857,44**	**2.416,84**	**48,34**	**679,51**
3.1 Aree boscate	492.800,42	28,60%	37.042,93	16,50%	104.113,35	32,10%	16.468,51	25,16%	2.033,72	1.168,58	109,84	2.837,71	1.007,40	979,71	38,55	32,62	485,44	532,77	1.088,04		232,88
3.2 Copertura vegetale arbustiva e/o erbacea	168.560,53	9,80%	26.366,15	11,70%	44.473,52	13,70%	13.699,22	20,93%	1.173,14	1.450,75	259,43	3.581,53	1.354,52	681,76	62,40	672,91	157,39	323,05	1.106,86	25,94	331,65
3.3 Zone aperte con vegetazione rada o assente	35.758,69	2,10%	12.413,98	5,50%	14.222,86	4,40%	7.945,63	12,14%	219,96	2.373,06	1.290,49	1.428,52	508,30	26,10	9,83	103,74	139,53	1,62	221,94	22,40	114,98
4. Ambiente umido	**431,94**	**0,00%**	**191,57**	**0,10%**	**9,01**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Zone umide interne	145,67	0,00%	42,52	0,00%	9,01	0,00%	**4,80**	0,01%	-	-	-	-	-	-	-				-		
4.2 Zone umide marittime	286,27	0,00%	149,05	0,10%	-	0,00%	**47,73**	0,07%	-	-	-	-	-	9,01					-		
5. Ambiente delle acque	**27.026,37**	**1,60%**	**2.385,92**	**1,10%**	**998,42**	**0,30%**	**146,81**	**0,22%**	**-**	**10,41**	**9,75**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4,34**	**2,80**	**91,86**	**-**	**-**	**-**
5.1 Acque continentali	25.696,12	1,50%	1.132,58	0,50%	998,42	0,30%	119,98	0,18%	-	2,09	-	-	-	-	-		2,80	91,86	-		
5.2 Acque marittime	1.330,25	0,10%	1.253,34	0,60%	-	0,00%	26,83	0,04%	-	8,32	9,75	-	-	-	-	4,34			-		
TOTALE	**1.720.641,53**	**100,00%**	**225.123,80**	**100,00%**	**323.873,13**	**100,00%**	**65.456,32**	**100,00%**	**3.826,72**	**7.382,05**	**2.909,50**	**10.096,59**	**4.572,51**	**3.267,93**	**1.738,00**	**999,50**	**4.284,67**	**2.455,31**	**3.932,89**	**171,04**	**1.770,72**

Fonte: Open data Regione Lazio

Tabella 36 - Coltivazioni legnose agrarie: n° aziende - con superficie in produzione

n.	Comune	N° aziende - coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione																													
		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio		agrumi	agrumi					fruttiferi	fruttiferi																altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
				olive da tavola	olive per olio		arancio	clementina e suoi ibridi	altri agrumi	mandarino	limone		melo	pesco	albicocco	susino	altra frutta fresca di origine temperata	altra frutta fresca di origine sub-tropicale	nocciolo	noce	pero	nettarina (pesca noce)	ciliegio	fico	actinidia (kiwi)	mandorlo	castagno	altra frutta a guscio		
1	Campodimele	-	109	1	109	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
2	Castrocielo	96	132	1	131	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	-	1	1	-	2	-	2	3	-	1	-	-	-	-	-	-
3	Colle San Magno	22	72	2	70	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Formia	109	694	44	689	66	60	9	6	26	27	81	28	7	11	10	15	2	6	23	24	1	8	18	-	3	18	7	3	-
5	Gaeta	16	114	15	114	14	7	-	5	1	4	8	2	2	4	3	3	-	-	-	4	-	1	2	-	-	-	-	1	-
6	Itri	13	879	450	871	8	8	-	-	-	-	9	2	2	1	-	4	-	1	-	5	-	1	2	-	-	-	-	-	-
7	Lenola	34	529	2	528	7	6	1	-	-	1	41	2	1	2	4	2	-	-	2	4	-	5	33	2	-	4	-	2	-
8	Minturno	131	417	6	416	76	70	5	5	12	37	28	14	9	8	9	7	-	1	7	10	3	1	7	-	-	-	1	-	-
9	Monte San Biagio	66	342	3	342	44	36	7	3	12	7	88	6	26	11	14	13	-	-	3	46	2	1	19	1	1	1	1	1	-
10	Pico	95	220	1	220	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Piedimonte San Germano	53	81	1	81	-	-	-	-	-	-	9	6	3	3	2	2	-	-	4	4	1	4	2	-	-	-	-	-	-
12	Ponza	13	2	-	2	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	1	2	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	168	261	2	259	-	-	-	-	-	-	11	4	2	1	1	1	-	2	6	4	1	2	1	-	-	-	1	-	-
14	San Giovanni Incarico	68	97	1	96	-	-	-	-	-	-	5	2	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Vallecorsa	127	488	11	477	-	-	-	-	-	-	4	1	1	1	1	2	-	1	2	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
16	Ventotene	1	-	-	-	1	1	-	-	-	-	4	1	3	1	2	-	-	-	-	1	-	-	3	1	-	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	23	37	1	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AREA SSL	**1.035**	**4.474**	**541**	**4.441**	**216**	**188**	**22**	**19**	**51**	**76**	**297**	**69**	**56**	**46**	**47**	**53**	**3**	**11**	**52**	**105**	**11**	**28**	**90**	**5**	**4**	**23**	**10**	**7**	**-**
	Prov. di Latina	2.432	11.749	1.098	11.481	951	846	179	45	234	216	2.653	177	207	138	398	177	18	22	75	218	23	75	168	1.723	10	123	29	34	9
	Prov. di Frosinone	6.892	20.656	185	20.505	54	41	4	5	19	25	710	317	137	87	92	116	8	70	230	233	18	158	99	18	13	46	20	41	7
	Regione Lazio	20.529	67.996	1.637	67.399	1.205	1.035	219	96	314	349	15.323	2.160	2.373	1.349	1.511	1.194	83	6.197	1.044	1.634	224	2.538	1.170	2.308	158	2.063	192	175	37

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 37 - Coltivazioni legnose agrarie: % aziende con superficie in produzione su totale n°aziende agricole

n.	Comune	N° aziende - coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione																												
		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio		agrumi	agrumi					fruttiferi	fruttiferi																altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
				olive da tavola	olive per olio		arancio	clementina e suoi ibridi	altri agrumi	mandarino	limone		melo	pesco	albicocco	susino	altra frutta fresca di origine temperata	altra frutta fresca di origine sub-tropicale	nocciolo	noce	pero	nettarina (pesca noce)	ciliegio	fico	actinidia (kiwi)	mandorlo	castagno	altra frutta a guscio		
1	Campodimele	-	0,91	0,83%	90,83%	0,00%	-	-	-	-	-	0,01	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	0,00%	-	-	-	-	-
2	Castrocielo	8,51%	11,70%	0,09%	11,61%	0,00%	-	-	-	-	-	0,00	0,09%	0,00%	-	-	0,00	0,09%	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,27%	0,00%	0,00	-	-	-	-	-
3	Colle San Magno	0,86%	2,80%	0,08%	2,72%	0,00%	-	-	-	-	-	0,00	0,00%	-	-	-	0,00	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Formia	2,48%	15,82%	1,00%	15,70%	1,50%	1,37%	0,21%	0,14%	0,59%	0,62%	1,85%	0,64%	0,16%	0,25%	0,23%	0,34%	0,05%	0,14%	0,52%	0,55%	0,02%	0,18%	0,41%	0,00%	0,00	0,41%	0,16%	0,07%	0,00%
5	Gaeta	12,18%	86,79%	11,42%	86,79%	10,66%	5,33%	0,00%	0,04	0,76%	3,05%	6,09%	1,52%	1,52%	3,05%	2,28%	2,28%	0,00%	-	-	0,03	0,00%	0,01	1,52%	0,00%	-	-	-	0,01	0,00%
6	Itri	0,15%	10,28%	5,26%	10,19%	0,09%	0,09%	0,00%	-	-	-	0,00	0,02%	0,02%	0,01%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,02%	0,00%	-	-	-	-	-
7	Lenola	1,46%	22,67%	0,09%	22,63%	0,30%	0,26%	0,04%	0,00%	0,00%	0,04%	1,76%	0,09%	0,04%	0,09%	0,17%	0,09%	0,00%	-	0,00	0,17%	0,00%	0,00	1,41%	0,09%	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Minturno	12,21%	38,88%	0,56%	38,78%	7,09%	6,53%	0,47%	0,47%	1,12%	3,45%	2,61%	1,31%	0,84%	0,75%	0,84%	0,65%	0,00%	0,00	0,65%	0,93%	0,28%	0,09%	0,65%	0,00%	-	-	0,00	0,00%	-
9	Monte San Biagio	1,50%	7,78%	0,07%	7,78%	1,00%	0,82%	0,16%	0,07%	0,27%	0,16%	2,00%	0,14%	0,59%	0,25%	0,32%	0,30%	0,00%	-	0,00	1,05%	0,05%	0,02%	0,43%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,00%
10	Pico	6,46%	14,97%	0,07%	14,97%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Piedimonte San Germano	10,01%	15,29%	0,19%	15,29%	0,00%	-	-	-	-	-	0,02	1,13%	0,57%	0,57%	0,38%	0,38%	0,00%	-	0,01	0,76%	0,19%	0,76%	0,38%	0,00%	-	-	-	-	-
12	Ponza	34,01%	5,23%	0,00%	0,05	0,00%	-	-	-	-	-	0,08	0,00%	0,00%	7,85%	2,62%	5,23%	0,00%	-	-	0,03	0,00%	0,03	2,62%	0,00%	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	11,24%	17,46%	0,13%	17,33%	0,00%	-	-	-	-	-	0,01	0,27%	0,13%	0,07%	0,07%	0,07%	0,00%	0,00	0,40%	0,27%	0,07%	0,13%	0,07%	0,00%	-	-	0,00	0,00%	0,00%
14	San Giovanni Incarico	9,13%	13,02%	0,13%	12,89%	0,00%	-	-	-	-	-	0,01	0,27%	0,00%	-	-	-	-	-	0,00	0,13%	0,00%	-	-	-	-	0,00%	-	-	-
15	Vallecorsa	11,66%	44,80%	1,01%	43,79%	0,00%	-	-	-	-	-	0,00	0,09%	0,09%	0,09%	0,09%	0,18%	0,00%	0,00	0,18%	0,09%	0,09%	0,09%	0,09%	0,00%	-	-	-	-	-
16	Ventotene	4,63%	-	-	-	0,05	4,63%	0,00%	-	-	-	0,19	4,63%	13,88%	4,63%	9,25%	0,00%	-	-	-	0,05	0,00%	-	0,14	4,63%	0,00%	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	6,11%	9,84%	0,27%	9,57%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AREA SSL	**19,29%**	**83,39%**	**10,08%**	**82,78%**	**4,03%**	**3,50%**	**0,41%**	**0,35%**	**0,95%**	**1,42%**	**5,54%**	**1,29%**	**1,04%**	**0,86%**	**0,88%**	**0,99%**	**0,06%**	**0,21%**	**0,97%**	**1,96%**	**0,21%**	**0,52%**	**1,68%**	**0,09%**	**0,07%**	**0,43%**	**0,19%**	**0,13%**	**0,00%**
	Prov. di Latina	2,14%	10,36%	0,97%	10,12%	0,84%	0,75%	0,16%	0,04%	0,21%	0,19%	2,34%	0,16%	0,18%	0,12%	0,35%	0,16%	0,02%	0,02%	0,07%	0,19%	0,02%	0,07%	0,15%	1,52%	0,01%	0,11%	0,03%	0,03%	0,01%
	Prov. di Frosinone	5,34%	15,99%	0,14%	15,88%	0,04%	0,03%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%	0,55%	0,25%	0,11%	0,07%	0,07%	0,09%	0,01%	0,05%	0,18%	0,18%	0,01%	0,12%	0,08%	0,01%	0,01%	0,04%	0,02%	0,03%	0,01%
	Regione Lazio	2,28%	7,55%	0,18%	7,48%	0,13%	0,11%	0,02%	0,01%	0,03%	0,04%	1,70%	0,24%	0,26%	0,15%	0,17%	0,13%	0,01%	0,69%	0,12%	0,18%	0,02%	0,28%	0,13%	0,26%	0,02%	0,23%	0,02%	0,02%	0,00%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 38 – SAU coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione

n.	coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione	coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione: SAU (ha) 2010																												
		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio		agrumi	agrumi					fruttiferi	fruttiferi																altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
				olive da tavola	olive per olio		arancio	clementina e suoi ibridi	altri agrumi	mandarino	limone		melo	pesco	albicocco	susino	altra frutta fresca di origine temperata	altra frutta fresca di origine sub-tropicale	nocciolo	noce	pero	nettarina (pesca noce)	ciliegio	fico	actinidia (kiwi)	mandorlo	castagno	altra frutta a guscio		
1	Campodimele	-	74,36	0,20	74,16	-	-	-	-	-	-	0,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,30	-	-	-	-	-	-
2	Castrocielo	20,88	101,82	0,50	101,32	-	-	-	-	-	-	9,00	0,05	-	-	-	0,05	1,00	-	5,00	-	0,35	1,35	-	1,20	-	-	-	-	-
3	Colle San Magno	4,08	44,32	0,74	43,58	-	-	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Formia	12,95	428,68	20,62	408,06	7,85	4,75	0,55	0,61	0,87	1,07	16,36	1,18	1,19	0,53	0,95	2,27	1,08	0,38	3,35	0,91	0,05	0,45	0,74	-	0,07	2,50	0,71	1,50	-
5	Gaeta	1,96	47,18	2,54	44,64	0,84	0,22	-	0,44	0,01	0,17	0,99	0,12	0,12	0,18	0,14	0,23	-	-	-	0,15	-	0,02	0,03	-	-	-	-	0,60	-
6	Itri	4,04	681,57	179,15	502,42	1,95	1,95	-	-	-	-	2,39	0,15	0,13	0,50	-	0,41	-	0,05	-	0,45	-	0,50	0,20	-	-	-	-	-	-
7	Lenola	6,93	491,43	0,95	490,48	2,45	1,93	0,50	-	-	0,02	14,20	0,25	0,02	0,18	0,58	0,34	-	-	0,70	0,60	-	0,52	10,38	0,15	-	0,48	-	0,55	-
8	Minturno	21,87	274,57	1,64	272,93	21,34	13,67	0,91	0,61	1,19	4,96	10,44	1,32	3,02	0,70	0,67	0,92	-	0,05	2,14	0,66	0,24	0,01	0,66	-	-	-	0,05	-	-
9	Monte San Biagio	29,98	197,86	0,43	197,43	15,87	7,91	4,52	0,84	1,84	0,76	61,52	2,30	12,71	2,90	6,10	8,34	-	-	2,31	21,31	0,55	0,05	2,57	2,00	0,08	0,05	0,25	0,38	-
10	Pico	21,34	163,85	0,50	163,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Piedimonte San Germano	10,38	47,89	0,30	47,59	-	-	-	-	-	-	9,46	3,39	2,06	0,10	0,06	0,05	-	-	1,16	1,46	0,03	1,10	0,05	-	-	-	-	-	-
12	Ponza	4,90	0,30	-	0,30	-	-	-	-	-	-	1,55	-	-	0,70	0,15	0,20	-	-	-	0,20	-	0,20	0,10	-	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	33,56	186,43	0,80	185,63	-	-	-	-	-	-	4,56	0,77	0,24	0,01	0,20	0,07	-	0,10	1,71	0,77	0,20	0,30	0,10	-	-	-	0,09	-	-
14	San Giovanni Incarico	14,08	47,01	0,25	46,76	-	-	-	-	-	-	11,75	0,15	-	-	-	-	-	-	11,53	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Vallecorsa	28,39	392,09	5,80	386,29	-	-	-	-	-	-	1,65	0,02	0,02	0,02	0,02	0,22	-	0,20	1,03	0,02	0,02	0,02	0,06	-	-	-	-	-	-
16	Ventotene	0,07	-	-	-	0,02	0,02	-	-	-	-	1,98	0,10	0,11	0,02	0,07	-	-	-	-	0,05	-	-	0,13	1,50	-	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	4,47	35,44	0,20	35,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AREA SSL	**219,88**	**3.214,80**	**214,62**	**3.000,18**	**50,32**	**30,45**	**6,48**	**2,50**	**3,91**	**6,98**	**147,15**	**9,80**	**19,62**	**5,84**	**8,94**	**14,10**	**2,08**	**0,78**	**28,93**	**26,65**	**1,44**	**4,52**	**15,32**	**4,85**	**0,15**	**3,03**	**1,10**	**3,03**	**-**
	Prov. di Latina	3.936,10	10.021,57	910,55	9.111,02	450,16	302,92	64,13	12,68	38,03	32,40	6.557,98	60,72	224,24	59,12	527,58	116,13	27,89	24,53	26,63	50,34	12,27	16,97	43,09	5.298,51	3,85	51,66	14,45	114,41	13,71
	Prov. di Frosinone	1.862,77	15.898,36	112,76	15.785,60	10,31	4,79	1,17	1,32	1,17	1,86	402,29	42,73	39,29	4,52	6,06	23,90	2,49	38,79	113,05	17,43	1,23	23,76	4,03	17,95	3,33	59,64	4,09	34,68	0,35
	Regione Lazio	16.422,64	65.812,27	1.476,35	64.335,92	583,29	344,30	111,31	21,24	52,30	54,14	34.680,68	413,55	1.290,81	269,90	768,18	469,38	87,27	18.663,66	642,19	232,89	76,14	811,99	134,70	6.859,78	82,46	3.795,74	82,04	260,97	17,87

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 39 – SAU coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione (valori in %)

n.	coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione	coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione: SAU (ha) 2010 (%)																												
		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio		agrumi	agrumi					fruttiferi	fruttiferi																altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
				olive da tavola	olive per olio		arancio	clementina e suoi ibridi	altri agrumi	mandarino	limone		melo	pesco	albicocco	susino	altra frutta fresca di origine temperata	altra frutta fresca di origine sub-tropicale	nocciolo	noce	pero	nettarina (pesca noce)	ciliegio	fico	actinidia (kiwi)	mandorlo	castagno	altra frutta a guscio		
1	Campodimele	-	99,60%	0,27%	99,33%	-	-	-	-	-	-	0,40%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,40%	-	-	-	-	-	-
2	Castrocielo	15,85%	77,31%	0,38%	76,93%	-	-	-	-	-	-	6,83%	0,04%	-	-	-	0,04%	0,76%	-	3,80%	-	0,27%	1,03%	-	0,91%	-	-	-	-	-
3	Colle San Magno	8,26%	89,72%	1,50%	88,22%	-	-	-	-	-	-	2,02%	0,00%	-	-	-	2,02%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Formia	2,77%	91,73%	4,41%	87,32%	1,68%	1,02%	0,12%	0,13%	0,19%	0,23%	3,50%	0,25%	0,25%	0,11%	0,20%	0,49%	0,23%	0,08%	0,72%	0,19%	0,01%	0,10%	0,16%	-	0,01%	0,53%	0,15%	0,32%	-
5	Gaeta	3,80%	91,49%	4,93%	86,56%	1,63%	0,43%	-	0,85%	0,02%	0,33%	1,92%	0,23%	0,23%	0,35%	0,27%	0,45%	-	-	-	0,29%	-	0,04%	0,06%	-	-	-	-	1,16%	-
6	Itri	0,59%	98,79%	25,97%	72,82%	0,28%	0,28%	-	-	-	-	0,35%	0,02%	0,02%	0,07%	-	0,06%	-	0,01%	-	0,07%	-	0,07%	0,03%	-	-	-	-	-	-
7	Lenola	1,34%	95,32%	0,18%	95,14%	0,48%	0,37%	0,10%	-	-	0,004%	2,75%	0,05%	0,00%	0,03%	0,11%	0,07%	-	-	0,14%	0,12%	-	0,10%	2,01%	0,03%	-	0,09%	-	0,11%	-
8	Minturno	6,66%	83,65%	0,50%	83,15%	6,50%	4,16%	0,28%	0,19%	0,36%	1,51%	3,18%	0,40%	0,92%	0,21%	0,20%	0,28%	-	0,02%	0,65%	0,20%	0,07%	0,00%	0,20%	-	-	-	0,02%	-	-
9	Monte San Biagio	9,81%	64,74%	0,14%	64,60%	5,19%	2,59%	1,48%	0,27%	0,60%	0,25%	20,13%	0,75%	4,16%	0,95%	2,00%	2,73%	-	-	0,76%	6,97%	0,18%	0,02%	0,84%	0,65%	0,03%	0,02%	0,08%	0,12%	-
10	Pico	11,52%	88,48%	0,27%	88,21%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Piedimonte San Germano	15,33%	70,71%	0,44%	70,26%	-	-	-	-	-	-	13,97%	5,01%	3,04%	0,15%	0,09%	0,07%	-	-	1,71%	2,16%	0,04%	1,62%	0,07%	-	-	-	-	-	-
12	Ponza	72,59%	4,44%	-	4,44%	-	-	-	-	-	-	22,96%	0,00%	-	10,37%	2,22%	2,96%	-	-	-	2,96%	-	2,96%	1,48%	-	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	14,95%	83,02%	0,36%	82,67%	-	-	-	-	-	-	2,03%	0,34%	0,11%	0,00%	0,09%	0,03%	-	0,04%	0,76%	0,34%	0,09%	0,13%	0,04%	-	-	-	0,04%	-	-
14	San Giovanni Incarico	19,33%	64,54%	0,34%	64,20%	-	-	-	-	-	-	16,13%	0,21%	-	-	-	-	-	-	15,83%	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Vallecorsa	6,73%	92,88%	1,37%	91,51%	-	-	-	-	-	-	0,39%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05%	-	0,05%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	-	-	-	-	-	-
16	Ventotene	3,38%	-	-	-	0,97%	0,97%	-	-	-	-	95,65%	4,83%	5,31%	0,97%	3,38%	-	-	-	-	2,42%	-	-	6,28%	72,46%	-	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	11,20%	88,80%	0,50%	88,30%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AREA SSL	6,05%	88,44%	5,90%	82,53%	1,38%	0,84%	0,18%	0,07%	0,11%	0,19%	4,05%	0,27%	0,54%	0,16%	0,25%	0,39%	0,06%	0,02%	0,80%	0,73%	0,04%	0,12%	0,42%	0,13%	0,00%	0,08%	0,03%	0,08%	0,00%
	Prov. di Latina	18,66%	47,51%	4,32%	43,19%	2,13%	1,44%	0,30%	0,06%	0,18%	0,15%	31,09%	0,29%	1,06%	0,28%	2,50%	0,55%	0,00	0,00	0,13%	0,24%	0,06%	0,08%	0,20%	25,12%	0,02%	0,24%	0,07%	0,54%	0,00
	Prov. di Frosinone	10,23%	87,31%	0,62%	86,69%	0,06%	0,03%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	2,21%	0,23%	0,22%	0,02%	0,03%	0,13%	0,00	0,00	0,62%	0,10%	0,01%	0,13%	0,02%	0,10%	0,02%	0,33%	0,02%	0,19%	0,00
	Regione Lazio	13,94%	55,88%	1,25%	54,62%	0,50%	0,29%	0,09%	0,02%	0,04%	0,05%	29,45%	0,35%	1,10%	0,23%	0,65%	0,40%	0,00	0,16	0,55%	0,20%	0,06%	0,69%	0,11%	5,82%	0,07%	3,22%	0,07%	0,22%	0,00

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 40 – Coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione: SAU media aziendale

n.	Comune	Coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione: SAU media aziendale																													
		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio		agrumi	agrumi					fruttiferi	fruttiferi																altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
				olive da tavola	olive per olio		arancio	clementina e suoi ibridi	altri agrumi	mandarino	limone		melo	pesco	albicocco	susino	altra frutta fresca di origine temperata	altra frutta fresca di origine sub-tropicale	nocciolo	noce	pero	nettarina (pesca noce)	ciliegio	fico	actinidia (kiwi)	mandorlo	castagno	altra frutta a guscio		
1	Campodimele	-	0,682	0,200	0,680							0,300												0,300							
2	Castrocielo	0,218	0,771	0,500	0,773							2,250	0,050				0,050	1,000		2,500		0,175	0,450		1,200						
3	Colle San Magno	0,185	0,616	0,370	0,623							1,000					1,000														
4	Formia	0,119	0,618	0,469	0,592	0,119	0,079	0,061	0,102	0,033	0,040	0,202	0,042	0,170	0,048	0,095	0,151	0,540	0,063	0,146	0,038	0,050	0,056	0,041		0,023	0,139	0,101	0,500		
5	Gaeta	0,123	0,414	0,169	0,392	0,060	0,031		0,088	0,010	0,043	0,124	0,060	0,060	0,045	0,047	0,077				0,038		0,020	0,015					0,600		
6	Itri	0,311	0,775	0,398	0,577	0,244	0,244					0,266	0,075	0,065	0,500		0,103		0,050		0,090		0,500	0,100							
7	Lenola	0,204	0,929	0,475	0,929	0,350	0,322	0,500			0,020	0,346	0,125	0,020	0,090	0,145	0,170			0,350	0,150		0,104	0,315	0,075		0,120		0,275		
8	Minturno	0,167	0,658	0,273	0,656	0,281	0,195	0,182	0,122	0,099	0,134	0,373	0,094	0,336	0,088	0,074	0,131		0,050	0,306	0,066	0,080	0,010	0,094				0,050			
9	Monte San Biagio	0,454	0,579	0,143	0,577	0,361	0,220	0,646	0,280	0,153	0,109	0,699	0,383	0,489	0,264	0,436	0,642			0,770	0,463	0,275	0,050	0,135	2,000	0,080	0,050	0,250	0,380		
10	Pico	0,225	0,745	0,500	0,743																										
11	Piedimonte San Germano	0,196	0,591	0,300	0,588							1,051	0,565	0,687	0,033	0,030	0,025			0,290	0,365	0,030	0,275	0,025							
12	Ponza	0,377	0,150		0,150							0,517			0,233	0,150	0,100				0,200		0,200	0,100							
13	Roccasecca	0,200	0,714	0,400	0,717							0,415	0,193	0,120	0,010	0,200	0,070		0,050	0,285	0,193	0,200	0,150	0,100				0,090			
14	San Giovanni Incarico	0,207	0,485	0,250	0,487							2,350	0,075							3,843	0,070										
15	Vallecorsa	0,224	0,803	0,527	0,810							0,413	0,020	0,020	0,020	0,020	0,110		0,200	0,515	0,020	0,020	0,020	0,060							
16	Ventotene	0,070				0,020	0,020					0,495	0,100	0,037	0,020	0,035					0,050			0,043	1,500						
17	Villa Santa Lucia	0,194	0,958	0,200	0,979																										
	AREA SSL	**0,212**	**0,719**	**0,397**	**0,676**	**0,233**	**0,162**	**0,295**	**0,132**	**0,077**	**0,092**	**0,495**	**0,142**	**0,350**	**0,127**	**0,190**	**0,266**	**0,693**	**0,071**	**0,556**	**0,254**	**0,131**	**0,161**	**0,170**	**0,970**	**0,038**	**0,132**	**0,110**	**0,433**		
	Prov. di Latina	1,618	0,853	0,829	0,794	0,473	0,358	0,358	0,282	0,163	0,150	2,472	0,343	1,083	0,428	1,326	0,656	1,549	1,115	0,355	0,231	0,533	0,226	0,256	3,075	0,385	0,420	0,498	3,365	1,523	
	Prov. di Frosinone	0,270	0,770	0,610	0,770	0,191	0,117	0,293	0,264	0,062	0,074	0,567	0,135	0,287	0,052	0,066	0,206	0,311	0,554	0,492	0,075	0,068	0,150	0,041	0,997	0,256	1,297	0,205	0,846	0,050	
	Regione Lazio	0,800	0,968	0,902	0,955	0,484	0,333	0,508	0,221	0,167	0,155	2,263	0,191	0,544	0,200	0,508	0,393	1,051	3,012	0,615	0,143	0,340	0,320	0,115	2,972	0,522	1,840	0,427	1,491	0,483	

Fonte: Elaborazione dati Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 41 – Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio

n.	Comune	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio								
		olive da tavola			olive per olio			Totale		
		N° aziende	Superficie Investita	Superficie Media	N° aziende	Superficie Investita	Superficie Media	N° aziende	Superficie Investita	Superficie Media
1	Campodimele	1	0,20	0,20	109	74,16	0,68	109	74,36	0,68
2	Castrocielo	1	0,50	0,50	131	101,32	0,77	132	101,82	0,77
3	Colle San Magno	2	0,74	0,37	70	43,58	0,62	72	44,32	0,62
4	Formia	44	20,62	0,47	689	408,06	0,59	694	428,68	0,62
5	Gaeta	15	2,54	0,17	114	44,64	0,39	114	47,18	0,41
6	Itri	450	179,15	0,40	871	502,42	0,58	879	681,57	0,78
7	Lenola	2	0,95	0,48	528	490,48	0,93	529	491,43	0,93
8	Minturno	6	1,64	0,27	416	272,93	0,66	417	274,57	0,66
9	Monte San Biagio	3	0,43	0,14	342	197,43	0,58	342	197,86	0,58
10	Pico	1	0,50	0,50	220	163,35	0,74	220	163,85	0,74
11	Piedimonte San Germano	1	0,30	0,30	81	47,59	0,59	81	47,89	0,59
12	Ponza	-	-	-	2	0,30	0,15	2	0,30	0,15
13	Roccasecca	2	0,80	0,40	259	185,63	0,72	261	186,43	0,71
14	San Giovanni Incarico	1	0,25	0,25	96	46,76	0,49	97	47,01	0,48
15	Vallecorsa	11	5,80	0,53	477	386,29	0,81	488	392,09	0,80
16	Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	1	0,20	0,20	36	35,24	0,98	37	35,44	0,96
	AREA SSL	**541**	**214,62**	**0,40**	**4.441**	**3.000,18**	**0,68**	**4.474**	**3.214,80**	**0,72**
	Prov. di Latina	1.098	910,55	0,83	11.481	9.111,02	0,79	11.749	10.021,57	0,85
	Prov. di Frosinone	185	112,76	0,61	20.505	15.785,60	0,77	20.656	15.898,36	0,77
	Regione Lazio	1.637	1.476,35	0,90	67.399	64.335,92	0,95	67.996	65.812,27	0,97

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 42 - Aziende con olivo a fascicolo

n.	COMUNE	N. aziende con olivo a fascicolo PCG18	Ettari olivo PCG18	N. aziende con SAU olivetata a fascicolo > 2 ha	Media SAU olivetata per azienda con fascicolo	Ettari altri oliveto (non a fascicolo PCG)	Totale ettari olivo PCG2018 + Altri Oliveti	IPM =SAU oliveti a fascicolo sul totale comunale da immagine	Media SAU olivetata per azienda con fascicolo
1	Campodimele	31,00	74,25	15,00	1,90	217,71	291,96	25,43	1,90
2	Castrocielo	66,00	39,33	6,00	0,60	175,18	214,51	18,33	0,60
3	Colle San Magno	17,00	9,70	-	0,57	59,69	69,39	13,98	0,57
4	Formia	183,00	193,30	14,00	1,06	421,65	614,98	31,43	1,06
5	Gaeta	31,00	19,73	3,00	0,64	145,95	165,68	11,91	0,64
6	Itri	249,00	360,67	51,00	1,45	946,14	1.306,81	27,60	1,45
7	Lenola	152,00	182,12	27,00	1,20	553,29	735,41	24,76	1,20
8	Minturno	84,00	67,65	4,00	0,71	290,00	357,65	18,91	0,81
9	Monte San Biagio	158,00	122,08	8,00	0,77	250,73	372,82	32,75	0,77
10	Pico	65,00	37,94	7,00	0,58	236,77	274,71	13,81	0,58
11	Piedimonte San Germano	34,00	15,84	2,00	0,47	67,52	83,36	19,00	0,47
12	Ponza	-	-	-	-	3,82	3,82	-	-
13	Roccasecca	122,00	66,04	12,00	0,54	225,42	291,46	22,66	0,54
14	San Giovanni Incarico	35,00	12,48	2,00	0,36	70,19	82,67	15,10	0,36
15	Vallecorsa	144,00	143,90	8,00	1,00	407,83	551,73	26,08	1,00
16	Ventotene	-	-	-	-	0,63	0,63	-	-
17	Villa Santa Lucia	13,00	8,93	1,00	0,69	42,65	51,58	17,32	0,69
	AREA SSL	**1.384,00**	**1.353,96**	**160,00**	**12,54**	**4.115,17**	**5.469,17**	**319,07**	**12,64**
	Prov. di Latina	4.985,00	4.866,00	663,00	0,87	11.569,00	16.434,00	27,32	0,87
	Prov. di Frosinone	5.939,00	4.819,00	780,00	0,62	17.760,00	22.579,00	20,25	0,62

Fonte: ARSIAL testo “L’abbandono colturale degli oliveti e la misura dei fenomeni in atto per politiche settoriali più efficaci. Focus Lazio: i dati della transizione”

Tabella 43 - N° aziende con allevamenti per tipologia allevamenti

N° aziende per tipo di allevamento									
n.	**Comune**	**totale bovini**	**totale bufalini**	**totale equini**	**totale ovini**	**totale caprini**	**totale suini**	**totale avicoli**	**totale conigli**
1	Campodimele	13	-	3	3	6	1	1	1
2	Castrocielo	36	2	7	7	-	14	12	10
3	Colle San Magno	18	-	10	6	4	-	2	2
4	Formia	9	-	5	2	5	1	3	-
5	Gaeta	2	-	1	1	2	-	-	-
6	Itri	23	1	3	7	8	-	2	-
7	Lenola	6	6	1	5	4	-	-	1
8	Minturno	17	-	5	4	3	-	2	1
9	Monte San Biagio	13	3	3	7	10	4	1	3
10	Pico	18	-	7	10	10	4	2	1
11	Piedimonte San Germano	30	-	4	10	3	6	5	3
12	Ponza	-	-	1	-	-	-	1	1
13	Roccasecca	53	2	10	15	5	16	29	16
14	San Giovanni Incarico	30	3	3	7	3	2	1	-
15	Vallecorsa	20	3	8	16	6	5	35	11
16	Ventotene	-	-	-	-	-	-	1	1
17	Villa Santa Lucia	12	-	1	1	-	1	-	-
	AREA SSL	**300**	**20**	**72**	**101**	**69**	**54**	**97**	**51**
	Prov. di Latina	995	281	235	199	116	39	73	37
	Prov. di Frosinone	3.968	290	829	727	283	369	585	262
	Regione Lazio	8.691	592	3.827	3.154	722	901	1.416	586

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 44- N° capi per aziende con allevamenti

n.	N° capi per aziende con allevamenti								
	Comune	**totale bovini**	**totale bufalini**	**totale equini**	**totale ovini**	**totale caprini**	**totale suini**	**totale avicoli**	**totale conigli**
1	Campodimele	303	-	20	141	377	5	74	100
2	Castrocielo	361	250	32	293	-	144	470	85
3	Colle San Magno	674	-	174	281	200	-	150	97
4	Formia	315	-	34	35	564	10	46.540	-
5	Gaeta	137	-	3	40	33	-	-	-
6	Itri	1.131	81	23	137	514	-	46	-
7	Lenola	96	324	115	315	390	-	-	22.000
8	Minturno	235	-	9	500	262	-	1.510	13
9	Monte San Biagio	354	254	59	435	783	300	20	5.860
10	Pico	138	-	46	103	135	9	46	20
11	Piedimonte San Germano	244	-	32	692	17	47	406	65
12	Ponza	-	-	1	-	-	-	30	15
13	Roccasecca	732	33	44	858	219	120	785	215
14	San Giovanni Incarico	296	150	9	259	40	13	15	-
15	Vallecorsa	193	28	114	423	75	6	20.464	125
16	Ventotene	-	-	-	-	-	-	40	13
17	Villa Santa Lucia	68	-	1	15	-	100	-	-
	AREA SSL	**5.277**	**1.120**	**716**	**4.527**	**3.609**	**754**	**70.596**	**28.608**
	Prov. di Latina	46.125	43.612	1.420	24.078	7.518	23.623	323.233	41.114
	Prov. di Frosinone	37.465	16.956	4.117	47.859	9.105	7.268	488.410	7.907
	Regione Lazio	218.642	62.876	21.762	592.115	27.982	77.183	4.516.832	206.318

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 45 - Valore medio di capi per aziende con allevamenti

n.	Valore medio di capi per aziende con allevamenti								
		totale bovini	totale bufalini	totale equini	totale ovini	totale caprini	totale suini	totale avicoli	totale conigli
1	Campodimele	23	-	7	47	63	5	74	100
2	Castrocielo	10	125	5	42	-	10	39	9
3	Colle San Magno	37	-	17	47	50	-	75	49
4	Formia	35	-	7	18	113	10	15.513	-
5	Gaeta	69	-	3	40	17	-	-	-
6	Itri	49	81	8	20	64	-	23	-
7	Lenola	16	54	115	63	98	-	-	22.000
8	Minturno	14	-	2	125	87	-	755	13
9	Monte San Biagio	27	85	20	62	78	75	20	1.953
10	Pico	8	-	7	10	14	2	23	20
11	Piedimonte San Germano	8	-	8	69	6	8	81	22
12	Ponza	-	-	1	-	-	-	30	15
13	Roccasecca	14	17	4	57	44	8	27	13
14	San Giovanni Incarico	10	50	3	37	13	7	15	-
15	Vallecorsa	10	9	14	26	13	1	585	11
16	Ventotene	-	-	-	-	-	-	40	13
17	Villa Santa Lucia	6	-	1	15	-	100	-	-
	AREA SSL	**18**	**56**	**10**	**45**	**52**	**14**	**728**	**561**
	Prov. di Latina	46	155	6	121	65	606	4.428	1.111
	Prov. di Frosinone	9	58	5	66	32	20	835	30
	Regione Lazio	25	106	6	188	39	86	3.190	352

Fonte: Elaborazione dati Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 46 - N° aziende agricole per titolo di possesso dei terreni

n.	Comune	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà e uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito	tutte le voci
1	Campodimele	63	7	1	45	2	1	1	120
2	Castrocielo	238	10	5	10	6	-	2	271
3	Colle San Magno	61	7	1	8	11	1	4	93
4	Formia	619	5	37	8	66	-	1	736
5	Gaeta	127	4	2	4	1	-	-	138
6	Itri	797	11	20	16	53	1	3	901
7	Lenola	491	4	7	17	31	-	3	553
8	Minturno	400	9	15	11	74	1	5	515
9	Monte San Biagio	417	6	19	12	28	1	4	487
10	Pico	219	5	3	8	2	-	-	237
11	Piedimonte San Germano	117	1	8	39	19	-	8	192
12	Ponza	15	-	-	-	-	-	-	15
13	Roccasecca	298	7	7	19	33	-	7	371
14	San Giovanni Incarico	136	1	-	12	-	-	2	151
15	Vallecorsa	412	2	43	20	23	-	2	502
16	Ventotene	8	1	-	-	-	-	-	9
17	Villa Santa Lucia	62	2	3	2	4	-	-	73
	AREA SSL	**4.480**	**82**	**171**	**231**	**353**	**5**	**42**	**5.364**
	Prov. di Latina	16.933	937	546	1.040	897	49	177	20.579
	Prov. di Frosinone	21.997	439	637	1.356	1.282	43	273	26.027
	Regione Lazio	78.287	4.844	2.176	7.655	3.585	247	1.333	98.127

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 47 - N° aziende agricole per titolo di possesso dei terreni (valori %)

n.	Comune	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà e uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito	tutte le voci
1	Campodimele	52,50%	5,83%	0,83%	37,50%	1,67%	0,83%	0,83%	100%
2	Castrocielo	87,82%	3,69%	1,85%	3,69%	2,21%	-	0,74%	100%
3	Colle San Magno	65,59%	7,53%	1,08%	8,60%	11,83%	1,08%	4,30%	100%
4	Formia	84,10%	0,68%	5,03%	1,09%	8,97%	-	0,14%	100%
5	Gaeta	92,03%	2,90%	1,45%	2,90%	0,72%	-	-	100%
6	Itri	88,46%	1,22%	2,22%	1,78%	5,88%	0,11%	0,33%	100%
7	Lenola	88,79%	0,72%	1,27%	3,07%	5,61%	-	0,54%	100%
8	Minturno	77,67%	1,75%	2,91%	2,14%	14,37%	0,19%	0,97%	100%
9	Monte San Biagio	85,63%	1,23%	3,90%	2,46%	5,75%	0,21%	0,82%	100%
10	Pico	92,41%	2,11%	1,27%	3,38%	0,84%	-	-	100%
11	Piedimonte San Germano	60,94%	0,52%	4,17%	20,31%	9,90%	-	4,17%	100%
12	Ponza	100,00%	-	-	-	-	-	-	100%
13	Roccasecca	80,32%	1,89%	1,89%	5,12%	8,89%	-	1,89%	100%
14	San Giovanni Incarico	90,07%	0,66%	-	7,95%	0,00%	-	1,32%	100%
15	Vallecorsa	82,07%	0,40%	8,57%	3,98%	4,58%	-	0,40%	100%
16	Ventotene	88,89%	11,11%	-	-	-	-	-	100%
17	Villa Santa Lucia	84,93%	2,74%	4,11%	2,74%	5,48%	-	-	100%
	AREA SSL	**83,52%**	**1,53%**	**3,19%**	**4,31%**	**6,58%**	**0,09%**	**0,78%**	**100%**
	Prov. di Latina	82,28%	4,55%	2,65%	5,05%	4,36%	0,24%	0,86%	100%
	Prov. di Frosinone	84,52%	1,69%	2,45%	5,21%	4,93%	0,17%	1,05%	100%
	Regione Lazio	79,78%	4,94%	2,22%	7,80%	3,65%	0,25%	1,36%	100%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 48 – SAU (ha) per titolo di possesso dei terreni

n.	SAU (ha) per titolo di possesso dei terreni								
	Comune	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà e uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito	tutte le voci
1	Campodimele	1.080,32	193,27	0,46	614,58	2,20	1,10	2,20	1.894,13
2	Castrocielo	792,49	60,60	16,69	83,46	20,51	-	31,30	1.005,05
3	Colle San Magno	121,44	284,30	0,50	392,00	24,83	25,70	54,50	903,27
4	Formia	2.224,32	25,35	35,09	779,82	55,25	-	12,26	3.132,09
5	Gaeta	79,90	3,60	0,94	192,76	0,38	-	-	277,58
6	Itri	4.243,88	651,62	791,91	856,43	93,04	180,00	73,95	6.890,83
7	Lenola	1.006,15	9,07	4,45	245,89	53,71	-	14,41	1.333,68
8	Minturno	580,01	19,99	12,48	61,99	154,14	5,87	47,26	881,74
9	Monte San Biagio	1.427,78	4,97	50,53	30,67	321,23	0,46	10,86	1.846,50
10	Pico	768,20	21,40	1,65	69,90	5,36	-	-	866,51
11	Piedimonte San Germano	296,33	7,60	12,62	128,38	55,96	-	67,26	568,15

12	Ponza	11,28	-	-	-	-	-	-	11,28
13	Roccasecca	755,65	35,44	12,30	202,27	151,11	-	52,17	1.208,94
14	San Giovanni Incarico	314,23	15,00	-	48,45	-	-	32,70	410,38
15	Vallecorsa	585,19	6,00	52,51	381,39	60,64	-	16,87	1.102,60
16	Ventotene	11,71	5,90	-	-	-	-	-	17,61
17	Villa Santa Lucia	163,67	25,44	6,02	25,45	36,74	-	-	257,32
	AREA SSL	**14.462,55**	**1.369,55**	**998,15**	**4.113,44**	**1.035,10**	**213,13**	**415,74**	**22.607,66**
	Prov. di Latina	55.490,66	7.740,46	2.501,45	14.861,36	4.093,89	843,26	2.859,82	88.390,90
	Prov. di Frosinone	57.076,20	5.099,82	1.561,96	14.821,03	6.727,39	1.123,90	4.191,53	90.601,83
	Regione Lazio	354.257,68	77.487,65	11.481,68	137.341,82	23.830,16	6.340,63	27.862,21	638.601,83

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 49 – SAU (ha) per titolo di possesso dei terreni (%)

n.	SAU (ha) per titolo di possesso dei terreni (%)								
	Comune	**solo proprietà**	**solo affitto**	**solo uso gratuito**	**proprietà e affitto**	**proprietà e uso gratuito**	**affitto e uso gratuito**	**proprietà, affitto e uso gratuito**	**tutte le voci**
1	Campodimele	57,04%	10,20%	0,02%	32,45%	0,12%	0,06%	0,12%	1.894,13
2	Castrocielo	78,85%	6,03%	1,66%	8,30%	2,04%	-	3,11%	1.005,05
3	Colle San Magno	13,44%	31,47%	0,06%	43,40%	2,75%	2,85%	6,03%	903,27
4	Formia	71,02%	0,81%	1,12%	24,90%	1,76%	-	0,39%	3.132,09
5	Gaeta	28,78%	1,30%	0,34%	69,44%	0,14%	-	-	277,58
6	Itri	61,59%	9,46%	11,49%	12,43%	1,35%	2,61%	1,07%	6.890,83
7	Lenola	75,44%	0,68%	0,33%	18,44%	4,03%	-	1,08%	1.333,68
8	Minturno	65,78%	2,27%	1,42%	7,03%	17,48%	0,67%	5,36%	881,74
9	Monte San Biagio	77,32%	0,27%	2,74%	1,66%	17,40%	0,02%	0,59%	1.846,50
10	Pico	88,65%	2,47%	0,19%	8,07%	0,62%	-	-	866,51
11	Piedimonte San Germano	52,16%	1,34%	2,22%	22,60%	9,85%	-	11,84%	568,15
12	Ponza	100,00%	-	-	-	-	-	-	11,28
13	Roccasecca	62,51%	2,93%	1,02%	16,73%	12,50%	-	4,32%	1.208,94
14	San Giovanni Incarico	76,57%	3,66%	-	11,81%	-	-	7,97%	410,38
15	Vallecorsa	53,07%	0,54%	4,76%	34,59%	5,50%	-	1,53%	1.102,60
16	Ventotene	66,50%	33,50%	-	-	-	-	-	17,61
17	Villa Santa Lucia	63,61%	9,89%	2,34%	9,89%	14,28%	-	-	257,32
	AREA SSL	**63,97%**	**6,06%**	**4,42%**	**18,19%**	**4,58%**	**0,94%**	**1,84%**	**22.607,66**
	Prov. di Latina	62,78%	8,76%	2,83%	16,81%	4,63%	0,95%	3,24%	88.390,90
	Prov. di Frosinone	63,00%	5,63%	1,72%	16,36%	7,43%	1,24%	4,63%	90.601,83
	Regione Lazio	55,47%	12,13%	1,80%	21,51%	3,73%	0,99%	4,36%	638.601,83

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 50 – SAT (ha) per titolo di possesso dei terreni

n.	SAT (ha) per titolo di possesso dei terreni							
	Comune	**solo proprietà**	**solo affitto**	**solo uso gratuito**	**proprietà e affitto**	**proprietà e uso gratuito**	**affitto e uso gratuito**	**proprietà,affitto e uso gratuito**
1	Campodimele	2.595,73	193,45	0,50	644,75	4,51	1,15	4,00
2	Castrocielo	1.019,34	69,56	17,68	85,28	21,74	-	31,35
3	Colle San Magno	1.747,82	304,50	0,55	423,16	40,41	25,70	61,55
4	Formia	3.441,05	31,32	44,82	781,24	67,31	-	12,27
5	Gaeta	113,82	4,70	1,13	348,34	1,20	-	-

6	Itri	5.118,91	677,97	1.111,90	914,95	116,80	186,60	113,18
7	Lenola	2.068,54	9,28	5,71	268,14	63,45	-	16,13
8	Minturno	765,11	22,80	17,00	66,08	183,53	6,25	49,32
9	Monte San Biagio	3.868,89	6,61	52,43	32,01	324,55	0,87	10,98
10	Pico	1.396,56	28,10	2,10	77,60	7,06	-	-
11	Piedimonte San Germano	323,03	8,50	23,06	132,21	61,74	-	69,14
12	Ponza	12,80	-	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	912,25	37,44	15,15	219,31	161,83	-	57,06
14	San Giovanni Incarico	606,25	18,00	-	64,80	-	-	38,23
15	Vallecorsa	694,60	6,00	68,98	445,50	68,12	-	18,04
16	Ventotene	15,06	6,30	-	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	233,06	26,60	6,14	25,55	41,99	-	-
	AREA SSL	**24.932,82**	**1.451,13**	**1.367,15**	**4.528,92**	**1.164,24**	**220,57**	**481,25**
	Prov. di Latina	70.679,31	8.989,01	2.998,92	16.343,45	9.089,79	1.253,16	3.285,74
	Prov. di Frosinone	89.531,58	5.738,00	2.131,08	16.735,25	8.174,86	1.200,00	4.574,66
	Regione Lazio	561.896,72	93.025,30	15.944,46	158.139,51	32.485,50	7.303,42	32.671,74

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 51 – SAT (ha) per titolo di possesso dei terreni (valori %)

n.	SAT (ha) per titolo di possesso dei terreni (%)							
	Comune	**solo proprietà**	**solo affitto**	**solo uso gratuito**	**proprietà e affitto**	**proprietà e uso gratuito**	**affitto e uso gratuito**	**proprietà, affitto e uso gratuito**
1	Campodimele	75,37%	5,62%	0,01%	18,72%	0,13%	0,03%	0,12%
2	Castrocielo	81,88%	5,59%	1,42%	6,85%	1,75%	-	2,52%
3	Colle San Magno	67,13%	11,69%	0,02%	16,25%	1,55%	0,99%	2,36%
4	Formia	78,60%	0,72%	1,02%	17,84%	1,54%	-	0,28%
5	Gaeta	24,26%	1,00%	0,24%	74,24%	0,26%	-	-
6	Itri	62,12%	8,23%	13,49%	11,10%	1,42%	2,26%	1,37%
7	Lenola	85,08%	0,38%	0,23%	11,03%	2,61%	-	0,66%
8	Minturno	68,92%	2,05%	1,53%	5,95%	16,53%	0,56%	4,44%
9	Monte San Biagio	90,05%	0,15%	1,22%	0,75%	7,55%	0,02%	0,26%
10	Pico	92,40%	1,86%	0,14%	5,13%	0,47%	-	-
11	Piedimonte San Germano	52,30%	1,38%	3,73%	21,40%	10,00%	-	11,19%
12	Ponza	100,00%	-	-	-	-	-	-
13	Roccasecca	65,02%	2,67%	1,08%	15,63%	11,53%	-	4,07%
14	San Giovanni Incarico	83,36%	2,47%	-	8,91%	-	-	5,26%
15	Vallecorsa	53,38%	0,46%	5,30%	34,24%	5,24%	-	1,39%
16	Ventotene	70,51%	29,49%	-	-	-	-	-
17	Villa Santa Lucia	69,92%	7,98%	1,84%	7,66%	12,60%	-	-
	AREA SSL	**73,02%**	**4,25%**	**4,00%**	**13,26%**	**3,41%**	**0,65%**	**1,41%**
	Prov. di Latina	62,75%	7,98%	2,66%	14,51%	8,07%	1,11%	2,92%
	Prov. di Frosinone	69,90%	4,48%	1,66%	13,07%	6,38%	0,94%	3,57%
	Regione Lazio	62,33%	10,32%	1,77%	17,54%	3,60%	0,81%	3,62%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 52 – N° aziende agricole per forma di conduzione

n.	N° aziende agricole per forma di conduzione				
	Comune	conduzione diretta del coltivatore	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	totale
1	Campodimele	119	-	1	120
2	Castrocielo	265	6	-	271
3	Colle San Magno	92	-	1	93
4	Formia	731	3	2	736
5	Gaeta	138	-	-	138
6	Itri	895	5	1	901
7	Lenola	551	1	1	553
8	Minturno	509	6	-	515
9	Monte San Biagio	482	5	-	487
10	Pico	236	-	1	237
11	Piedimonte San Germano	192	-	-	192
12	Ponza	15	-	-	15
13	Roccasecca	365	4	3	372
14	San Giovanni Incarico	148	3	-	151
15	Vallecorsa	501	1	-	502
16	Ventotene	8	-	1	9
17	Villa Santa Lucia	73	-	-	73
	AREA SSL	**5.320**	**34**	**11**	**5.365**
	Prov. di Latina	20.142	416	25	20.583
	Prov. di Frosinone	25.842	144	52	26.038
	Regione Lazio	96.096	1.814	306	98.216

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 53 – N° aziende agricole per forma di conduzione (valori in %)

n.	N° aziende agricole per forma di conduzione				
	Comune	conduzione diretta del coltivatore	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	totale
1	Campodimele	99,17%	-	0,83%	100,00%
2	Castrocielo	97,79%	2,21%	-	100,00%
3	Colle San Magno	98,92%	0,00%	1,08%	100,00%
4	Formia	99,32%	0,41%	0,27%	100,00%
5	Gaeta	100,00%	-	-	100,00%
6	Itri	99,33%	0,55%	0,11%	100,00%
7	Lenola	99,64%	0,18%	0,18%	100,00%
8	Minturno	98,83%	1,17%	-	100,00%
9	Monte San Biagio	98,97%	1,03%	-	100,00%
10	Pico	99,58%	-	0,42%	100,00%
11	Piedimonte San Germano	100,00%	-	-	100,00%
12	Ponza	100,00%	-	-	100,00%
13	Roccasecca	98,12%	1,08%	0,81%	100,00%
14	San Giovanni Incarico	98,01%	1,99%	-	100,00%
15	Vallecorsa	99,80%	0,20%	-	100,00%
16	Ventotene	88,89%	-	11,11%	100,00%
17	Villa Santa Lucia	100,00%	-	-	100,00%
	AREA SSL	**99,16%**	**0,63%**	**0,21%**	**100,00%**
	Prov. di Latina	97,86%	2,02%	0,12%	100,00%
	Prov. di Frosinone	99,25%	0,55%	0,20%	100,00%
	Regione Lazio	97,84%	1,85%	0,31%	100,00%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 54 – SAU (Ha) per forma di conduzione aziendale (aziende con terreno)

n.	SAU (Ha) per forma di conduzione aziendale				
	Aziende con terreno	conduzione diretta del coltivatore	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	totale
1	Campodimele	888,13	-	1.006,00	1.894,13
2	Castrocielo	886,79	118,26	-	1.005,05
3	Colle San Magno	887,27	-	16,00	903,27
4	Formia	1.468,81	9,82	1.653,46	3.132,09
5	Gaeta	277,58	-	-	277,58
6	Itri	2.693,15	4.197,21	0,47	6.890,83
7	Lenola	939,68	14,00	380,00	1.333,68
8	Minturno	695,22	186,52	-	881,74
9	Monte San Biagio	890,23	956,27	-	1.846,50
10	Pico	549,55	-	316,96	866,51
11	Piedimonte San Germano	568,15	-	-	568,15
12	Ponza	11,28	-	-	11,28
13	Roccasecca	1.111,84	40,51	56,59	1.208,94
14	San Giovanni Incarico	359,34	51,04	-	410,38
15	Vallecorsa	1.099,11	3,49	-	1.102,60
16	Ventotene	14,81	-	2,80	17,61
17	Villa Santa Lucia	257,32	-	-	257,32
	AREA SSL	**13.598,26**	**5.577,12**	**3.432,28**	**22.607,66**
	Prov. di Latina	66.950,70	15.459,05	5.981,15	88.390,90
	Prov. di Frosinone	71.084,82	5.480,65	14.036,36	90.601,83
	Regione Lazio	475.268,22	105.952,34	57.381,27	638.601,83

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 55 – SAT (Ha) per forma di conduzione aziendale (aziende con terreno)

n.	SAT (Ha) per forma di conduzione aziendale				
	Aziende con terreno	conduzione diretta del coltivatore	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	totale
1	Campodimele	944,09	-	2.500,00	3.444,09
2	Castrocielo	959,69	285,26	-	1.244,95
3	Colle San Magno	1.178,59	-	1.425,10	2.603,69
4	Formia	1.614,01	10,52	2.753,48	4.378,01
5	Gaeta	469,19	-	-	469,19
6	Itri	3.075,60	5.164,21	0,50	8.240,31
7	Lenola	1.122,25	29,00	1.280,00	2.431,25
8	Minturno	863,99	246,10	-	1.110,09
9	Monte San Biagio	968,94	3.327,40	-	4.296,34
10	Pico	695,92	-	815,50	1.511,42
11	Piedimonte San Germano	617,68	-	-	617,68
12	Ponza	12,80	-	-	12,80
13	Roccasecca	1.265,19	50,88	86,97	1.403,04
14	San Giovanni Incarico	470,83	256,45	-	727,28
15	Vallecorsa	1.297,38	3,86	-	1.301,24
16	Ventotene	18,49	-	2,87	21,36
17	Villa Santa Lucia	333,34	-	-	333,34
	AREA SSL	**15.908**	**9.374**	**8.864**	**34.146**
	Prov. di Latina	76.686	25.606	10.348	112.639
	Prov. di Frosinone	83.833	16.488	27.765	128.085
	Regione Lazio	566.241	202.184	133.042	901.467

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 56 - N° aziende agricole con impianti per la produzione dell'energia rinnovabile

n.	N° aziende agricole con impianto di produzione di energia rinnovabile							
	Comune	**impianti per la produzione di energia eolica**	**impianti per la produzione di biomassa**	**impianti per la produzione di biogas**	**impianti per la produzione di energia solare**	**impianti per la produzione di idroenergia**	**impianti per la produzione di altre fonti di energia rinnovabile**	**tutte le voci**
1	Campodimele							
2	Castrocielo							
3	Colle San Magno							
4	Formia				6			6
5	Gaeta				2			2
6	Itri				3		2	5
7	Lenola							
8	Minturno				1		1	2
9	Monte San Biagio							
10	Pico							
11	Piedimonte San Germano							
12	Ponza							
13	Roccasecca				1	4		5
14	San Giovanni Incarico							
15	Vallecorsa							
16	Ventotene							
17	Villa Santa Lucia							
	AREA SSL	**-**	**-**	**-**	**13**	**4**	**3**	**20**
	Prov. di Latina	2	2	-	85	1	15	103
	Prov. di Frosinone	2	1	-	106	6	8	120
	Regione Lazio	14	19	4	648	14	70	739

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 57 – Informatizzazione delle aziende agricole

n.	Comune	azienda non informatizzata	azienda informatizzata	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	Totale
				gestione informatizzata per servizi amministrativi	gestione informatizzata di coltivazioni	gestione informatizzata degli allevamenti					
1	Campodimele	119	1	1	1	-	1	1	1	1	120
2	Castrocielo	264	7	6	2	3	1	3	1	1	271
3	Colle San Magno	91	2	2	1	1	2	3	1	2	93
4	Formia	734	2	1	1	-	1	4	-	1	736
5	Gaeta	138	-	-	-	-	-	1	-	-	138
6	Itri	893	8	7	2	-	3	4	1	2	901
7	Lenola	553	-	-	-	-	1	1	1	1	553
8	Minturno	506	9	9	5	1	2	2	-	2	515
9	Monte San Biagio	482	5	4	2	-	2	1	-	2	487
10	Pico	235	2	1	1	-	1	1	1	1	237
11	Piedimonte San Germano	191	1	1	-	-	1	1	1	1	192
12	Ponza	15	-	-	-	-	-	-	-	-	15
13	Roccasecca	369	3	3	-	-	2	2	1	2	372
14	San Giovanni Incarico	151	-	-	-	-	-	-	-	-	151
15	Vallecorsa	502	-	-	-	-	1	-	1	1	502
16	Ventotene	9	-	-	-	-	-	-	-	-	9
17	Villa Santa Lucia	73	-	-	-	-	-	-	-	-	73
	AREA SSL	**5.325**	**40**	**35**	**15**	**5**	**18**	**24**	**9**	**17**	**5.365**
	Prov. di Latina	19.992	591	472	265	97	156	188	82	134	20.583
	Prov. di Frosinone	25.806	232	190	79	62	86	133	53	74	26.038
	Regione Lazio	95.211	3.005	2.203	1.347	580	1.387	1.283	728	1.200	98.216

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 58 – Informatizzazione delle aziende agricole (valori in %)

n.	Comune	azienda non informatizzata	azienda informatizzata
1	Campodimele	99,17%	0,83%
2	Castrocielo	97,42%	2,58%
3	Colle San Magno	97,85%	2,15%
4	Formia	99,73%	0,27%
5	Gaeta	100,00%	0,00%
6	Itri	99,11%	0,89%
7	Lenola	100,00%	0,00%
8	Minturno	98,25%	1,75%
9	Monte San Biagio	98,97%	1,03%
10	Pico	99,16%	0,84%
11	Piedimonte San Germano	99,48%	0,52%
12	Ponza	100,00%	0,00%
13	Roccasecca	99,19%	0,81%
14	San Giovanni Incarico	100,00%	0,00%
15	Vallecorsa	100,00%	0,00%
16	Ventotene	100,00%	0,00%
17	Villa Santa Lucia	100,00%	0,00%
	AREA SSL	**99,25%**	**0,75%**
	Prov. di Latina	97,13%	2,87%
	Prov. di Frosinone	99,11%	0,89%
	Regione Lazio	96,94%	3,06%

Fonte: Istat Censimento Agricoltura 2010

Tabella 59 – Strutture ricettive extra alberghiere (anni 2022-2021)

N. strutture ricettive extra alberghiere																			
n.	Comune	2021									2022									variazione
		esercizi extra-alberghieri	campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	agriturismi	ostelli per la gioventù	case per ferie	rifugi di montagna	altri esercizi ricettivi n.a.c.	bed and breakfast	esercizi extra-alberghieri	campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	agriturismi	ostelli per la gioventù	case per ferie	rifugi di montagna	altri esercizi ricettivi n.a.c.	bed and breakfast	
1	Campodimele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Castrocielo	3	-	-	1	-	-	-	-	2	3	-	-	1	-	-	-	-	2	-
3	Colle San Magno	1	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	1	1	2
4	Formia	117	3	8	2	-	5	1	71	27	122	3	10	2	-	5	1	73	28	10
5	Gaeta	256	13	33	-	1	-	-	168	41	260	13	35	-	1	-	-	169	42	8
6	Itri	59	-	6	4	-	-	-	30	19	60	-	7	4	-	-	-	30	19	2
7	Lenola	5	-	1	1	-	-	-	-	3	5	-	1	1	-	-	-	-	3	-
8	Minturno	212	6	22	-	-	2	-	172	10	199	6	16	-	-	2	-	164	11	-26
9	Monte San Biagio	7	-	1	-	-	-	-	2	4	7	-	1	-	-	-	-	2	4	-
10	Pico	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
11	Piedimonte San Germano	3	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
12	Ponza	171	-	29	-	-	-	-	126	16	177	-	35	-	-	-	-	126	16	12
13	Roccasecca	11	-	-	2	-	-	-	1	8	11	-	-	2	-	-	-	1	8	-
14	San Giovanni Incarico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Vallecorsa	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
16	Ventotene	9	-	5	1	-	-	-	3	-	9	-	5	1	-	-	-	3	-	-
17	Villa Santa Lucia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AREA SSL	**856**	**22**	**105**	**11**	**1**	**7**	**1**	**574**	**135**	**860**	**22**	**110**	**11**	**1**	**7**	**1**	**569**	**139**	**8**
	Prov. di Latina	1.518	75	184	57	7	16	1	908	270	1.547	74	211	57	8	16	1	902	278	58
	Prov. di Frosinone	418	5	65	65	7	29	1	88	158	426	5	68	67	7	29	1	88	161	16
	Regione Lazio	26.070	157	7.164	628	78	493	7	13.070	4.473	26.117	157	7.406	635	81	489	7	12.882	4.460	94

Fonte: Istat censimento permanente Turismo

Tabella 60 – Strutture ricettive extra alberghiere: posti letto (anni 2022-2021)

N. posti letto strutture ricettive extra alberghiere																				
n.	Comune	2021									2022									variazione
		esercizi extra-alberghieri	campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	agriturismi	ostelli per la gioventù	case per ferie	rifugi di montagna	altri esercizi ricettivi n.a.c.	bed and breakfast	esercizi extra-alberghieri	campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	agriturismi	ostelli per la gioventù	case per ferie	rifugi di montagna	altri esercizi ricettivi n.a.c.	bed and breakfast	
1	Campodimele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Castrocielo	20	-	-	13	-	-	-	-	7	20	-	-	13	-	-	-	-	7	-
3	Colle San Magno	7	-	-	-	-	-	-	7	-	10	-	-	-	-	-	-	7	3	6
4	Formia	1.501	830	68	9	-	137	10	328	119	1.528	830	80	9	-	137	10	335	127	54
5	Gaeta	2.258	941	368	-	25	-	-	758	166	2.282	941	384	-	25	-	-	763	169	48
6	Itri	360	-	66	49	-	-	-	162	83	372	-	78	49	-	-	-	162	83	24
7	Lenola	33	-	8	12	-	-	-	-	13	33	-	8	12	-	-	-	-	13	-
8	Minturno	2.944	1.905	138	-	-	43	-	817	41	2.890	1.905	113	-	-	43	-	786	43	- 108
9	Monte San Biagio	44	-	6	-	-	-	-	12	26	44	-	6	-	-	-	-	12	26	-
10	Pico	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-
11	Piedimonte San Germano	17	-	-	-	-	-	-	-	17	17	-	-	-	-	-	-	-	17	-
12	Ponza	945	-	210	-	-	-	-	650	85	967	-	232	-	-	-	-	650	85	44
13	Roccasecca	72	-	-	34	-	-	-	5	33	72	-	-	34	-	-	-	5	33	-
14	San Giovanni Incarico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Vallecorsa	6	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-	-	-	-	-	-	-	6	-
16	Ventotene	105	-	75	18	-	-	-	12	-	105	-	75	18	-	-	-	12	-	-
17	Villa Santa Lucia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AREA SSL	**8.314**	**3.676**	**939**	**135**	**25**	**180**	**10**	**2.751**	**598**	**8.348**	**3.676**	**976**	**135**	**25**	**180**	**10**	**2.732**	**614**	**68**
	Prov. di Latina	37.830	28.952	1.777	860	175	312	10	4.468	1.276	37.911	28.876	1.910	860	193	312	10	4.436	1.314	162
	Prov. di Frosinone	5.062	1.732	570	733	288	616	6	378	739	5.153	1.732	604	751	288	641	6	381	750	182
	Regione Lazio	247.460	88.461	50.426	10.054	3.868	20.941	100	53.664	19.946	248.235	88.615	51.683	10.223	3.978	20.905	100	52.849	19.882	1.550
Fonte: Istat censimento permanente Turismo																				

Tabella 61 – Caratteristiche storico-culturali territorio SSL

n.	Comune	Popolazione residente 2021*	Elementi di interesse storico- culturale**	N° elementi interesse storico culturale	Frazioni contrade	N° frazioni contrade	Sentieri rurali/percorsi escursionistici		
							Nome	N° sentieri	Km sentieri
1	Campodimele	561	Torre e Cintura muraria medioevale Ruderi del villaggio di Apiola Convento di Sant'Onofrio Fonte di acqua Faggetina Rifugio del Faggeto	5	Taverna S.Marco	2	Monte Trina da passo San Nicola A/R	1	8,77
2	Castrocielo	3.848	Santuario dedicato a Santa Lucia "Monacato", antico convento delle monache benedettine sito nella frazione di Villa Euchelia con annesso Criptortico Chiesa di San Rocco Chiesa della Madonna di Castrocielo sul Monte Asprano Chiesa Madonna di Loreto Chiesa Madonna dei Sette Dolori Laghetto di Capodacqua Monacato di Villa Eucheria e Borgo Villa Euchelia Scavi dell'antica città di Aquinum Museo Comunale	11		0	Grande anello Monte Asprano da Castrocielo	1	11,6
3	Colle San Magno	636	Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo Chiesa di San Magno Vescovo e Martire Chiesa di Santa Croce Castello medioevale Bosco di lecci sul monte Cairo Vecchie miniere di asfalto Borgo medioevale di Cantalupo	7	Cantalupo Forma Varciosa Scannole Vaglie Marrone	6	Monte Cairo. La via delle creste per il sentiero delle cisterne da Colle San Magno	1	18,1

4	Formia	37.278	Tomba di Cicerone Tomba di Tulliola Antiquarium comunale Villa Caposele-Rubino Cisternone Criptoportici Scavi di S.Erasmo Museo Archeologico Nazionale Torre di Mola Chiesa del Santissimo Redentore Rifugio e sorgente di acqua viva Chiesa di S.Erasmo Chiesetta S.Anna Chiesa S.Sebastiano o S. Rocco Chiesa S.Maria della Noce Chiesa S.Teresa D'avila Chiesa S.Giovanni Battista Chiesa dell'Annunziata Chiesa S.Maria dei Martiri Chiesa S. Maria in Castagneto Chiesa S.Luca	20	Castellonorato Maranola Penitro Trivio Gianola Mola Castellone	7	"L'Anello di Fontana di Canale" (3,9km) "Monte Revole" (2,1km) "Il sentiero della statua - Il Redentore" (5,7km) "Monte Ruazzo" (in salita 3,5km in discesa 3km) "Piano Terruto" (4km)	5	19,2
5	Gaeta	19.598	Basilica Cattedrale Chiesa della Natività o dell'Ulivo Chiesa dell'Annunziata ed Ospedale annesso Chiesa di S.Maria della Sorresca Chiesa di S.Maria di Porto Salvo Chiesa di S.Lucia Santuario della Trinità Mausoleo Romano detto Sepolcreto Marittimo Mausoleo di Lucio Munazio Planco Mausoleo di Atratino Castello Angioino-Aragonese Fortificazioni		Porto Salvo Serapo Catena Elena	4	"Monte Dragone" (0,85km)	1	0,85
6	Itri	10.371	Santuario Madonna della Civita Castello medioevale Collegiata di San Michele Arcangelo Resti e campanile della Chiesa di Santa Maria Maggiore Chiesa di Santissima Annunziata Resti dell'antico Villaggio di Campello Villa Iaccarini Rifugio e sorgente di Fontana di Tozze Rifugio di San Nicola	7	Pagnano La Valle Raino Vallefredda Le Monticelle	5	"Monte Ruazzo" (6,1km) "Santuario della Civita" (10km) "Dall'altopiano di Campello a monte Faggeto" (8,2km)	3	24,3

7	Lenola	4.072	Il Palazzo del Barone Chiesa di S.Maria Maggiore Chiesa di S. Giovanni Evangelista Chiesa della Madonna del latte Rifugio sul Monte Appiolo Santuario Madonna Del Colle Resti antico borgo di Ambrifi	7	Chiavino-Passignano, Quercia del Monaco	2	Ruderi Acquaviva dalla Quercia del Monaco	1	7,43
8	Minturno	20.215	Torre di Scauri Torre dei Molini Castello di Minturno Cimitero inglese Antica Pyrae – Mura Megalitiche Acquedotto Vespasiano Ponte Borbonico Real Ferdinando Comprensorio Archeologico Antiquarium	9	Scauri, Marina di Minturno, Tufo, Tremensuoli, Santa Maria Infante, Pulcherini	6	Monte d' Argento Scauri - Gianola	1	7,99
9	Monte San Biagio	6.104	Epitaffio La Torre Mausoleo Imperatore Galba Passo di Portella Porta San Rocco Portico dello Scacco Chiesa Sant'Antonio Abate Chiesa San Giovanni battista Chiesa San Rocco Il Castello Casa università di Monticelli Porta San Vito Chiesa della Madonna delle Mercede o delle Spiagge Chiesa Madonna della Ripa Villa San Vito Sughereta San Vito	16	Campo Lungo, Campo Marinello, Col Cornacchia, Col Del Fico, La Vecchia, Macchioni, Monte San Biagio, Ponte Selvotta, Valle Marina, Vetica	10	Anello del monte delle Fate,da Monte San Biagio	1	6,35
10	Pico	2.650	Castello medioevale Castello Farnese Parrocchiale di Sant'Antonino Chiesa di S.Marina Casa natale dello scrittore Tommaso Lindolfi	6	Colle Ponte	1	MONTE FAGGETO (1259 m) - PARCO NATURALE DEI MONTI AURUNCI	1	20
11	Piedimonte San Germano	6.310	Chiesetta di Sant'Amasio Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo Chiesa di San Nicola		Volla, Ruscito, Piedimonte Alta	3			

12	Ponza	3.305	Chiesa di San Silverio Chiesa di San Giuseppe Parrocchia Maria Assunta in Cielo Chiesetta della Madonna della Civita Grotte di Pilato Cimitero di Punta della Madonna La storia di Totonno Primo Monumento ai caduti Monumento Chiaia di Luna Monumento di Giancos Cisterne Romane della Dragonara e del Corridoio	11	Campo Inglese, Giancos, Guarini, I Conti, Le Forna, Santa Maria	6	618 PONZA PUNTA DELL'INCENS, Monte guardia, Campo Inglese - Le Forna	3	23,6
13	Roccasecca	6.975	Chiesa di San Tommaso d'Aquino al Castello Collegiata della Santissima Annunziata Eremo-Grotta di S. Michele Castello dei Conti d'Aquino Statua di San Tommaso Statua di Totò	6	Antera, Campo del Medico, Caprile, Castello, Colle Iannozzo, Roccasecca Scalo, San Vito, Scolpeto, Torretta	9	L'Anello del Brigante	1	17,1
14	San Giovanni Incarico	3.094	Santuario della Madonna della Guardia Parrocchia S.Giovanni Battista Museo di San Giovanni Incarico	3	Colle Arduini, Colle Tronco, Madonna della Selva, Pozzi Petrolio, San Cataldo	5	S. Giovanni Incarico - Falvaterra	1	4,65
15	Vallecorsa	2.438	Castello di Acquaviva, Arelle, Casa di Santa Maria de Mattias, Chiesa di San Martino, Chiesa di San Michele Arcangelo, Chiesa di Sant'antonio i Portoni, le Macere, Monumento a Santa Maria de Mattias, Monumento ai caduti, Monumento alle vittime civili di guerra, Museo dell'arte del ricambio, Porta Missoria, Pozzi delle Prata	13	Quercia del Monaco	1	Monte Calvo - Vallecorsa	1	8,36
16	Ventotene	704	Chiesa e convento di Santa Candida Porto romano Castello Borgo borbonico Villa imperiale (o villa Giulia) Cisterne Romane Pescheria Carcere di Santo Stefano	8	Case Sparse Santo Stefano	2	TRK - 813 - Giro Di Ventotene	1	10,6

17	Villa Santa Lucia	2.529	Convento Madonna delle Grazie Chiesa del Colloquio S.ta Scolastica Arco storico Ruderi del castello di S. Angelo Vecchio Cimitero Fontana la Pila Ruderi del Monastero Santa Scolastica	7	Pittoni, Piumarola	2			
	totale	**130.688**		136		71		23	189

Tabella 62 - Politiche comunali in area SSL

Politiche comunali area SSL							
n.	**COMUNE**	**Politiche di sviluppo e area di investimento**	**Strum. Finanziario**	**Obiettivi**	**Realizzazioni**	**Inv. previsti**	
						pubblici	**privati**
1	Campodimele	Riqualificazione	Bando "Un paese ci vuole 2021"	Miglioramento della fruibilità e dell'agibilità complessiva del luogo	RIQUALIFICAZIONE Parco della Rimembranza	40.000,00	
2	Castrocielo						
3	Colle San Magno						
4	Formia	Difesa del suolo	Programma OOPP 2023-2025	Nuova realizzazione	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico Canale delle Conche	750.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Ampliamento e potenziamento	MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO STRADA DI ACCESSO AL PARCO DEGLI AURUNCI – VIA DELLA MONTAGNA	2.750.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Miglioramento e incremento di servizio	Completamento area archeologica Caposele	350.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Dissesto idrogeologico	150.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Messa in sicurezza torrente Pontone	850.000,00	
5	Gaeta						
6	Itri	Risanamento	Programma OOPP 2023-2025	Difesa del suolo	RISANAMENTO DEL CORSO D'ACQUA DENOMINATO " RIO DI ITRI / TORRENTE PONTONE " RIFACIMENTO DEL PONTE ALLA CONTRADA RIGNANO	1.161.586,96	
		Risanamento	Programma OOPP 2023-2025	Difesa del suolo	Risanamento idraulico loc.Vagnoli - Mitigazione rischio idrogeologico	1.200.000,00	
		Ampliamento e potenziamento	Programma OOPP 2023-2025	Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	Infrastrutture della zona artigianale – industriale in località Pagnano	1.000.000,00	
7	Lenola						
8	Minturno	Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Valorizzazione beni vincolati	VICOLI DI TRAETTO RIQUALIFICAZIONE	360.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Miglioramento e incremento di servizio	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO MINTURNO	700.000,00	
		Turismo	Programma OOPP 2022-2024	Valorizzazione beni vincolati	COMPLESSO MONUMENTALE	300.000,00	

					DI MINTURNAE DELLA VIA APPIA E DEL PASSO DEL GARIGLIANO		
		Recupero centro storico	Programma OOPP 2022-2024	Miglioramento e incremento di servizio	COMPLETAMENTO VIA S.MARIA TREMENSUOLI	270.000,00	
		Turismo	Programma OOPP 2022-2024	Valorizzazione beni vincolati	CASTELLO DIGITALE	400.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Qualità urbana	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VARIE STRADE NEL TERRITORIO COMUNALE	300.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Qualità urbana	RIPASCIMENTO DEL LITORALE DI MINTURNO A NORD DEL FIUME GARIGLIANO	569.241,60	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Miglioramento e incremento di servizio	RIQUALIFICAZIONE PARCO RECILLO	930.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Qualità urbana	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARI E AMPLIAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	200.000,00	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2022-2024	Miglioramento e incremento di servizio	LAVORI DI RECUPERO CENTRO CULTURALE INTEGRATO EX CASA DEL CONTADINO DI SANTA MARIA INFANTE	412.233,21	
9	Monte San Biagio						
10	Pico	Riqualificazione	Bando “Un paese ci vuole 2021”	Valorizzazione mobilità sostenibile, valorizzazione territorio	Pico, un connubio imprescindibile tra cultura, natura ed ecostenibilità	40.000,00	
11	Piedimonte San Germano						
12	Ponza						
13	Roccasecca						
14	San Giovanni Incarico						
15	Vallecorsa						
16	Ventotene	Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Difesa del suolo	Sistemazione banchina del porto, adeguamento e messa in sicurezza zona portuale	473.327,36	
		Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Difesa del suolo	Difesa dall’erosione delle pareti rocciose e ripristino percorsi di	402.552,68	

					accesso al sito Calabattaglia		
		Riqualificazione	Programma OOPP 2023-2025	Qualità urbana	Realizzazione di servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile	400.000,00	
17	Villa Santa Lucia						
18	Consorzio di Tutela Olio EVO Colline Pontine DOP	Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	PSR Lazio 2014-2020 sottomisura-operazione 16.2.1	Oliodoro: recupero e valorizzazione dei sottoprodotti nobili delle acque reflue dei frantoi oleari	Progetto in corso di esecuzione in collaborazione con UniNA Federico II-Dipartimento di Agraria di Portici (NA)	196.030,91	
19	Consorzio di Tutela Olio EVO Colline Pontine DOP	Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	PSR Lazio 2014-2020 sottomisura-operazione 16.2.1	Pollidrone: tecniche innovative per l'impollinazione dell'oliva itrana mediante l'utilizzo di droni	Progetto in corso di esecuzione in collaborazione con UniNA Federico II-Dipartimento di Agraria di Portici (NA)	183.120,12	
20	Consorzio di Tutela Oliva di Gaeta DOP	Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	PSR Lazio 2014-2020 sottomisura-operazione 16.2.1	Lisolga: individuazione e selezione dei lieviti di fermentazione dell'oliva da mensa dop Oliva di Gaeta	Progetto in corso di esecuzione in collaborazione con UniNA Federico II-Dipartimento di Agraria di Portici (NA)	189.044,61	
21	Consorzio di Tutela Oliva di Gaeta DOP	Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	PSR Lazio 2014-2020 sottomisura-operazione 16.2.1	Sicog: sistemi innovativi per la conservazione della salamoia e dell'oliva da mensa dop Oliva di Gaeta	Progetto in corso di esecuzione in collaborazione con UniNA Federico II-Dipartimento di Agraria di Portici (NA)	189.274,26	
22	Consorzio di Tutela Oliva di Gaeta DOP	Progetto di Filiera	PSR Lazio 2014-2020 sottomisura 16.10	Progetto di Filiera “Oliva di Gaeta DOP”	Progetto di Filiera per l’attuazione di un Accordo di Filiera tra le imprese agricole e quelle di trasformazione/commercializzazione delle Olive di Gaeta DOP	97.505,52	
23	Diquor - Distretto dell’Ortofrutta di Qualità dell’Agro Pontino	Contratto di Distretto	Bando Mipaaf di cui all’Avviso n. 10898 del 17.2.2020	Acquisto di impianti macchinari e attrezzature per la produzione primaria e per la trasformazione dei prodotti agroalimentari del Distretto	Esistono programmi di investimento in avanzata esecuzione, da parte di 7 imprese beneficiarie (agricole e agroindustriali) per un ammontare complessivo di euro 11.039.491,60	3.711.847,48	

Fonte: Open data comuni d'Italia e indagine diretta sul territorio